

VOUCHER MUTUO BPP

**Il tuo futuro
comincia qui**

Scopri anticipatamente
l'importo del mutuo
che puoi ottenere
ed esplora il mercato
in tranquillità.



Banca
Popolare
Pugliese

SCOPRI DI PIÙ



bpp.it



Message pubblicitario con finalità promozionale.

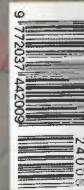
1-15 LUGLIO 2024

quisalento

EVENTI, TRADIZIONI E ATTUALITÀ

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - N. 501/B/0015 - AUT. MINISTRIALE N. 2404/2002

EURO 3,50



**DIECI ANNI
DI CIRCO
E "FOLLIE"**

**EVENTI
RITI**

**SAGRE
ITINERARI**



#WEAREIN PUGLIA



UN PROGETTO DI KOREJA

teatro dei luoghi

FESTIVAL INTERNAZIONALE
di TEATRO, DANZA, ARTI PERFORMATIVE



LECCE
15/25 luglio 2024



Nessuna terra in vista

INFO +39 0832 242000 | ACQUISTA SU VIVATICKET E RIVENDITE ADERENTI AL CIRCUITO TEATROKOREJA.IT

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



SOMMARIO

CLASSICHE FORME

4 | EVENTI

Musica per antichi organi
Il salottino nel chiostro
Il racconto di Patrick Zaki
Suoni tra le vigne
Calici nella città di Minerva
Santi Paduli, dalla comunità alla tavola
Sfolgorante, tenace Pride
A Nardò, circo e follie sotto le stelle
Saverio Tommasi, accoglienza e umanità
Libri e scrittori per Armonia
Le grandi menti dei piccoli bambini
Tutte le sfumature del rosato
Divinità e mitologia nella Città Bianca
Classiche forme, talenti d'eccellenza
Sapore di mare e d'arte
Tango, rock e Primitivo
Koreja, come novelli Don Chisciotte

28 | RITI

I bagliori di Santa Domenica
Celebrando la Madonna

36 | SAGRE E FESTE

Spillatrici in azione
Porto Cesareo, il pesce è re
Sapori e tesori di Puglia a Ortelle

40 | LUOGHI SPECIALI

Il bar sfuggito al tempo della movida
di Cinzia Dilauro
La casa di tutti, nel bosco dell'inclusione
di Dario Quarta
Storia di un fanale a scacchi
di Matteo Tangolo

46 | CINEMA E VISIONI

L'arte della commedia
Reale e invisibile: tutto in una notte
Terra mala, terra magica

50 | MUSICHE

Muci, canzoni per gli ultimi
Tutti i sentimenti de La Municipal

54 | DA LEGGERE

Donne di un futuro contaminato
Racconti tra incubi e inquietudini

54 | MOSTRE

Fra gli archivi del tarantismo
Derive e acrobazie contemporanee
Rifiuti sul fondo del mare

62 | DA GUSTARE

Dove la vite s'abbraccia alla vita
di Mimmo Cataldi

68 | DA SCOPRIRE

Vivere Torre Guaçeto
Arte, cultura, natura neretina
Osservando le stelle
Lecce, in lungo e in largo

ATTENZIONE!

Gli eventi riportati da quiSalento sono scrupolosamente verificati. Tuttavia, può accadere che un evento sia annullato, rimandato o subisca delle variazioni da parte degli organizzatori. Eventuali rettifiche, se comunicateci per tempo, saranno indicate sui nostri canali online. www.quisalento.it @quisalento.it

copy e progetto grafico: marcellomoscara / Ph. Marcello Moscara

Per mettere alla
prova la realtà
dobbiamo vederla
sulla fune del circo

O.Wilde



CIRCONAUTA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO CONTEMPORANEO
X EDIZIONE #FOU / 6,7,9,12,13,14 LUGLIO 2024 NARDÒ LE

CON IL SOSTEGNO DI



INFO E BIGLIETTI SU
WWW.CIRCONAUTA.IT



LUGLIO DEI MILLE COLORI

Stride forte il contrasto tra l'azzurro vivo del mare e il nero carbone delle campagne. Quello tra il sapore della salsedine e l'odore acre di fumo e roghi; tra la vista lontana di un tramonto e quella degli scempi a bordo strada che scorrono dal finestrino. Sono colori, sensazioni e anche un po' cronaca, dell'estate salentina. Di un mese, luglio, che proverbialmente dovrebbe invece avere "ricca la terra, ma povero il mare". C'è però una via di mezzo tra il bello e il brutto, la cura e l'abbandono, la freschezza della vacanza davanti al mare e la torrida e pesante quotidianità nell'entroterra; c'è, per fortuna, una sorta di cuscinetto emozionale fatto di tanti "colori" e piacevoli "distrazioni". Una sorta di zona franca fatta di storie narrate, parole cantate e recitate, tante musiche dai palchi e dagli schermi che si accendono ovunque. Sono i luoghi dei mille colori delle feste, del "verde" resistente e tenace di virtuosi fazzoletti di terra, dei freschi sorsi di una estate che, se climaticamente sembra allungarsi sempre più, a luglio trova sempre quel passaggio tra il tranquillo "fuoristagione" e l'apoteosi agostana.

"quiSalento"
Anno XXIV - n. 8 | 1-15 luglio 2024
Iscritto al n. 761 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce
il 9 marzo 2001. Fondato da Roberto Guido e Marcello Tarricone

Direttore responsabile
Dario Quarta

Vicedirettrice
Cinzia Dilauro

Coordinamento
Matteo Tangolo

In redazione:
Laura Casciotti, Serena Fasiello, Jessica Niglio

Hanno collaborato in questo numero:
Mimmo Cataldi, Giorgio Falconieri, Max Nocco, Aristodemo Pellegrino.

Progetto grafico
Marta Solazzo



1-15 LUGLIO | 2024

Copertina: Circonauta: 10 anni di circo e follie
Ph. Marcello Moscara

quiSalento fruisce dei contributi diretti per l'editoria L. 198/2016
e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90)

ESPERA soc. coop.
consiglio di amministrazione
Dora Dilauro (presidente)
Matteo Tangolo (vice)
Marta Solazzo

Redazione, amministrazione
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 5, palazzina C - 73100 LECCE
Tel. 0832/359307
www.quisalento.it - redazione@quisalento.it

Abbonamenti postali per l'Italia
Abbonamento annuale cartaceo (16 numeri): 40 euro, importo da versare tramite Paypal sul sito www.quisalento.it oppure su conto corrente bancario: codice iban IT 64 E 05262 16000 CCO651275708 intestato a Espera soc. coop. indicando la causale.
Per attivare immediatamente l'abbonamento inviare la ricevuta a redazione@quisalento.it. Abbonamento online (a 16 numeri) 27 euro tramite il sito www.quisalento.it

Stampa
Stampa Sud Spa - via P. Borsellino 7/9 - Mottola (Taranto)
Tel. 099/8865382

Raccolta diretta pubblicità
Dora Dilauro - Tel. 0832/359307 - 335/7496657
pubblicita@quisalento.it
Indirizzo: Via Cavalieri di Vittorio Veneto 5, palazzina C - 73100 LECCE

LUN 1 LECCE FESTIVAL ORGANISTICO DEL SALENTO

Taglia l'importante traguardo dei 10 anni il Festival Organistico del Salento, rassegna organizzata dall'Istituto di cultura musicale "J. S. Bach" di Tricase, con la direzione artistica del maestro Francesco Scarcella, pensata per riscoprire, far riscoprire e valorizzare il ricco patrimonio di organi storici presente su tutto il territorio salentino. Si annuncia più che mai ricca e variegata la rassegna, con i cicli dedicati ai concerti per organo e orchestra di Händel, alle sinfonie per organo di Widor e ai concerti romantici per organo e orchestra. In programma titoli rari e di riscoperta, altri appartenenti al più noto repertorio organistico eseguito da grandi nomi del panorama musicale nazionale e internazionale. Tutto in cattedrali e basiliche, ma anche nelle chiese dei centri minori. Si inizia dal Duomo di Lecce, all'organo Fratelli Ruffatti del 1903 siede il talentuoso Davide Mariano, uno degli organisti più richiesti a livello internazionale, con la "Quinta Sinfonia in fa minore Op. 42 n. 1" di Charles-Marie Widor, la più nota delle dieci sinfonie per organo composta da Widor nel 1879, nel suo periodo più fecondo. Inizio ore 21. Info: 347/6190411.

LUN 1 PRESICCE-ACQUARICA FOLKABBESTIA E OFFICINA ZOÈ

Non hanno certo bisogno di presentazioni i Folkabbestia, storica formazione che arriva a Casa Turrita, a Presicce-Acquarica, con un live travolgente, in cui si mescolano ska, punk, canzone d'autore e musica popolare, con le hit di successo, dalle origini con il "Breve saggio filosofico sul senso della vita" fino all'ultimo album, "Il fricchettone 2.0". Con loro sul palco gli Officina Zoè, una delle più pure espressioni della musica tradizionale salentina arricchita di tutti quei benefici contagi che le danno linfa vitale. Inizio ore 21.

LUN 1 SAN FOCA (MELENDUGNO) LA RÈPÉTITION

Il lungomare Matteotti di San Foca, marina di Melendugno, accoglie il concerto de La Répétition-Orchestra senza confini, nell'ambito del programma di "Contaminazioni: identità a confronto", la rassegna organizzata da Terzo Millennio in occasione della 23esima edizione della Giornata Mondiale del Rifugiato. Il progetto musicale di Claudio Prima e Giovanni Martella unisce musicisti italiani e africani, riportando la lingua madre nel cuore del Mediterraneo. Burkina Faso, Mali, Senegal, Costa d'Avorio: il suono dell'Africa, coi suoi djembe,



FRANCESCO SCARCELLA

ngoma, dundun, si mescola a balafon, kamalè, oud, in cui entrano tamburelli, organetti e i ritmi della tradizione salentina. Inizio ore 21. Info: 349/1196906.

LUN 1 LECCE MOVIMENTI TERRA

Fa politica con la poesia Simona Cleopazzo. Nella sua ultima raccolta, "Movimento terra", edito da Collettiva edizioni, si addentra nel mondo del lavoro delle donne. I suoi versi fanno parlare i corpi che, più di ogni altra cosa, sanno raccontare l'indicibile. L'autrice lo presenta a Lecce, al Convitto Palmieri, alle 19.30, in dialogo con Angelo Salento, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro all'Università del Salento, Mauro Marino, operatore culturale e Stefania Zecca, poetessa.

LUN 1 NARDÒ GUSTO "PIZZICATO"

La cena non è fatta solo di antipasti, primi e specialità dolci, ma si arricchisce anche della musica dal vivo. A Corte Santa Lucia, a Nardò, si assaggiano i sapori genuini dei piatti tipici salentini mentre si assiste a uno spettacolo di pizzica. Due volte a settimana, lunedì e giovedì, per tutta l'estate. A partire dalle 20.30. Info e prenotazioni: 0833/835275, 392/6720213.

LUN 1 OTRANTO LUNE DI PUGLIA

Nel cuore del centro storico di Otranto, la boutique Amore di Puglia, in via Castello, 2, ospita la prima edizione della rassegna di poesia "Lune di Puglia". Sono i versi di Giusy Agrosi, poetessa magliese, a inaugurare l'iniziativa ideata e curata da Dario Melissa. Inizio ore 20. Info: 333/7088928.

LUN 1 - MER 3 CASARANO BATUFFOLI DI STELLE

Agli oculari dei telescopi appaiono come due grossi e luminosi "batuffoli" di stelle. Si tratta di M13 e M11, due degli ammassi stellari più famosi e più



LA RÈPÉTITION

belli. Si possono ammirare nel cielo sopra il Parco astronomico San Lorenzo di Casarano assieme ad altre meraviglie celesti. Ma l'osservazione al telescopio non è che una parte delle "attrazioni stellari" del parco (vedi rubrica Da scoprire). Inizio ore 20.30. Info e prenotazioni: 328/8356836.

MAR 2 COLLEPASSO SONO BRAVO CON LA LINGUA

"Ridotti all'osso", oltre a essere il claim è anche lo spirito che guida l'ottava edizione di "Crita. Festival delle arti", rassegna di teatro, musica e danza, ideata e organizzata dalla cooperativa Ventinovenove con la direzione artistica di Gabriele Polimeno e Mary Negro. Un richiamo all'essenziale ma anche una fotografia dello stato di salute del mondo della cultura e di una generazione che vive precaria e di precariato. Si inaugura a Collepasso, al Palazzo Baronale, con Antonello Taurino in scena per lo spettacolo "Sono bravo con la lingua", scritto con Carlo Turati: un viaggio tra gli idiomi del mondo, un monologo che tocca argomenti seri ma in chiave comicissima. Sipario ore 21. Biglietti 6 euro.

Info e prenotazioni: 353/4294041, 339/5745559.

MAR 2 - GIO 4 LECCE IO NON L'HO INTERROTTA/VERA GHENO

Dieci anni di autori, incontri, dialoghi, pagine. Dieci anni di indagine, a tutto tondo, sulla situazione del giornalismo e della comunicazione politica in Italia e nel mondo, attraverso l'analisi del linguaggio e dei social, delle parole e dei comportamenti di giornaliste e giornalisti. È tutto questo e molto di più "Io non l'ho interrotta", rassegna organizzata dall'associazione Diffondiamo idee di valore, in collaborazione con Coolclub, con il coordinamento di Pierpaolo Lala e Gabriella Morelli. Ad accoglierla è il chiostro degli Agostiniani, a Lecce dove, martedì 2, arriva Irene Soave, giornalista del Corriere della Sera, che presenta il suo libro "Lo statuto delle lavoratrici" (Bompiani). Subito dopo Francesco Costa, vicedirettore de Il Post



UNA PASSATA EDIZIONE DI "IO NON L'HO INTERROTTA"

e voce del seguitissimo podcast Morning, con "Frontiera. Perché sarà un nuovo secolo americano" (Mondadori). Mercoledì 3, alle 20, la seconda serata si apre con la presentazione di "Figlie di Eva. La battaglia delle donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti", di Liliana Faccioli Pintozzi (Paesi Edizioni). A seguire "Il carnefice. Storia di Erich Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine" del giornalista Antonio Iovane (Mondadori) e "Campagne di guerra. Centocinquanta'anni di comunicazione, pubblicità, propaganda" del copywriter e docente Giuseppe Mazza (Prospero editore). Giovedì 4 alle 20, "Io vi accuso. Giacomo Matteotti e noi", del giornalista Concetto Vecchio (Utet). A seguire la sociolinguista Vera Gheno con "Grammamanti. Immaginare futuri con le parole" (Einaudi). Info e programma: iononhointerrotta.com

MER 3 TORRE DELL'ORSO (MELENDUGNO) IO E LE MIE AMICHE

Leggerezza e ironia, esplorando un'epoca tutt'altro che semplice, tra incertezze, perdite di identità e cultura. Roberta Carriero gioca con le bambole in "Io e le mie amiche", stand up concert con pupazzi da ventriloquo nell'Anfiteatro comunale di Torre dell'Orso, nell'ambito del "Blufestival" del Comune di Melendugno. La musica, ovviamente, ha un ruolo fondamentale nello spettacolo. Inizio ore 20.30.

MER 3 CUTROFIANO SOGNO?

Liberamente adattato da Shakespeare, che vede in scena i piccoli attori e le piccole attrici dell'Officina Teatrale di Cutrofiano, guidati da Mary Negro con l'aiuto di Anna Carla Coli, lo spettacolo "Sogno?" rientra nel cartellone della rassegna Opera Viva a cura di Ventinovenove dedicata agli aspiranti attori e attrici. Appuntamento a Cutrofiano in piazza Municipio alle 20.30. Ingresso con contributo libero. Info e prenotazioni: 353/4294041, 339/5745559.

MER 3 OSTUNI**GIO 4 SANTA MARIA DI LEUCA
PATRICK ZAKI/ARMONIA**

Ha mobilitato intellettuali, politici, giornalisti e associazioni umanitarie di tutto il mondo per 22 mesi, il tempo, lungo, della sua detenzione preventiva. Patrick Zaki, lo studente egiziano allievo di un master in studi di genere all'Università di Bologna è stato arrestato nel suo Paese, sotto la dittatura di al-Sisi, per un post pubblicato su Fb. Zaki racconta la sua esperienza nel libro "Sogni e illusioni di libertà", scritto con la giornalista Laura Cappon e illustrato da Gianluca Costantini. L'attivista ripercorre i fatti di quel giorno, racconta cosa è avvenuto poi e rivela cosa lo ha tenuto in vita durante quei giorni duri: gli studi, la passione per il calcio, la musica, l'affetto dei suoi cari, dell'amata Reny, dell'Italia tutta. Lo presenta a Ostuni, mercoledì 3, alle 21, nel chiostro di palazzo San Francesco, in dialogo con il giornalista Vincenzo Chiummarulo. L'appuntamento inaugura la nuova edizione di "Un'emozione chiamata libro", rassegna letteraria che si tiene nella città bianca dal 1995. Patrick Zaki è atteso il giorno successivo, giovedì 4, alle 20, a Leuca, sul piazzale antistante la basilica santuario di Santa Maria De Finibus Terrae per l'appuntamento "Discorsi mediterranei", inserito nel ricco programma del festival letterario "Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto", ideato e organizzato dalla Libreria Idrusa di Alessano e dall'associazione NarrAzioni, con la direzione artistica di Mario Desiati, quest'anno dedicato al tema Libertà d'essere. Dopo Daniel Pennac, Paolo Rumiz e Tahar Ben Jelloun tocca all'attivista e ricercatore egiziano introdotto da Vito Angiuli, vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca, e in dialogo con Mariangela Ciriello, podcaster e attivista culturale per i diritti umani. Info: festivalarmonia.it

**GIO 4 ACQUARICA DI LECCE (VERNOLE)
ZIMBARIA**

Hanno raccolto l'eredità ritmica e musicale del grande Pino Zimba gli Zimbaria, gruppo che ha accompagnato il compianto cantore di Aradeo nell'ultimo periodo della sua carriera. A tutta pizzica arrivano in piazza Malta ad Acquarica di Lecce, per un concerto inserito nell'ambito del Wow Kids Festival. Inizio ore 21.

**GIO 4 ZOLLINO
MONOI POKE**

Cumbia, psichedelia, tropical bass, jungle, dub e techno si mescolano in un mix esotico e provocatorio con colori, luci, piante e fiori. Il duo leccese Monoi Poke esplora i ritmi della cultura latina con un dj set che mescola il digitale alle percussioni. Appun-



PATRICK ZAKI

tamento negli spazi di To Kalò Fai di Zollino. Il concerto è preceduto dal classico mercato contadino bioetico del laboratorio urbano del giovedì. Inizio cena ore 20. Info e prenotazioni: 329/8120306.

**GIO 4 CORIGLIANO D'OTRANTO
OSVALDO PILIEGO**

È una ricerca pedalata in sella alla sua bicicletta "Bianchi Venezia", che diventa tramite fisico e metaforico per addentrarsi fra le trame di quel tessuto cittadino e non che da sempre lo scrittore e operatore culturale evoca. Osvaldo Piliago, presenta la sua silloge poetica al Castello Volante di Corigliano d'Otranto, all'interno del nuovo appuntamento di "Blook", rassegna visivo-letteraria. Durante ogni incontro gli illustratori Massimo Pasca, Chiara Rescio e Sasha Ciardo si lasciano ispirare dalle parole per i live painting. Inizio ore 20. Ingresso libero. Info: 327/8773894.

**GIO 4 ROCA VECCHIA (MELENDUGNO)
VISSI D'ARTE**

Contaminano Puccini con il jazz, il pop, il soul, il tango. E osano poi con le colonne sonore di Nino Rota, Ennio Morricone e perfino le storiche melodie della Disney. Valentina Madonna (voce), Marco Tuma (fiati) e Maurizio Mariano (piano), ossia il MarVel trio, sono ospiti nell'area archeologica di Roca Vecchia, marina di Melendugno, per "Vissi d'arte", rilettura in chiave moderna delle opere di Giacomo Puccini, tra la freschezza della musica contemporanea e l'eleganza delle melodie d'altri tempi. L'appuntamento rientra nell'ambito del "Blufestival" del Comune di Melendugno. Ingresso libero. Inizio ore 21.

**GIO 4 NARDÒ
PIZZICA A CENA**

La musica dal vivo accompagna la cena all'insegna di sapori genuini e pizzica, serviti ai tavoli del ristorante Corte Santa Lucia, a Nardò, dove ogni lunedì e giovedì si gustano i saporiti piatti tra canti, suoni e balli. A partire dalle 20.30. Info e prenotazioni: 0833/835275, 392/6720213.



BRUNO BELISSIMO

**GIO 4 - SAB 6 CASARANO
NEBULOSE E STELLE DOPPIE**

Osservare dai telescopi la Nebulosa Anello M57 è come osservare come sarà il "nostro" Sole tra 8 miliardi di anni, quando si troverà negli "ultimi istanti" della sua lunga vita. Questo è possibile al Parco astronomico San Lorenzo di Casarano, che dedica la serata anche ad altre meraviglie celesti: ammassi stellari, stelle doppie e sistemi stellari multipli. Ma l'osservazione al telescopio non è che una parte delle "attrazioni stellari" del parco (vedi rubrica Da scoprire). Inizio ore 20.30. Info e prenotazioni: 328/8356836.

**VEN 5 GUAGNANO
VIGNACULTURE/BRUNO BELISSIMO**

Festa grande, festa di musica, tra il vigneto e le sale di registrazione di Sudeststudio, nelle campagne di Guagnano. In occasione di "Vignaculture. Festival di musica fermentata", rassegna curata dal Comune in luoghi dalla forte connotazione vitivinicola, in armonia con la natura, la tradizione e l'innova-

zione, sul palco sale Bruno Belissimo, dj, produttore e polistrumentista italo-canadese, con il suo funk elettronico, con i suoi suoni influenzati dalla disco music italiana e dalle colonne sonore cinematografiche degli anni '70 e '80. A fare gli onori di casa e a proseguire con la serata ci sono il frizzante progetto alternative ed elettronico Playgirls from Caracas e l'intensità poliedrica di Protopapa, dj e punto di riferimento della nuova scena del clubbing italiano. Inizio ore 22. Ingresso libero. Info: 349/7345120.

**VEN 5 LECCE
FRANCESCO LANZO**

Tabita, Pietro, Rico e Debora vivono nei quartieri periferici di una Lecce assoluta, dove i giorni fanno deflagrare storie che si tengono a distanza dalle vetrine e dai colori di un centro che non viene neppure nominato. Le loro vite, alle quali nessuno fa sconti né regali, sono al centro de "Il bene in terra", libro di Francesco Lanzo (Musicaos) che l'autore presenta nel chiostro degli Agostiniani di Lecce, in viale De Pietro. Inizio ore 19.30. Info: 0832/404612.

**VEN 5 LECCE
ITACA PER SEMPRE**

Perché Ulisse si rivela a tutti ma non a sua moglie? Si domanda una Penelope che in realtà l'ha riconosciuto benissimo nel libro "Itaca per sempre". Perché non ha più fiducia in lei? Perché non l'ha mai avuta. Al chiostro dei Teatini di Lecce, gli attori Enrico Lo Verso e Paola Quattrini, accompagnati da musicisti, portano in scena passi del volume di Luigi Malerba, per la rassegna "Metti un libro a teatro", ideata da Ergo Sum, per riscoprire i grandi classici della letteratura. Inizio ore 21. Info e prenotazioni: 327/9097113.



RISTORANTE HOSTARIA
Specialità salentine e di mare

Nardò - Via Santa Lucia, 46
Tel. 0833.835275 - 392.6720213
www.cortesantalucia.com



UNPLI PROLOGO PORTO CESAREO COMUNE DI PORTO CESAREO REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI LECCE ARZANO UNIONE DI COMUNI BIANCHI

ORGANIZZANO LA:

45^a edizione Sagra del Pesce

12-13-14 Luglio 2024

PORTO CESAREO (LE)
Piazzale "A. De Gasperi"
(antistante la Pro Loco)

stands gastronomici

Musica, pizzica, showcooking, stands, laboratori didattici, ecc.

PROGRAMMA

VENERDÌ 12 LUGLIO 2024

Ore 19,00
Apertura della sagra con ZAGOR Street Band
Mostra mercato del pesce e visita alle peschiere Apertura degli stands gastronomici.
Con GIAMPAOLO CATALANO MORELLI con la sua live band Feat **Caramelo**

SABATO 13 LUGLIO 2024

Ore 19,00
Laboratorio didattico per bambini e adulti con rilascio di attestato di partecipazione "Riconoscere i pesci dei nostri mari" Impariamo a riconoscere i pesci e non solo.

Ore 19,00
Apertura degli stands gastronomici

Ore 21,30
Pizzica salentina con i **TAMMURRIA**

DOMENICA 14 LUGLIO 2024

Ore 18,00
Corneo tra le vie di Porto Cesareo degli "Sbandieratori di Oria"
1^a manche della 124^a edizione del PALIO DEI RIONI di Porto Cesareo gara di barche a remi tra i rioni del paese

Ore 19,00
Apertura degli stands gastronomici
Laboratorio didattico per bambini e adulti con rilascio di attestato di partecipazione "Valutazione sensoriale della freschezza" Guardiamo i pesci negli occhi

Ore 21,30
spettacolo musicale con **TEREMAYA'S BAND**

PELUSO AUTOMOTIVE GROUP **BCC LEVERANO** **Meblmport** **bahia**

LeDune **lobu** **ANTIMO** **PUNTA GROSSA** **orange sun** **Prince** **Hotel CLUB AZZURRO**

VEN 5 ROCA VECCHIA (MELENDUGNO) MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ

Possono annidarsi ovunque, pronti a piovere in testa e far aprire gli occhi su qualcosa che fino a un attimo prima non si era considerato. Sono i "momenti di trascurabile felicità", narrati da Francesco Piccolo in un libro e ripresi da Antonio Aprile in una perfida, e divertente, piccola enciclopedia che diventa uno spettacolo di stand up comedy. Appuntamento nell'area archeologica di Roca Vecchia, marina di Melendugno, con le musiche dal vivo di Donatello Pisanello. L'appuntamento rientra nell'ambito del "Blufestival" del Comune di Melendugno. Ingresso libero. Inizio ore 21.

VEN 5 LECCE PIANO LAB

La scultura e la musica si sposano, nel giardino della Fondazione Nino Rollo, in via Birago 93 a Lecce. Accade in un angolo incantato della città, dove l'ottava edizione di Piano Lab si apre con la possibilità di ammirare la galleria di sculture del maestro Rollo durante il recital pianistico in solo di Leo Caligiuri, musicista di giovane d'età ma con una consolidata esperienza che l'ha portato a collaborare con artisti di calibro internazionale. Inizio ore 19. Biglietti 10 euro. Info: 080/4301150.

VEN 5 MELPIGNANO MERCATO DEL GIUSTO FRANCESCA SANTOLINI

Piazza San Giorgio, nel cuore di Melpignano, è uno spazio di incontro e condivisione sempre vivo e partecipato. Accoglie il Mercato del Giusto, progetto del Comune che ragiona sul cibo come atto politico, sul mercato come luogo di formazione e informazione, di cultura, dove fare comunità. Un mercato "della terra per la terra", in una piazza che si arricchisce di nuovi sapori e antichi saperi. Tra stand gastronomici e produttori locali, tra gli ospiti nell'appuntamento di venerdì 5 c'è la giornalista e divulgatrice scientifica Francesca Santolini che presenta il suo libro "Ecofascismi" (Einaudi), sulla falsificazione messa in atto dalle destre per attribuire la causa del cambiamento climatico alle migrazioni. Info: 377/3046191.

VEN 5 CUTROFIANO ILIAS. RAPSDIA DI UNA GUERRA

Se ancora oggi si fanno le guerre, nonostante millenni di pagine di storia scritte con il sangue, forse si dovrebbe accettare l'idea che la guerra, per il genere umano, è bella. Si muove da questa considerazione "Ilias. Rapsodia di una guerra" in scena con gli allievi e le allieve delle Officine teatrali per gio-



CASTRO WINE FEST

vani e adulti di Cutrofiano guidati da Gabriele Polimeno e Mary Negro. Lo spettacolo, che rientra nel cartellone di Opera Viva, rassegna di teatro per aspiranti attori e attrici, veicola un messaggio: per smettere con la guerra dobbiamo cambiare i canoni della bellezza. L'appuntamento è a Cutrofiano, in piazza Municipio alle 21. Ingresso con contributo libero. Info e prenotazioni: 353/4294041, 339/5745559.

VEN 5 - DOM 7 CASTRO CASTRO WINE FEST

Gli appassionati del buon vino e del buon cibo non possono mancare. Torna il Castro Wine Fest, nel centro storico della cittadina, lungo un percorso di 800 metri che attraversa il Castello Aragonese con le sue terrazze panoramiche vista mare, tra il belvedere di piazza Perotti e la località "Tempio di Minerva", e poi le piazze e le stradine, insieme a tanti ospiti, artisti e iniziative collaterali. Le degustazioni, ovviamente, sono al centro dell'evento, con 50 cantine, 14 postazioni ristorative, i forni e le aziende olearie del territorio, la "via del pesce", quella del dolce e musica dal vivo in sei postazioni. Da non perdere l'anteprima di giovedì 4, tra degustazioni sensoriali, visite guidate nell'area archeologica, cooking show e musica dal vivo con Maria Elena Bellimbeni, Vincenzo De Nitto trio, i danzatori Valentina Guglielmi e Michele Padovano e ancora la Crazy Roll Band e i Laureati Blues Band. Info: castrowinefest.it

CANTINANNIVERSARIO

LA FESTA DEI PRODUTTORI DI MANDURIA



SABATO 13 LUGLIO ORE 21
MANDURIA - VIA F.MASSIMO 19 - INGRESSO LIBERO

#CANTINANNIVERSARIO
PRODUTTORIDIMANDURIA.IT

FILOGRANO
MILITARE 1911-1915



SANTA PIMPINELLA



SALENTO PRIDE

VEN 5, VEN 12 CURSI C'ERA UNA VOLTA LA MIA LINGUA

Il format è semplice ed efficace: letture ad alta voce guidate da un lettore volontario che seleziona i testi direttamente dalla fantastica valigia di Mamma Lingua, composta da circa 100 volumi selezionati tra la migliore letteratura per bambine e bambini tradotti in varie lingue. Appuntamento nella biblioteca comunale "Antonio Leonardo Verri" di palazzo De Donno in piazza Pio XII a Corsi con "C'era una volta la mia lingua", rassegna organizzata e promossa da 34° Fusso. Inizio ore 18. Ingresso libero. Info e prenotazioni 327/8773894.

SAB 6 OSTUNI AIUTAMI A GUARDARE

Le lettere piene di musica, arte, cinema, libri e parole diventano il tempo e lo spazio in cui Piero e Ebe condividono fragilità, sogni e le piccole cose che danno senso alla vita. Sono i protagonisti di "Aiutami a guardare", romanzo che il giornalista Nando Nunziante presenta a Ostuni, in Piazzetta Cattedrale. L'appuntamento rientra nella rassegna letteraria "Un'emozione chiamata libro". Inizio ore 21.

SAB 6 SURANO DALLA COMUNITÀ ALLA TAVOLA SANTA PIMPINELLA

È un grande manifesto di "atti di cura" quello condiviso da un gruppo di cooperative con una rete di istituzioni, scuole, enti del terzo settore e aziende che, dalla campagna alla tavola, danno vita ad attività che integrano la filiera agricola con quella turistica. Si chiama Santi Paduli il progetto di economia sociale che coinvolge comuni e comunità dell'Unione dei comuni delle Terre di Mezzo, realizzato dall'associazione Lua Laboratorio urbano aperto con il sostegno di Fondazione con il Sud. Ne rappresentano il manifesto "I banchetti della rivoluzione gentile", che hanno al centro bambini e cibo, con esempi virtuosi di mense e sensibilizzazione alla cura del paesaggio. L'ultimo appuntamento è "Dalla comunità alla tavola. Un patto tra enti pubblici e comunità", al Labo-

ratorio del Gusto (ex mercato coperto) a Surano. Si parla di cibo buono e gradimento dei bambini. Si chiude in musica alle 19.30 con Santa Pimpinella, progetto di Enza Pagliara, Dario Muci e Gianluca Longo, trio che attraversa le musiche dell'Italia meridionale. In chiusura dj set di Max Nocco. Inizio ore 18. Info: santipaduli.it

SAB 6 TORRE DELL'ORSO (MELENDUGNO) LARRY FRANCO

Da un piccolo comune del tarantino, Fragagnano, ai palchi di mezzo mondo. La quarantennale carriera artistica di Larry Franco, pianista e collaboratore di Nicola Arigliano, recentemente anche protagonista a "The voice senior", non conosce sosta. Insieme alla sua band, il crooner pugliese arriva nell'Anfiteatro comunale di Torre dell'Orso per il suo "Grande show" a cura di Salento Swing People. L'appuntamento rientra nell'ambito del "Blufestival" del Comune di Melendugno. Ingresso libero. Inizio ore 21.

SAB 6 LECCE SALENTO PRIDE

Pride significa orgoglio, e orgoglio significa autostima e fiducia in se stessi. E l'orgoglio in questione è quello di chi vuole dare voce e visibilità alle istanze di libertà, autodeterminazione, inclusione e uguaglianza. Il "Salento pride" torna fra le strade di Lecce per un'allegria parata che si sviluppa come un grande spettacolo itinerante, toccando i punti più belli e scenografici del capoluogo, sempre al grido di "Rivendicati-Lotta, Celebra, Trasforma". Si parte da piazza Sant'Oronzo lungo un percorso privo di barriere architettoniche e organizzato in sei tappe, con performance artistiche e carri sfolgoranti. Sono attesi, come testimonial, Cristina Prenestina & Renée Coppedè, Rex Vomica, Miglè, Erik, Sorelle Pompadour, Dea, Doremixed e Barbara & Angelka da Koreja, Danilo Bertazzi (Tonio Cartonio della Melevisione) e Vittoria Schisano (protagonista serie Netflix "La vita che volevi"). Partenza parata ore 16. Grande festa conclusiva alle Manifatture Knos, dalle 20, con ingresso libero.

LES BALLETS DE MONTE CARLO

SOUS LA PRÉSIDENCE DE
S.A.R. LA PRINCESSE DE HANOVRE

JEAN-CHRISTOPHE MAILLOT

18 | 19 | 20 LUGLIO

PIAZZA DUOMO
LECCE

ANTONIO CASTRIGNANO'
& TARANTA SOUNDS WITH
LES BALLETS DE MONTE-CARLO

CORE MEU

COREOGRAFIA
JEAN-CHRISTOPHE MAILLOT



Prevedite attive su
ticketmaster

Per informazioni
ponderosa.it — 02 48194128

PRINCIPAUTÉ
DE MONACO

Partnership Official
CFM INDOSEUEZ

Case di patronato di
CASA DI LECCE

MINISTERO
DELLA
CULTURA

ponderosamusicart

BEATMI

Associazione
GENTE DI TERRA

ART

Studio Portinari
Ciccio Riccio

SAB 6 CORIGLIANO D'OTRANTO FLAMENCO E HISPANO-AMERICA

Checco e Gioele Leo sono due virtuosi della chitarra, sono padre e figlio, e arrivano nel giardino de Lu Mbroia di Corigliano d'Otranto per il concerto "Flamenco e Hispano-America". I due artisti presentano una rassegna di brani del repertorio tradizionale del flamenco, di pezzi originali propri, e di alcuni tra i più grandi successi internazionali arrangiati e rivisti in chiave flamenco. Inizio ore 21.30. Ingresso 5 euro. Info: 338/1200398.

SAB 6 MARTANO TERRA DE CUNTU

Un luogo si vive nelle parole delle persone, nelle voci e nei volti che si incontrano fuori casa, in piazza, e racconta cosa accade fra le strade. "Essimu alla chiazza" è proprio il sottotitolo di "Terra de cuntù", festa popolare nel cuore di Martano, mercato notturno dove si incontrano cantastorie e artisti di strada, in un clima di festa. Ci sono le arti circensi, le strofe stralunate e ironiche di P40, le canzoni della tradizione di Uccio Aloisi Gruppu, i canti e gli stornelli dei Criamu, fino ai racconti delle commari "E pacce pu Martàna". Inizio ore 21.

SAB 6 - DOM 7 LECCE CLASSICA D'ESTATE... & WINE

Con un doppio appuntamento si chiude Classica d'estate... & wine", rassegna organizzata dalla Camerata Musicale Salentina nell'ambito della 54esima Stagione Concertistica. Dalla Sala giardino di via Lino Suppressa a Lecce, si sprigionano le note del "piano-forte romantico": sabato 6 è atteso Lorenzo Napoli, vincitore del premio assegnato dalla Camerata al concorso musicale internazionale "Villa La Meridiana 2023"; mentre domenica 7 il palco è per il tredicenne Nicolò Alberini, vincitore del premio assegnato dalla Camerata al concorso "MusicArte" di Tiggiano. Inizio ore 20.45. Ingresso 10 euro. Info: 0832/309901, 348/0072654.

SAB 6 - DOM 7 NARDÒ CIRCONAUTA

Ormai non c'è estate senza il Circonauta Festival, evento organizzato dall'omonima associazione culturale che abbraccia i primi due weekend di luglio e trasforma lo splendido centro storico di Nardò in un circo sotto le stelle, con gli spettatori che possono muoversi tra piazze, vicoli e cortili e ammirare alcuni dei più talentuosi rappresentanti delle arti circensi contemporanee. Spettacoli, musica, performance uniche ed esclusive per tutti i gusti, e poi il mercato del palombaro, i lavoratori didattici e la mostra "Circus love" (vedi rubrica Mostre). Si parte sabato 6 alle 19 con la parata inaugurale



CIRCONAUTA

lungo via XX settembre, per festeggiare nel migliore dei modi l'edizione che porta in doppia cifra il festival: sono infatti 10 anni che la rassegna del circo contemporaneo colora le estati di Puglia. "#FOU!" è il tema scelto per il decennale, ossia la mente irregolare su cui si scagliano le paure sociali, e Franco Basaglia la figura che si vuole omaggiare, nel centenario dalla nascita del padre della moderna psichiatria, che ha insegnato che "una società, per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia". Tra i tantissimi ospiti e spettacoli, in via Garibaldi c'è l'arte clownesca di "Serva di scema", con repliche alle 21.45 e alle 23; in largo Sambiasi alle 21.45 Le Radiose sono "On air", mentre alle 23 c'è la prima regionale di Loco Brusca in "Mr X". Da non perdere poi gli appuntamenti in piazza Vescovato, come quelli di domenica 7 con Duo E1NZ in "Le Bistro", alle 20.45 e alle 22; e poi Circo Vertigo in "Vertigo Galà" alle 23, o in piazza Sant'Antonio, sempre domenica 7 alle 21.45 e alle 23.30 con i Girovaghi in "Lùmina". Il programma completo su circonauta.it

DOM 7 CASTRIGNANO DEL CAPO IL CUORE DEGLI EROI

Se la storia di "Cuore", libro di Edmondo De Amicis, è nota a tutti, gli strani epiloghi che possono prendere alcuni degli episodi in cui è strutturato invece no. Soprattutto se a inventarli è Cartoccia, lo spirito accartocciato di queste storie, che si diverte a modificarle nel racconto che la Signora Maestra fa ai suoi piccoli alunni. Lo spettacolo "Il cuore degli eroi", di TerramMare Teatro, arriva in piazza Indipendenza, a Castrignano del Capo, partendo dalla storia-cardine di Marco in "Dagli Appennini alle Ande", per poi aprire ad alcune tra le più belle e toccanti creazioni di De Amicis. Inizio ore 20.30. Ingresso libero.



SABA ANGLANA

DOM 7 LECCE SABA ANGLANA

Un romanzo di verità violentissima e un memoir pieno di dolcezza. È un esordio letterario lirico e ironico quello di Saba Anglana, cantante, attrice e scrittrice italo-somala, originaria di Campi Salentina, che presenta a Lecce il suo libro "La signora meraviglia": la ricerca delle origini tra una Mogadiscio magica e un'Italia in trasformazione. L'appuntamento è nel chiostro degli Agostiniani per la quarta edizione di Agostiniani Libri. Inizio ore 19.30. Info: 0832/404612.

DOM 7 SALVE FOS/LA GROTTA E LAMON

È uno dei pezzi pregiati del territorio l'organo Mauro-Olgiati del 1628, custodito nella chiesa di San Nicola a Salve. La nuova tappa del Festival Organistico del Salento (vedi scheda lunedì 1) accoglie il maestro veneziano Nicola Lamon e il soprano Valeria La Grotta, artista molto apprezzata. In repertorio la "Toccatà Seconda del Nono Tuono Naturale" di Giovanni Salvatore, e il "Partimento in Sol Minore" di Leonardo Leo. Inizio ore 21. Ingresso libero. Info: 347/6190411.

DOM 7 PISIGNANO (VERNOLE) SAVERIO TOMMASI

Scardina i luoghi comuni, racconta storie drammatiche ma anche piene di speranza Saverio Tommasi in "Troppo neri" (Feltrinelli), un libro che parla di accoglienza, di umanità e di mare. In Italia solo il 16% degli immigrati è salvato dalle Ong, tra loro ci sono donne stuprate e bambini. Oltre ai migranti, ci sono anche le seconde e le terze generazioni, ragazzi arrivati piccolissimi, senza cittadinanza, senza passato, troppo neri per essere considerati italiani. L'immigrazione ha tanti volti e Tommasi prova a raccontarli, insieme alle foto-



GABRIELE POLIMENO E MARY NEGRO

grafie di Francesco Malavolta "Popoli in movimento" in mostra per l'occasione. L'appuntamento è nel calendario di "Contaminazioni: identità a confronto", rassegna organizzata da Terzo Millennio per la 23esima Giornata mondiale del rifugiato, che fa tappa a Pisignano al Palazzo Baronale. Si chiude con un aperitivo interculturale a cura dei minori stranieri non accompagnati, ospiti del progetto Sai di Pisignano. Inizio ore 21. Info: 349/1196906.

DOM 7 LECCE DU FEISS

I carnefici possono essere a loro volta vittime di qualcun altro, del sistema o della vita stessa. Da questa considerazione nasce lo spettacolo teatrale della compagnia Ventinovenove "Du feiss, il fascino del lato oscuro della forza", in scena, alle 20.45, alla Masseria Tagliatelle di Lecce, nell'ambito della rassegna Storie. Lo spettacolo narra di un attore e un'attrice, interpretati da Gabriele Polimeno e Mary Negro, che, in preda allo sconforto, delusi e stanchi della precarietà del lavoro artistico poco pagato e poco riconosciuto, tentano di dare una svolta alla loro vita. Decidono così di "passare al lato oscuro della forza", attraversare la strada della legalità e camminare sui sentieri dell'illegalità. Biglietti 8 euro. Info e prenotazioni: 328/5317676.

DOM 7 LECCE QUESTA SERA RIDIAMOCI SU/ MANDRAKE

"Questa sera ridiamoci su" è il titolo dello spettacolo in scena al Palalive di piazza Palio, a Lecce. E non potrebbe essere altrimenti, visti i protagonisti dell'esilarante show. Sul palco ci sono infatti il gruppo comico i MalfAttori, insieme a The Lesionati; con il loro stile parodico, e Mandrake, uno dei tiktokker e influencer più celebri a livello nazio-



ELIANA LIOTTA

nale, famoso per gli sketch sulle famiglie salentine degli anni '90. Il format dello spettacolo è il cabaret allo stato puro, tra italiano e dialetto, locuzioni tutte da ridere e inglesismi dell'ultima generazione, tra musica e teatro. Inizio ore 21. Info: 0832/311425, 328/7233675.

DOM 7 - MAR 9 CASARANO NEBULOSE E STELLE DOPPIE

Lyra, Cigno e Aquila sono le tre costellazioni le cui tre stelle più luminose vanno a formare i vertici della porzione di cielo più importante della stagione, il "Triangolo estivo": Vega, Deneb e Altair. Appuntamento al Parco astronomico San Lorenzo di Casarano, che dedica la serata anche ad altre meraviglie celesti. Ma l'osservazione al telescopio non è che una parte delle "attrazioni stellari" del parco (vedi rubrica Da scoprire). Inizio ore 20.30. Info e prenotazioni: 328/8356836.

LUN 8 LECCE ELIANA LIOTTA

Le pause sono la chiave per ritrovare l'energia che ci manca e sono anche la strada per sperare di vivere bene e a lungo. Dosarle può ridurre il rischio di cancro, infarto, diabete, demenze, come emerge dagli studi scientifici. Nel saggio "La vita non è una corsa" (La Nave di Teseo), Eliana Liotta, disegna un percorso di soste possibili, per imparare a rispettare i tempi di corpo e mente. L'autrice presenta il libro a Lecce, nel chiostro degli Agostiniani per la quarta edizione di Agostiniani Libri. Inizio ore 19.30. Info: 0832/404612.

LUN 8 OSTUNI LUCA BIZZARRI

Osserva la società contemporanea con arguzia e usa la satira per rovesciare il punto di vista strappando una risata, spesso amara, su debolezze, tic,



LUCA BIZZARRI


incoerenze dell'umanità. L'attore comico genovese Luca Bizzarri è ospite a Ostuni della rassegna "Un'emozione chiamata libro", per presentare "Non hanno un amico", in dialogo con la giornalista del Tgr Puglia Claudia Bruno. L'appuntamento è nel chiostro di palazzo San Francesco alle 21.

LUN 8 GALLIPOLI FINALISTI PREMIO CAMPIELLO

Fanno tappa a Gallipoli i finalisti e le finaliste della 62esima edizione del Premio Campiello. L'appuntamento è in piazza Tellini alle 20.30 con Antonio Franchini e il suo romanzo "Il fuoco che ti porti dentro"; Federica Manzon con "Alma"; Michele Mari con "Locus Desperatus", Vanni Santoni con "Dilaga ovunque", Emanuele Trevi con "La casa del Mago". Modera Margherita Macri. Ingresso libero. Info (WhatsApp): 327/6678209.

LUN 8 PARABITA SERE D'ESTATE SULL'USCIO DI CASA

Si fa come si faceva un tempo. Dopo una giornata di afa estiva si lasciavano le finestre aperte per far respirare le stanze e ci si sedeva sull'uscio di casa per rilassarsi e chiacchierare, un'occasione preziosa di socializzazione. Una consuetudine molto diffusa nel Salento, che si è persa nel tempo lasciando spazio ai numerosi eventi che animano le piazze. Per riscoprire il senso profondo di questa usanza, l'associazione Gestalt House promuove l'iniziativa "Sere d'estate sull'uscio di casa". Tutti i lunedì di luglio ci si incontra a Parabita nell'atrio Sala Macine di Palazzo Ferrari, alle 21, per vivere l'esperienza di mettersi sull'uscio di casa contemplando la possibilità di aprire la porta di sé, guidati dallo psicologo e poeta Luciano Provenzano. Info (WhatsApp): 368/583254.



AMERICAN BAR RISTORANTE

ZEROSTELLE

I-73014 GALLIPOLI (Lecce) · Corso Roma, 219
 +39 0833 261831 · zerostelle@carolihotels.it
 www.ristorantezerostelle.com



SAVERIO TOMMASI

**MER 10 LECCE
FUOCO ALLE POLVERI**

Storie come pietre d'inciampo, per comprendere il presente e conoscere chi è capace di disequilibrare, spostando di lato la Storia. Sono i piccoli eventi che la narrazione vuole sottolineare, gli atti di insubordinazione gentile che con lo spettacolo "Fuoco alle polveri", Saverio Tommasi prova a rendere eterni. Storie da cui emerge il ritratto di un Paese che vuol resistere, nonostante tutto: la storia del Belpaese oggi, senza certezze, o forse soltanto una, la sicurezza che le parole cambieranno il mondo. Storie di rivoluzionari che credono che le cose possano ancora cambiare. Masseria Tagliatelle Stazione Ninfeo a Lecce accoglie lo spettacolo che vede protagonista Tommasi, nel calendario di "Contaminazioni: identità a confronto", la rassegna organizzata da Terzo Millennio per la 23esima Giornata mondiale del rifugiato. Inizio ore 21. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: 349/1196906.

**MER 10 LECCE
MAURO COVACICH**

"Se il libro che leggiamo non ci sveglia con un pugno sul cranio, a che serve leggerlo?" A partire da questo pensiero, scritto in una lettera da un Franz Kafka appena ventenne, Mauro Covacich insegue lo scrittore praghese in un corpo a corpo tra vita e letteratura in "Kafka" (La Nave di Teseo). Dalla scrittura e l'immaginario con cui concepisce i suoi capolavori, alle pagine di diario in cui annota i sogni, i libri letti, le serate con gli amici e le visite ai bordelli. Covacich presenta il libro a Lecce, nel chiostro degli Agostiniani per la quarta edizione di Agostiniani Libri. Inizio ore 19.30. Info: 0832/404612.

**MER 10 TORRE DELL'ORSO (MELENDUGNO)
LE NOTE VAGABONDE**

Un viaggio da nord a sud, da Genova al Salento, da Guccini a Lucio Dalla, da Fiorella Mannoia a De André, da Vecchioni a Baglioni e tanti altri. "Le note vagabonde" è uno spettacolo di musica e pa-



PAOLO NESPOLI

EVENTI

role sul cantautorato italiano, con la voce narrante di Agnese Perrone che tesse la trama fra le esibizioni canore di Stefano Morciano (voce) e Marco Carrozzino (chitarra). L'appuntamento, in piazza Chiesa a Torre dell'Orso, rientra nell'ambito del "Blufestival" del Comune di Melendugno. Ingresso libero. Inizio ore 21.

**MER 10 OSTUNI
LUCA BIANCHINI**

Da Polignano a Bressanone, il maresciallo Gino Clemente si trasferisce nella città del nord dove molti parlano tedesco e si cena alle 7 di sera. Il protagonista della nuova commedia gialla, "Il cuore è uno zingaro", firmata da Luca Bianchini, sarà coinvolto in un nuovo caso, un enigma che risolverà grazie al suo intuito e all'aiuto della moglie e del suo cane Brinkley. L'autore è ospite della rassegna letteraria "Un'emozione chiamata libro" di Ostuni, accompagnato dalla giornalista e blogger Marta Perego. Inizio ore 21 al chiostro San Francesco.

**MER 10 - GIO 11 SURBO
FESTIVAL DELLE GRANDI MENTI
PAOLO NESPOLI**

È dedicato ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze dalle "grandi menti", quelle sempre in moto pronte a inventare, creare e costruire, l'iniziativa che per due giorni li coinvolge in laboratori su discipline scientifiche. Giunto alla terza edizione, il Festival delle grandi menti è organizzato dall'omonima associazione, in memoria di Giuseppe Marini, una delle prime vittime di Covid della provincia di Lecce, ospitato nella Scuola primaria "Vincenzo Ampolo" di Surbo (ingresso dal cortile in via Mascagni) dove sono allestiti gli stand sulle discipline STEM. Si inizia alle 19, mercoledì 10, con i laboratori didattici. Ospite della giornata di giovedì 11 è l'astronauta Paolo Nespoli, che racconta la sua esperienza nello spazio e, a seguire, c'è un'osservazione astronomica a cura del Gruppo astrofili del Salento. Ingresso libero.



MINO DE SANTIS

MER 10 - VEN 12 CASARANO STELLE E LUNA CRESCENTE

Sono tante, milioni di milioni... Alle stelle, agli ammassi stellari, alle nebulose e alla Luna crescente, con i suoi "mari" e le sue suggestioni è dedicata la serata di osservazione al Parco Astronomico San Lorenzo di Casarano. Ma l'osservazione al telescopio non è che una parte delle "attrazioni stellari" del parco (vedi rubrica Da scoprire).

Inizio ore 20.30. Info e prenotazioni: 328/8356836.

GIO 11 ZOLLINO VALMELODI

Dalla musica popolare ed etnica dei Balcani, alle sonorità latine per arrivare a quelle mediorientali, imbevute di sfumature jazz e new age. È il repertorio di Valmelodi, multiforme ensemble composto dalla voce di Meli Hajderaj, dal flauto di Gianluca Milanese, dal piano di Antonio Traldi e dalle percussioni di Diego Bevilacqua, che si esibisce negli spazi di To Kalò Fai di Zollino.

Il concerto è preceduto dal classico mercato contadino bio-etico del laboratorio urbano del giovedì. Inizio cena ore 20.

Info e prenotazioni: 329/8120306.

GIO 11 ROCA NUOVA (MELENDUGNO) TERRA MALA/MINO DE SANTIS

Il cinema e la musica, in un connubio indissolubile, sono al centro dell'appuntamento nel castello del borgo rinascimentale di Roca Nuova. Prima la proiezione del cortometraggio "Terra Mala", di Chiara Idrusa Scrimieri (vedi rubrica Cinema), poi il concerto con Mino De Santis, protagonista della pellicola, accompagnato da Pantaleo Colazzo alla fisarmonica, tra vecchi brani, inediti e anticipazioni dei suoi prossimi lavori. L'appuntamento rientra nell'ambito del "Blufestival" del Comune di Melendugno. Inizio ore 20.30. Ingresso libero. Info: 347/4417421.



IL SALENTO DEI POETI

GIO 11 LECCE IL SALENTO DEI POETI

Ci si incontra tra parole e musica al cospetto dell'imponente magnolia del giardino dell'ex conservatorio Sant'Anna di Lecce, per "Qui se mai verrai... Il Salento dei Poeti", la rassegna curata dal Fondo Verri di Lecce, giunta alla terza edizione, che accompagna gli amanti della poesia e non solo, fino all'autunno. Il primo appuntamento è con "Donna Eleonora o della bellezza sprecata", un percorso nella sublimazione di figure di donne antiche e moderne, tra ironia e drammaticità, tra italiano e dialetto salentino, guidati dalla voce di Cristina Carlà, con il canto di Daria Falco e Bruno Galeone alla fisarmonica. Info: 327/3246985.

GIO 11 NARDÒ GIOVEDÌ PIZZICA

Sono ricche di canti, suoni e balli le cene a Corte Santa Lucia, a Nardò. Tra un antipasto e un secondo, mentre si attendono le specialità dello chef, si assapora anche la pizzica suonata e ballata. A partire dalle 20.30.

Info e prenotazioni: 0833/835275, 392/6720213.

GIO 11 - SAB 13 LECCE INLI/MARCO DAMILANO

Un'ondata di autori e loro pagine per l'ultima tranne di "Io non l'ho interrotta" (vedi scheda martedì 2). Ad accogliere la rassegna il chiostro degli Agostiniani di Lecce, che giovedì 11 alle 20 ospita la restituzione del laboratorio teatrale "The country of donkeys", e la presentazione del libro "Le prime gocce della tempesta. Miti, armi e terrore dell'estrema destra globale" di Leonardo Bianchi (Solferino). A seguire Pegah Moshir Pour con "La notte sopra Teheran" (Garzanti) e Maria Cafagna con "Cattive maestre. Donne in technicolor che hanno influenzato un'intera generazione" (Sperling & Kupfer editore). Venerdì 12 alle 20 si parte con

"Love harder. Le ragazze iraniane camminano davanti a noi" (Solferino), di Barbara Stefanelli, vice-direttrice vicario del Corriere della Sera. A seguire "Chi vince non sa cosa si perde. Agonismo. Gioco. Guerra" del semiologo e giornalista Stefano Barzetzaghi (Bompiani) e "Divorzio. Storia e immagini del referendum che cambiò l'Italia" di Edoardo Novelli e Gianandrea Turi (Carocci editore). Sabato 13, l'ultima serata si apre alle 20 con un incontro sulla comunicazione politica sostenibile e inclusiva; a seguire la presentazione del libro "Malcolm X e Martin Luther King. L'ape e la colomba", del filosofo Gianluca Briguglia (Einaudi). Chiude la decima edizione della rassegna Marco Damilano, ospite fisso della manifestazione.

Info e programma: iononlhointerrotta.com

VEN 12 LECCE MATTHEW LEE

La Camerata Musicale Salentina incontra il rock'n'roll. Quello più coinvolgente ed elettrizzante, che esce fuori dai tasti di Matthew Lee. Definito dalla stampa inglese "The genius of rock'n'roll", il pianista arriva a Lecce, per la rassegna "Teatini in Musica", con la sua band e il suo spettacolo che va dai grandi classici di Elvis Presley, Little Richard, Ray Charles e Jerry Lee Lewis, fino ad alcuni omaggi a grandi artisti della musica italiana. Inizio ore 21.

Info e biglietti: 348/0072654, 348/0072655.

VEN 12 GALLIPOLI LE INVISIBILI

Le storie di due famiglie ambientate nell'Italia coloniale si consumano sul corpo delle donne, mentre nessuno guarda. Ospitata dalla Libreria Macaria, a Gallipoli, la scrittrice Elena Rausa presenta il suo romanzo "Le invisibili" (Neri Pozza).

Ingresso libero. Info (WhatsApp): 327/6678209.

VEN 12 GUAGNANO VIGNACULTURE/POPULOUS

Parte dal jazz, dal pianoforte, e poi si avvicina al pop, in un percorso artistico in costante evoluzione Maria Chiara Argirò, romana di nascita, londinese d'adozione. "Closer" è il suo ultimo e recentissimo album, eclettica mescolanza di calore e robotica, intimità e mistero. Ma non c'è solo lei, sul palco in via Castello, a Guagnano, si aspetta anche Populous, uno dei più apprezzati dj e producer del territorio, autore di colonne sonore, sound designer per web, musei e sfilate di moda, autentica bandiera della musica elettronica italiana nel mondo. L'appuntamento chiude "Vignaculture. Festival di musica fermentata". Inizio ore 22. Ingresso libero. Info: 349/7345120.



I GIARDINI DEL VINTAGE NOMADE





ANTIQUARIATO MODERNARIATO

Dal 17 al 21 LUGLIO 2024

Orario
18.00 - 22.30

MUSEO ARCHEOINDUSTRIALE DI TERRA D'OTRANTO

Via Giacomo Matteotti
MAGLIE (LE)

+39 340 292 1566 | ✉ wandaguida@yahoo.it

 Associazione Gira-Sole |
  I Giardini del Vintage

VEN 12 BAGNOLO DEL SALENTO È SOLO UN SOGNO

Si conclude l'Officina teatrale T29, il percorso teatrale per i bambini e le bambine di Bagnolo del Salento, condotto da Mary Negro e Gabriele Polimeno. I piccoli attori e le piccole attrici si esibiscono nel loro paese, in piazzetta Eventi, viale Martiri d'Ungheria, in "È solo un sogno", adattamento di "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, uno studio su tradizioni, usi e costumi del Comune con la sirena bicaudata. Ingresso libero. Info e prenotazioni: 328/5317676.

VEN 12 LECCE GIARDINI BAROCCHI

Un omaggio in musica alla città con "Giardini barocchi". È il programma messo a punto dalle studentesse e dagli studenti del Conservatorio "Tito Schipa" che, presso la Caffetteria OgniBene, nel giardino del Complesso degli Agostiniani di Lecce, interpretano un repertorio barocco con composizioni di Georg Philipp Telemann, Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach. Inizio ore 21. Ingresso libero. Info: 345/3775533.

VEN 12 ZOLLINO ADERFOS ELLENIKO. FRATELLO GRECO

Non è solo un evento del laboratorio urbano To Kalò Fai di Zollino, ma uno scambio artistico e culturale tra due sponde dell'Adriatico. L'appuntamento con "Aderfos Elleniko. Fratello greco" inizia nel pomeriggio con un workshop di danza ellenica (info: 378/0677478) a cura dell'associazione Inpuntaditacco e del gruppo folkloristico Achaloi, direttamente dalla città greca di Aigialeia. La serata prosegue con un momento conviviale a base di piatti tradizionali della Grecia Salentina e musica popolare. Inizio cena ore 20. Info e prenotazioni: 329/8120306.

VEN 12 SAN FOCA (MELENDUGNO) FURIA

C'è una generazione ben precisa che, in Puglia, si è mossa su un crinale scivoloso tra gli anni Ottanta e Novanta, tra legalità e criminalità. Una generazione di passaggio, in cui la mescolanza tra buoni e cattivi si faceva ogni giorno, a ogni occasione, soprattutto nella famiglia che si spaccava a metà, tra onestà e traffici loschi. La racconta Andrea Martina in "Furia", nell'area portuale di San Foca, in occasione del nuovo appuntamento del "Blufestival" del Comune di Melendugno. Ingresso libero. Inizio ore 20.



PICCOLO FESTIVAL MITOLOGICO

VEN 12 MELPIGNANO MERCATO DEL GIUSTO/JOE BASTIANICH

Un nuovo ospite è accolto in piazza San Giorgio a Melpignano per le attività legate al Mercato del Giusto (vedi scheda venerdì 5). Nello spazio di condivisione, tra stand gastronomici e produttori locali, c'è Joe Bastianich, presentatore e animatore televisivo attivo nel mondo della ristorazione, celebre ex giudice di Masterchef Italia. L'occasione è sempre quella di fare del mercato un luogo di formazione e informazione, scambio e conoscenza. Info: 377/3046191.

VEN 12 LECCE OUTSIDER

Smonta il tabù più grande di tutti, la retorica della malattia, in un racconto antiretorico e divertente. Libera e pioniera, Velia Valli sale sul palco nel giardino di Crocevia, a Lecce, per "Outsider", uno spettacolo pieno di umanità che stravolge gli equilibri della comicità. Una comicità che diventa forma di consapevolezza, una sorta di amico che incita a non mollare, avventurandosi su terreni delicati e uscendone più forti di prima. Inizio ore 21. Info: 340/9213679.

VEN 12 - DOM 14 OSTUNI PICCOLO FESTIVAL MITOLOGICO

Dopo aver esplorato i miti legati al vino nel Parco di Santa Maria d'Agnano di Ostuni nel 2021, le avventure di Ulisse e le gesta eroiche delle donne del mito a Cisternino nel 2022 e 2023, l'edizione 2024 del Piccolo Festival Mitologico è interamente dedicata alle divinità del cielo e del tempo. "Mitologia da climate change", il sottotitolo scelto per i tre giorni a Ostuni, con laboratori per bambini, incontri tematici, "degustazioni mitologiche" a base di vino, teatro e molto altro. Le prime due serate si chiudono con due spettacoli per famiglie, intorno alle 21, nel chiostro di San Francesco: venerdì 12, in scena "Di draghi, funamboli e pesci mostruosi" di Alessandro Lucci; sabato 13 sul palco "L'universo è



TANGO SPLEEN ORCHESTRA

un materasso", con Flavio Albanese. Domenica 14, invece, alle 21.30, spazio al cinema con "Palazzina Laf", il premiato esordio alla regia di Michele Riandino. Info: 329/2081592.

VEN 12 - DOM 14 NARDÒ CIRCONAUTA

Secondo weekend in compagnia del Circonauta Festival (vedi scheda sabato 6), il grande festival delle arti circensi contemporanee, nel cuore di Nardò. Tantissimi gli spettacoli e le location che li accolgono, come il circo teatro di Andrea Farnetani in "Guastavo la Vita", in largo Sambiasi (venerdì alle 21 e sabato alle 21 e alle 23.30); le marionette di Rašid Nikolić in "The Gypsy Marionettist", in piazza Sant'Antonio (venerdì alle 21 e alle 23.30; sabato alle 21.45 e alle 23.30; domenica alle 21 e alle 23); la musica di Hill Valley Band, nel Reef di piazza Salandra con il rock'n'roll, rockabilly, swing dei "canti delle Sirene e dei Tritoni" (sabato alle 21.30 e alle 23); la magia comica del Duo Niu in "Pandora", in piazza Vescovato (sabato alle 20.30 e alle 22, domenica alle 23.30). E tanto, tantissimo altro, tra equilibristi, mentalismi, teatro e canti. Programma completo su: circonauta.it

VEN 12 - DOM 14 OTRANTO OTRANTO JAZZ FESTIVAL

Musica in riva al mare. Tre giorni sul lungomare degli Eroi, a Otranto, per l'Otranto Jazz Festival organizzato dall'associazione Produzioni Oriente. Si comincia venerdì 12 con il talento di Irene Robbins, figura di riferimento della scena internazionale, insieme a The Red Baron quartet. Sabato 13 doppio set, prima con Flaming Fingers, freschi di uscita del loro primo e omonimo album, e poi con Sofia Cociolo e Alessio Pagliero, voce e piano, tra i classici del mainstream made in USA e i brani dei grandi autori italiani. Gran finale domenica 14 con la compositrice e pianista Rita Marcotulli, il bassista Matteo Bortone e il batterista Bernardo Guerra, prima della chiusura con il Maurizio Petrelli ensemble, tra grandi standard e pezzi originali. Dalle 21.30. Info: 328/0550560.

VEN 12 - DOM 14 SOLETO SALENTO STREET FOOD FESTIVAL

Un trionfo di gusti e aromi, nel borgo di Soletto. Sapori locali, come il pasticciotto galatinese, le pittule, la frittura di pesce e le municheddhe ma anche estere, come il barbecue argentino, e l'american barbecue. E poi il dolce ungherese, la granita siciliana, il panino napoletano, e ancora il caciocavallo impiccato, il tutto annaffiato da alcune delle migliori birre artigianali salentine. Nel centro storico del borgo, in largo Osanna, si aprono, gli stand di Salento Street food festival, organizzato dall'associazione NoColors, tra gusto e non finire e tanta musica dal vivo.

SAB 13 MANDURIA ACUSTICA/TANGO SPLEEN ORCHESTRA

Arriva all'ultimo appuntamento l'ottava edizione di "Acustica. Emozioni in purezza", rassegna musicale organizzata al Museo della civiltà del vino Primitivo di Manduria, con la direzione artistica di Salvatore Moscogiuri per Artilibrio in collaborazione con Produttori di Manduria. Una delle edizioni più ricche di sempre che ha portato nella cittadina messapica jazz, teatro-musica e piano performance nella formula abbinata alla degustazione di un calice di vino. Si chiude con la festa per l'anniversario della storica cantina, in concerto c'è l'ensemble Tango Spleen Orchestra e Sarita Schena con il loro stile contemporaneo e coinvolgente, nell'interpretazione originale dei classici del genere, che esplora anche la fusione tra tango e rock progressivo. Ingresso libero. Inizio ore 20. Info: 099/9735332.

SAB 13 PRESICCE-ACQUARICA BORGO MASCARANO IN FESTA

Mercatini artigianali, degustazioni, visite guidate e tanta musica dal vivo. La Pro Loco Presicce, nell'ambito del cartellone estivo di Presicce-Acquarica, organizza "Borgo Mascarano in festa", in località Presicce, alla scoperta delle tradizioni e della cultura locale, con gli spettacoli dal vivo dell'associazione Amici della musica e il concerto di musica popolare salentina di Lu rusciu nosciu. Dalle 20.30.

SAB 13 CORIGLIANO D'OTRANTO FESTA INVISIBILE DI CINEMA DEL REALE

Dal fossato alle terrazze, dallo schermo al palco, il Castello "Volante" di Corigliano d'Otranto, dal tramonto all'alba è avvolto nell'abbraccio, colorato, luminoso, musicale della Festa invisibile di Cinema del reale (vedi rubrica Cinema) con una serie di visioni ed esorcismi musicali. Un formato "corto" che rimanda all'autunno per la classica edizione di uno degli appuntamenti più attesi dell'estate salentina.



SAPORE DI MARE II

SAB 13 LECCE CLASSICHE FORME CONCERTO PER LA CITTÀ

In un momento storico in cui l'intelligenza artificiale sembra dettare la strada del futuro e dello sviluppo, è bene ricordare il grande potere creativo dell'intelligenza umana, quella più pura ed emotiva celebrata da "Le mani del Salento" nell'ottava edizione dell'atteso festival "Classiche forme", promosso dall'associazione musicale Opera Prima e diretto dalla pianista Beatrice Rana. L'intensa settimana di grandi concerti, in luoghi iconici di Lecce e di altri tre comuni del Salento (la Masseria Le Stanzie di Supersano, il Castello "Volante" di Corigliano d'Otranto e Fondazione Le Costantine a Casamassella), con ospiti di livello mondiale, parte con un concerto per la città, nel parco di Belloluogo di Lecce, speciale anteprima con l'ensemble I virtuosi di Sansevero e la loro interpretazione delle "Quattro Stagioni di Buenos Aires" di Astor Piazzolla. Un modo per avvicinare l'arte alla natura, verso cui la rassegna ha da sempre dimostrato una grande attenzione, non solo come opportunità per il territorio, ma come impegno tangibile verso un futuro ecologico e sostenibile. Inizio ore 19. Ingresso libero. Info: 327/4562684.

SAB 13 SAN CATALDO (LECCE) SAPORE DI MARE II

Sulla pelle, sulle labbra, "quando esci dall'acqua", si sprigiona tutto il "Sapore di mare II". Dal mattino fino a sera, Lido Turrisi, a San Cataldo, ospita un evento dedicato all'arte in molteplici forme, con le cabine dello storico stabilimento della marina leccese che diventano piccoli ed essenziali atelier di pittori, scultori, artigiani, fotografi. Luisa Carlà e Manuela Bonetti curano un appuntamento che ha nel cinema il filo conduttore, con



CHARME IN ROSA

le pellicole scelte per fare da cornice all'evento che diventano un chiaro richiamo all'aspetto evocativo e nostalgico per la villeggiatura d'altri tempi. Esposizioni di arti visive, performance, installazioni, dj set, secondhand e artigianato. Tante le novità di questa edizione: laboratori di cianotipia, presentazioni di libri, momenti di teatro e tanto altro. Servizio food & drink attivo dalle prime ore del mattino fino al calare della sera. Dalle 11. Ingresso libero.

SAB 13 LECCE CHARME IN ROSA

Tutte le sfumature, tutte le fragranze e i bouquet. Tutti i vitigni e tanta freschezza. Si tinge di rosa il chiostro dei Domenicani di Lecce, per la 12esima edizione di "Charme in Rosa". Vini rosati e Oli extravergine di Puglia il sottotitolo della manifestazione, organizzata dall'Associazione Italiana Sommelier di Lecce in collaborazione con Ais Puglia, per valorizzare i vini rosati e gli oli extravergine di qualità della regione.

Un appuntamento immancabile dell'estate per gli appassionati. Nel corso della serata è possibile degustare una mirata scelta di oltre 200 etichette, ma anche più di 50 oli extravergini di oliva, abbinando prelibate eccellenze gastronomiche assolutamente locali preparate dagli chef Donato Episcopo del Ristorante Gimmi del chiostro dei Domenicani e Fabio Vulpitta del ristorante Aqua-Le Dune di Porto Cesareo, oltre a numerose altre eccellenze gastronomiche locali, dai prodotti da forno ai formaggi di Masseria 5 Santi di Vernole, i salumi della Valle d'Itria e di "Sommelier Clandestino". L'evento accoglie anche convegni e masterclass, da quella iniziale dal titolo "Bolle rosa vintage". Poi, calice alla mano, sotto i portici del chiostro, il via alle degustazioni. Inizio ore 20.30. Info: 0832/700970. sommelierpuglia.it



PUGLIA TIPICA

SAB 13 - DOM 14 ORTELLE PUGLIA TIPICA/CONSUELO ALFIERI ANTONIO AMATO

Fa tappa a Ortelle, nel Parco San Vito, la nuova edizione di Puglia Tipica, la manifestazione organizzata da Unpli Puglia che chiama a raccolta tutte le Pro Loco della regione (vedi rubrica Sagre e feste). Stand e banchetti per promuovere sapori e luoghi "Tra passato e presente". Alle 11 il taglio del nastro ufficiale, alla presenza delle istituzioni, per la presentazione della manifestazione introdotta da Rocco Lauciello (presidente Unpli Puglia) e Luigi Guglielmo (presidente Pro Loco "Ippocampo" Ortelle-Vignacastrisi). Alle 11 il primo convegno: "Le Pro Loco nello sviluppo del territorio"; il secondo è alle 15 sul tema "Le opportunità di essere ETS". In serata, ad accompagnare assaggi e sorsi, la musica popolare di Consuelo Alfieri, cantante e organettista, fresca di esordio discografico con "Porte a Punente" (sabato 13) e, domenica 14, con Antonio Amato, storica voce dell'Orchestra Notte della Taranta che presenta il suo nuovo lavoro "L'ammore". Apertura stand ore 19. Inizio concerti ore 21.

SAB 13 - LUN 15 CASARANO PASSEGGIANDO SULLA LUNA

I crateri causati dagli impatti degli asteroidi sulla superficie della Luna e i "mari" formati dal materiale vulcanico fuoriuscito di conseguenza. Si possono vedere da vicino, quasi toccarli con mano, grazie ai telescopi del Parco astronomico San Lorenzo di Casarano, che dedica tre serate alle passeggiate virtuali sul suolo lunare. Tornati sulla terra, continuano le "attrazioni stellari" del parco (vedi rubrica Da scoprire). Inizio ore 20.30. Info e prenotazioni: 328/8356836.

DOM 14 LECCE CLASSICHE FORME/CONCERTO INAUGURALE

Dopo l'anteprima nel parco di Belloluogo, si aprono ufficialmente i concerti di "Classiche forme" (vedi



BEATRICE RANA

scheda sabato 13), festival curato dalla musicista e compositrice Beatrice Rana. La cornice del chiostro del Rettorato di Lecce proietta il pubblico in una dimensione internazionale, per un concerto che si sviluppa fra il "Trio per pianoforte n. 4 Dumky in mi minore" di Dvořák e "Trio in si maggiore per archi e pianoforte, Op. 8" di Brahms. Sul palco, la violinista Sayaka Shoji, premio Paganini nel 1999 e artista Deutsche Grammophon, il violoncellista Kian Soltani, vincitore del concorso internazionale "Paulo" di Helsinki nel 2013, e la direttrice artistica del festival, pianista tra le più apprezzate a livello internazionale. Inizio ore 21. Info e prenotazioni: 327/4562684.

DOM 14 CORIGLIANO D'OTRANTO IO CHE AMO SOLO TE

Tenco, Lauzi, Bindi, Paoli, De André, Endrigo e tanti altri. Sono solo alcuni dei nomi del panorama musicale italiano, grazie ai quali è possibile parlare di una vera e propria "scuola di Genova", un luogo e un tempo in cui questa città sul mare è stata il tempio del cantautorato italiano. Rende omaggio a quell'epoca la serata musicale "Io che amo solo te. Le Voci di Genova", della cantante Serena Spedicato con testi originali di Osvaldo Piliego e arrangiamenti del fisarmonicista Vince Abbracciante. Appuntamento a Lu Mbroia di Corigliano d'Otranto. Inizio ore 21.30. Ingresso 5 euro. Info: 338/1200398.

DOM 14 OSTUNI GIÙ LA MASCHERA

Cosa accade quando la vita stravolge progetti personali e le maschere cadono? Se lo chiede la scrittrice Elena Malizia nel suo romanzo "Giù la maschera", che presenta dialogando con la giornalista Daniela Colucci, a Ostuni, in piazzetta Cattedrale alle 21, per la rassegna "Un'emozione chiamata libro". In programma anche un intervento musicale del gruppo Camomilla Isterica.

DOM 14 SAN VITO DEI NORMANNI LA RONDA DI COREUTICA

La musica e le danze del Mediterraneo animano la penultima giornata dei festeggiamenti in onore di San Vito e San Vincenzo a San Vito dei Normanni (vedi rubrica Riti). Alle 21.30 dalla piazza Giovanni Paolo II si avvia la Ronda di Coreutica, con artisti di spicco della scena contemporanea legata alla musica di tradizione: Fabrizio Nigro, Andrea De Siena, Vincenzo Gagliani, Franco Gagliani, Mina Vita, Maria Mazzotta, Giancarlo Paglialunga, Massimiliano De Marco, Salvatore Galeanda, Piero Balsamo, Federico Laganà, Gioele Nuzzo, Giuseppe Giumentaro, Daniele Giumentaro, Li Sënaturë di Ostuni, Fabio Zurlo.



DON CHISCIOTTE

LUN 15 LECCE NICOLA PIOVANI/TRIO RINALDO

Doppio appuntamento, a Lecce, con "Classiche forme" (vedi scheda venerdì 13), festival curato dalla musicista e compositrice Beatrice Rana. Alle 19.30, a palazzo Maresgallo, è prevista una conversazione con Nicola Piovani, autore della commissione d'opera 2024 per il Festival dal titolo la "Romanza dell'ulivo" per pianoforte e quintetto d'archi dedicato al dramma della Xylella, e la saggista e giornalista Leonetta Bentivoglio. Poi, alle 23, nel chiostro dell'antico seminario, in piazza Duomo, spazio alla musica con i "Notturmi di Dvořák" in collaborazione con l'Accademia "Stauf-fer" di Cremona, con il Trio Rinaldo composto da Leonardo Ricci al violino, Rebecca Ciogli al violoncello e Lorenzo Rossi al pianoforte. Info e prenotazioni: 327/4562684.

LUN 15 NARDÒ PIZZICA E SAPORI

Si gusta un piatto di orecchiette mentre si scandisce il ritmo del tamburello. Succede a Corte Santa Lucia, a Nardò, il ristorante dove le cene del lunedì e giovedì sono più gustose perché si arricchiscono della musica dal vivo. Un modo diverso e originale di gustare specialità culinarie e della tradizione popolare. A partire dalle 20.30. Info e prenotazioni: 0833/835275, 392/6720213.

LUN 15 LECCE TEATRO DEI LUOGHI/DON CHISCIOTTE

"Don Chisciotte" lotta per non rassegnarsi, ha lo sguardo fiero, rivolto al futuro, e al contempo ha estremo bisogno di tutta la consapevolezza del presente. Si apre con un viaggio onirico, tra vicoli e piazze, guidato da attori su trampoli, musica dal vivo e macchine teatrali, la nuova edizione del Teatro dei luoghi di Koreja, rassegna estiva che mira a

far uscire il teatro dai canonici luoghi per portarlo in giro per la città. "Nessuna terra in vista" è il claim dell'edizione 2024, a voler sottolineare come solo smarrendosi ci si può meglio ritrovare, ampliando i propri orizzonti e non ponendosi limiti. Si parte quindi a Lecce, da Porta Napoli, con una parata di strada che prende il via sullo spettacolo di Stefano Tè su testi di Azzurra D'Agostino, preludio a 11 giorni di programmazione per 18 spettacoli e 3 momenti di formazione, fino al 25 luglio, con importanti nomi del panorama artistico e letterario contemporaneo. Ritrovo ore 21.15. Info: 0832/242000. teatrokoreja.it

LUN 15 OTRANTO LUNE DI PUGLIA

Canta la sua terra e la vita con i versi in dialetto Giuseppe Greco, poeta e scenografo ospite della rassegna "Lune di Puglia". L'appuntamento è a Otranto nella boutique Amore di Puglia, in via Castello 2, alle 20. Info: 333/7088928.

LUN 15 PARABITA SERE D'ESTATE SULL'USCIO DI CASA

Ci si ritrova nelle "Sere d'estate sull'uscio di casa" (vedi scheda lunedì 8) con lo psicologo e poeta Luciano Provenzano, come si faceva un tempo, per riscoprire il senso autentico del mettersi in relazione con l'altro, in un clima di fiducia reciproca. Info (WhatsApp): 368/583254.

MAR 16 BORGAGNE (MELENDUGNO) TERRA MIA

Poesia e musica, campagna e ricordi. È un percorso poetico che spedisce un messaggio ancestrale, di profonda umanità; è la storia di una vita scandita dal tempo della natura, a cui è legata ogni possibilità di sopravvivenza; è la storia di una comunità plasmata dalla comunione con la resilienza delle



I GIARDINI DEL VINTAGE

piante. È questo e tanto altro "Terra mia", progetto poetico di Angelo Pellegrino, diventato cd con i versi accompagnati dalle musiche e dalla chitarra di Rocco Mastrolia. L'appuntamento con la presentazione è a Borgagne, in Corte Pasulu (via IV Novembre 34). Inizio ore 20.45. Info: 347/0351625.

MAR 16 NARDÒ CRIFIU

È sempre uno spettacolo coinvolgente ed esplosivo, un concerto dei Crifiu. La band porta in piazza Sallandra, a Nardò, il loro nuovo show lanciato dall'ultimo singolo "Nausicaa", per un allestimento live inedito e una scaletta che percorre la discografia della band, con brani "storici" come "Rock & Rai" e "Al di là delle nuvole", "Un'estate così" e "Mondo dentro", fino ai più recenti singoli "Otranto", "Dj Dj" e "Chi non ha". Inizio ore 22. Ingresso libero. Info: 338/9594424.

MER 17 - DOM 21 MAGLIE I GIARDINI DEL VINTAGE "NOMADE"

Cambia dimora "I giardini del vintage", mostra mercato di antiquariato e modernariato organizzata dall'associazione culturale Girasole. L'evento che si tiene ogni estate, per la sua 11esima edizione si sposta a Maglie, in un luogo carico di storia, il Museo Archeoindustriale di Terra d'Otranto, un tempo fabbrica di mobili di rinomati ebanisti magliesi, oggi custode della piccola rivoluzione industriale che interessò a fine Ottocento e inizi del Novecento le attuali province di Lecce, Brindisi e Taranto. Si passeggia così tra gli stand allestiti tra macchinari industriali dismessi e gli sguardi fieri di uomini ingegnosi e visionari, alla ricerca delle chicche e degli arredi del passato che tornano a nuova vita. Appassionati, collezionisti e curiosi si incontrano tra oggetti rari e originali che raccontano epoche e stili che ciclicamente tornano. Divani e poltrone allineate con le tendenze contemporanee, lampade



LES BALLETS DE MONTECARLO

di design che rendono particolare un angolo della casa. E ancora argenteria, cornici, abiti vintage, strumenti musicali e molti altri oggetti da aggiungere alla propria collezione. Come ogni anno gli espositori provengono da ogni parte della Puglia e da tutta Italia.

Apertura dalle 18 alle 22.30. Ingresso libero. Info: 340/2921566.

GIO 18 - SAB 20 LECCE CORE MEU/LES BALLETS DE MONTECARLO E ANTONIO CASTRIGNANÒ

La danza classica della Compagnia Les Ballets de Monte Carlo incontra le melodie di Antonio Castrignanò & Taranta Sounds, per uno spettacolo, già portato in scena con successo nel Principato, che arriva a Lecce, in piazza Duomo. Per tre giorni cinquanta ballerine e ballerini si lasciano trasportare dal ritmo incessante e viscerale del tamburello, tornando alle origini della danza popolare. La evocano, la celebrano, la fanno propria, usandola come atavico rimedio al morso della taranta. È "Core meu", lo spettacolo originale strutturato sulla coreografia di Jean-Christophe Maillot, direttore artistico dell'importante compagnia del Principato di Monaco, fondata nel 1985, con i costumi di Salvador Mateu Andujar.

L'amore, il desiderio e la morte sono temi che il coreografo porta sul palco, in una mescolanza che travalica i confini di classicità e contemporaneità per lasciar libera espressione alla danza. Salgono al cielo canti originali e tradizionali come "Sufi", "Core meu", "Respiri di pizzica", "Beddha ci dormi", "Fomenta", "Corri", "Tremula terra" e tanti altri, con Antonio Castrignanò alla guida di un talentuoso ensemble formato da Rocco Nigro, Luigi Marrá, Maurizio Pelizzari, Marco Schiavone, Giuseppe Spedicato, Giovanni Emanuele Gelao, Davide Chiarelli e Guglielmo Dimidri. Sipario ore 21.30. Biglietti da 35 a 52 euro su TicketMaster.

RITI

a cura di
SERENA FASIELLO



LA MADONNA DELLE GRAZIE A LATIANO

LUN 1 - MAR 2 GIULIANO DI LECCE (CASTRIGNANO DEL CAPO) MADONNA DEL CANNETO

La cripta del Cristo Pantocratore, le chiese di San Giovanni, San Pietro Apostolo e dell'Immacolata. E, ancora, il Menhir Mensi, il castello, una laura basiliana: sono tanti i tesori che custodisce la piccolissima Giuliano di Lecce, frazione di poco più di 500 abitanti del Comune di Castrignano del Capo. Tesori che si possono visitare in occasione della festa dedicata alla patrona, la Madonna del Canneto, abbinata da sempre alla Fiera mercato. Si comincia lunedì 1 alle 18 con il rito della bandiera accompagnato dalla banda Città di Scorrano, che con le sue marce segue anche il percorso della processione che parte dopo la messa delle 19 per le vie vestite a festa dalle luminarie Parisi di Taurisano. Dalle 21.30 risate assicurate con i Kababò Cabaret. La serata si conclude in musica con Balla Balla e il live tour degli Scianari. Martedì 2, mentre le strade si animano già dalla mattina presto con le bancarelle della fiera, per tutto il giorno presta servizio l'orchestra di fiati Città di Bari, che dalle 21 prosegue il concerto sulla cassarmonica, in via Corsica.

LUN 1 - MAR 2 LATIANO MADONNA DELLE GRAZIE

È uno dei tanti appellativi con cui la chiesa venera la madre di Gesù, la Madonna delle Grazie, festeggiata anche a Latiano con una ricorrenza prettamente religiosa, preceduta da una serata all'insegna della musica e del cibo della tradizione. Lunedì 1 in piazzale San Giuseppe si tiene la

20esima edizione della Sagra delle frittelle (vedi rubrica Sagre e feste). Martedì 2 la ricorrenza assume i contorni del sacro quando, dopo la messa delle 18, la statua della Vergine viene portata in processione sotto gli archi delle luminarie firmate Memmola di Francavilla Fontana. A scandire il percorso i fuochi della ditta Truppa e la musica della banda cittadina "Nino Rota".

LUN 1 - MER 3 SALICE SALENTINO FESTA E FIERA DELLA MADONNA DELLA VISITAZIONE

Apri i battenti lunedì 1 alle 7.30 in via Fontana la Fiera della Visitazione, a Salice Salentino, conosciuta anche come la "Fera te Salice" o la "Fera te li culummi". Tantissime e variegate, come sempre, le mercanzie esposte fino all'ora di pranzo, tutti i giorni fino a mercoledì 3. Un appuntamento da sempre legato ai festeggiamenti per la Madonna della Visitazione, che cominciano dopo la messa delle 19, quando la Madonna viene portata in processione sulle note della banda Città di Bari e dell'associazione musicale "Francesco Mazzei" di Salice Salentino, che si alternano per tutto il giorno. Al rientro, il canto della "Salve Regina", diretto dal maestro Marco Grasso, è interpretato dal tenore Vincenzo Spinelli. Martedì 2, per tutto il giorno presta servizio la banda Città di Rutigliano. Alle 21 si ride con I MalfAttori. A mezzanotte e mezzo appuntamento con i fuochi d'artificio a cura della Pirotecnica D'Oronzo di Guagnano. Mercoledì 3 la messa è celebrata presso "la cona". La festa si chiude alle 21, in piazza Fitto, con il concerto degli Après La Classe.



FESTA DELLA MADONNA DELLA GROTTA A CARPIGNANO SALENTINO

LUN 1 - MER 3, SAB 6 GALLIPOLI MADONNA DEL CANNETO

È affacciato sullo specchio d'acqua dell'antico porto il santuario di Santa Maria del Canneto di Gallipoli, costruito su un preesistente edificio sacro intitolato a San Giovanni. Secondo la tradizione, la dedica a Santa Maria del Canneto è dovuta a un miracolo a cui assistettero alcuni pescatori che, nel bel mezzo di un incendio proprio nei pressi del porto, recuperarono dalle fiamme un'icona della Madonna perfettamente intatta. Ristretti, ma sempre molto sentiti e attesi, i festeggiamenti sono preceduti, lunedì 1 alle 21, dalla 13esima edizione della "Rievocazione storica dell'antico recinto della fiera del Canneto" e la sua variegata esposizione e vendita di prodotti agroalimentari. Chiude la serata il gruppo "Supernatural... ritmo latino". Martedì 2 alle 11 il tradizionale appuntamento con la benedizione dei frutti. Poi, alle 20, si avvia la suggestiva processione: la statua in vetroresina della Madonna, emerge dal mare ed è condotta a pelo d'acqua dai sommozzatori fino allo scalo del Rivellino da dove, accolta e portata a terra dai pescatori locali, si dirige verso il sagrato del santuario. La giornata si chiude in musica con il concerto degli Champagne Protocols. Mercoledì 3, alle 21, c'è la musica popolare salentina di Ninia.

In appendice alla festa, sabato 6, sul sagrato del santuario, il cardinale Fernando Filoni e la giornalista Angela Buttiglione presentano il volume "Lucia Solidoro, la piccola ancella del Signore", frutto del lavoro svolto dal Comitato pro Lucia Solidoro.

MAR 2 GAGLIANO DEL CAPO MADONNA DELLE GRAZIE

Dispensa le sue grazie anche a Gagliano del Capo la Madre di Gesù, festeggiata con un programma prettamente liturgico. Alle 18.45 la statua della Madonna viene portata in processione sulle note della banda Città di Taviano. All'arrivo nella sua cappella, il parroco celebra la messa. La serata si chiude con la musica e i canti degli Blaskom Story. Poi, a mezzanotte, i fuochi d'artificio della Pirotecnica Napoletana di Matino.

MAR 2 SAN CASSIANO MADONNA DELLA CONSOLAZIONE

La chiesa rupestre della Madonna della Consolazione, di origine bizantina e riccamente affrescata, batte come un cuore nel centro storico di San Cassiano, a testimoniare la devozione per la Vergine da parte degli abitanti. È qui che si svolge la festiciola, caratteristica e raccolta: alle 8.30 nella cripta si celebra la messa poi, dopo quella delle 19 in piazza Cito, la benedizione dei bambini nati nell'anno e dei genitori in attesa, il simulacro della Madonna attraverso le strade vestite a festa dalle Luminarie Arte & Luce sulle note della banda Città di Scorrano. In serata ci si ritrova in piazza con i Code di Lupo e il loro concerto tributo a Fabrizio De André.

MAR 2 - MER 3 CARPIGNANO SALENTINO MADONNA DELLA GROTTA

Tutti a Carpignano conoscono la leggenda di Frangisco Vincenti, a cui apparve la Madonna nella grotta dove si era rifugiato per proteggersi da un temporale. "Qui in questa grotta, io voglio tempio e altare" disse la Vergine all'anziano, cieco e infermo che, ancora incredulo, riferì ai suoi compaesani l'accaduto. Poiché nessuno gli credette la Madonna gli restituì l'uso delle gambe e della vista. Era il 2 luglio del 1568 e quel miracolo viene evocato con la festa intorno al bel santuario costruito proprio lì dove indicò la Madonna. La festa, agghindata dalle luminarie Nuova elettro di San Donaci, si avvia martedì 2 con la messa delle 11.30. Alle 21.15, accompagnata dalla banda Città di Taviano che presta servizio tutto il giorno, e salutata all'uscita della chiesa dallo spettacolo pirotecnico della ditta Di Matteo Fireworks Event, parte la processione con il simulacro che arriva fino in piazza Duca d'Aosta, dove si celebra la messa, tradotta in LIS e animata dal coro diretto da Laura Catullo. Quindi le statue della Vergine e di Sant'Antonio vengono traslate nella chiesa parrocchiale. Mercoledì 3, le messe seguono gli orari festivi e per tutto il giorno si alternano le bande Città di Conversano e Città di Francavilla Fontana.



SAN BERNARDINO REALINO A LECCE

MAR 2, VEN 5 - DOM 7 LECCE SAN BERNARDINO REALINO

Il rione leccese intorno alla parrocchia di San Bernardino Realino si illumina per i festeggiamenti in onore del padre gesuita, che visse e morì proprio in città, dove si dedicò ai prigionieri e agli infermi. La ricorrenza inizia martedì 2 alle 18 con il raduno a Porta Napoli per la riproposizione storica dell'arrivo del santo a Lecce. Quindi il simulacro viene portato in processione da via Palmieri attraverso il centro storico fino a piazzetta Castromediano dove alle 19 si celebra la messa. Alle 20 si rientra in parrocchia, e la serata continua con l'umorismo degli Scemifreddi, mentre si gustano le "cazzateddhe salentine". La festa riprende venerdì 5 alle 19 quando, dopo la messa, San Bernardino viene traslato in processione nell'ospedale "Vito Fazzi". Sabato 6 il santo viene ricondotto nella "sua" chiesa lungo le vie addobbate dai residenti e dalle luminarie della ditta Perrotta di Squinzano. L'arrivo del corteo, sulle note della banda Città di Surbo, è salutato dai fuochi d'artificio della ditta Cosma di Monteroni. Alle 21 si balla con Bar Italia e la Nostalgia Canaglia degli anni '70, '80 e '90. La festa si chiude domenica 7, con la commedia "Misericordia e nobiltà" rivisitata in vernacolo dal gruppo teatrale "Focu meu".

Durante i giorni di festa si svolgono i giochi di San Bernardino, con tornei di diversi sport e i giochi di una volta: tiro alla fune, corsa con i sacchi e corsa a tre gambe.

VEN 5 - DOM 7 SUPERSANO MADONNA DI COELIMANNA

Ai piedi della Serra di Supersano, aggregato al cimitero comunale, si innalza in cima a una scalinata il santuario della Madonna di Coelimanna e, alle spalle, l'omonima cripta bizantina. Scoperta, secondo la leggenda, grazie a una pastorella alla quale apparve una bellissima donna mentre accudiva le sue pecorelle. La

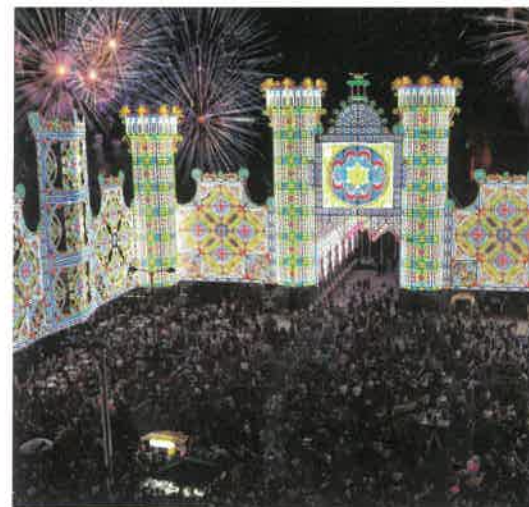


LA STATUA DELLA MADONNA DI COELIMANNA A SUPERSANO

donna le chiese di chiamare il sacerdote del paese. Al ritorno, il prete e la bimba scoprirono tra i rovi la preziosa cripta. L'evento viene ricordato ogni anno con una festa durante la quale la statua della Madonna, svelata da pochi giorni dopo un lungo restauro, viene portata dal santuario in processione per le vie del paese, che si colora di petali e corolle perché è con i fiori che i supersanesi esprimono la loro devozione. Venerdì 5 si svolge la sesta edizione dell'infiorata della Coelimanna, alle 21 nel centro storico. Le strade diventano mosaici che, composti con maestria e pazienza, riportano i cinque Misteri gloriosi e un momento della vita della Madonna. Quest'anno il tappeto si sdoppia: uno è posizionato all'ingresso del paese per accogliere la Vergine all'arrivo della processione dal santuario, l'altro vicino la chiesa. I due tappeti sono collegati tra loro da un corridoio di rosoni lungo 250 metri. Alle 21.30 c'è la musica popolare degli Scazzacatarante che, alle 23, lasciano il posto alle ronde spontanee dei tamburellisti che portano la pizzica per il paese. Sabato 6 dopo la messa delle 19 la statua è condotta dal santuario alla chiesa madre lungo le strade decorate dalle luminarie Parisi. Domenica 7 si apre con la fiera mercato allestita in corso Vittorio Emanuele. Per tutto il giorno presta servizio la banda Città di Castellana Grotte. Si chiude con l'immancabile spettacolo di fuochi d'artificio, a mezzanotte, in zona "Farasi", a cura della Pirotecnica Napoletana di Matino.

VEN 5 - LUN 8 SCORRANO SANTA DOMENICA

Si narra che tutto cominciò da un lumicino. Anzi, da tanti piccoli lumicini, posti sui davanzali degli ammalati. Era il Seicento e Scorrano era falciata dalla peste: fu allora, nel momento peggiore dell'epidemia, che Santa Domenica apparve in sogno a una donna, su Porta Terra, dicendole di far accendere le fiammelle e che tutti quelli che lo avrebbero fatto sarebbero guariti.



LA FESTA DI SANTA DOMENICA A SCORRANO

Il miracolo si compì e, un lumicino dopo l'altro, la cittadina diventò un rosario di fiammelle: da allora Scorrano è conosciuta come la capitale delle luminarie. La festa in onore della Madonna che salvò il paese è sempre l'occasione per rendere omaggio alla patrona e al tempo stesso mettere in mostra le capacità dei luminaristi che esportano la loro arte in tutto il mondo e che proprio in questi giorni danno il meglio di sé per addobbare il loro paese, quello in cui è nata la fama delle parature. Si è cominciato con largo anticipo a montare gallerie, archi, frontoni, giochi di luci e musica, architetture innovative e sorprendenti, che vanno sempre a braccetto con la tradizione. Si gioca in casa e a sfidarsi ai colpi di design e tecnica quest'anno sono in quattro: Arte&Luce, che ha addobbato la provinciale all'ingresso del paese con "Luci, fiori e colori"; Perrotta addobba piazza Vittorio Veneto con "The magic of dancing lights"; gli archi e le gallerie di Decolux, con "Oltre i confini del mare", si dipanano lungo la strada che costeggia piazza Vittorio Veneto sino al Municipio; le "Eruzioni di luci" de La Lucerna illuminano piazza dei Caduti. Sotto i ricami di luce la festa si anima e la chiesa resta aperta tutto il giorno per accogliere chi vuole rendere omaggio alla santa, esposta in poche occasioni, custodita gelosamente nel suo prezioso stipo di legno protetto da tre serrature.

Dopo la veglia di giovedì 4, dalle 22.30 in piazza Vittorio Emanuele, per commemorare il martirio della santa, la festa entra nel vivo venerdì 5 con le sinfonie della banda Città di Scorrano, che presta servizio tutto il giorno. Sabato 6 la città si sveglia alle 6.30 con la salve sparata da The Wolf Di Candia di Scorrano poi, alle 9.15, la processione attraversa il paese sulle note delle bande Città di Scorrano e Città di Conversano. Alle 17 appuntamento con la gara pirotecnica tra le ditte Pirotecnica Moderna di Genzano di Lucania, Pepe Luca e figli di Sala Consilina e Piro-



LA CERIMONIA DELLA DISCESA DELLA CROCE AD ARNESANO

tecnica Napoletana di Matino. Domenica 7 la messa delle 19.30 è celebrata dal vescovo Francesco Neri, poi alle 22.30 tutti col naso all'insù per lo spettacolo pirotecnico di The Wolf di Scorrano. Alle 23 si balla con i NutriAzionisti. Lunedì 8 dopo la messa delle 19.30 la statua viene riposta nel suo stipo. Alle 22.30 ancora fuochi d'artificio, prima di chiudere scatenandosi dalle 23 con il Balla Live.

SAB 6 - LUN 8 ARNESANO GESÙ CROCIFISSO

Le mani protese in alto, i fedeli cercano di toccare la statua di Gesù Crocifisso che attraversa Arnesano durante la cerimonia della "Discesa della Croce", che segna l'inizio dei festeggiamenti per il patrono e rievoca il miracolo del 1848. Quando per fermare la peste che mieteva centinaia di vittime, il parroco invocò la grazia di Gesù sulla Croce suonando a festa le campane che da tempo erano mute per i tanti lutti. I cittadini si recarono in chiesa, presero la statua e la portarono a spalla nelle case dei malati che, miracolosamente, guarirono. Da quel momento, il giorno della vigilia, sabato 6, la Croce "scende" dalla sua nicchia dopo la messa delle 21 celebrata dal vescovo di Lecce Michele Seccia e viene portata in corteo per essere intronizzata. Ad accompagnarla c'è il Coro dei fanciulli. Domenica 7, alle 20, per le vie addobbate da Illuminal'Art di Fasiello e Signore parte la processione con la statua lignea, opera di Pietro Surgente, che, giunta a largo Palazzo Marchesale, sosta per l'esecuzione dell'inno e la benedizione. Al rientro, l'inno viene eseguito anche sul sagrato della chiesa dalla banda Città di Conversano che presta servizio tutto il giorno e la sera sulla casarmonica. A mezzanotte l'appuntamento è in via Nenni per lo spettacolo dei fuochi d'artificio della ditta Cosma. Lunedì 8, dalle 22 si balla in largo Palazzo Marchesale con Party Salento.

VEN 12 - LUN 15 SAN VITO DEI NORMANNI SAN VITO E SAN VINCENZO

San Vito, protettore dei viandanti, era un giovane cristiano molto inquieto, martirizzato nel 303 durante la persecuzione di Diocleziano. Era invece un saggio predicatore domenicano San Vincenzo. San Vito dei Normanni li festeggia insieme con un programma che coinvolge tutta la comunità, ma soprattutto i più piccoli, che per tradizione vengono abbigliati come i due santi e sono protagonisti della cerimonia della consegna del grano ai patroni. La festa entra nel vivo venerdì 12 con il concerto dei Giovani Wannabe, tribute band dei Pinguini tattici nucleari, alle 21.30 in piazza Leo. **Sabato 13** alle 19 per le vie illuminate dalla ditta Paulicelli di Capurso parte la sfilata dei cavalli che trasportano il grano, affiancati dai bambini vestiti in costume. All'arrivo in piazza Bachelet, le spighe vengono simbolicamente donate ai santi. La serata prosegue alle 21.30 in piazza Leo con la musica disco di Alma, Angie G, Sonoruggiero, Velia, Hojay, Vito B. **Domenica 14** alle 10 in piazza Giovanni Paolo II matinée musicale della banda Città di Rutigliano che, alle 20, accompagna la processione dei patroni. Alle 21.30 parte la Ronda di Coreutica (vedi rubrica Eventi) mentre a mezzanotte, in contrada Pigna, c'è lo spettacolo pirotecnico a cura della ditta Truppa di Latiano. **Lunedì 15**, dopo la messa, San Vincenzo rientra in processione nella parrocchia di San Domenico. Alle 21 in piazza Leo ci sono i Blu70 in concerto. Durante i giorni di festa, in via San Giovanni è allestito il mercatino enogastronomico San Vito food and drink (vedi rubrica Sagre e feste).

SAB 13 - LUN 15 CAMPI SALENTINA SAN POMPILIO

Campi Salentina festeggia il suo protettore San Pompilio nel 90esimo anno della sua canonizzazione, da tutti chiamato "Padre Scolopi" perché il santuario a lui dedicato sorge accanto al convento dei padri Scolopi. Si comincia **sabato 13**: dopo le celebrazioni religiose, alle 21.15, sul palco in via Croce, va in scena "La miseria non esiste", liberamente ispirata alle opere di Raffaele Viviani, a cura della compagnia La Busacca. **Domenica 14** inizia sulle note della Filarmonica Salicese diretta da Enzo Papa, impegnata nella matinée e poi nel concerto serale. Alle 9.30 ci si ritrova presso il santuario per la benedizione e distribuzione del pane. Dal primo pomeriggio cominciano ad arrivare i pellegrini dai paesi vicini e da Montecalvo Irpino, che si uniscono alla processione che si avvia dopo la messa delle 19 e porta l'Urna del santo lungo le vie principali addobbate da Perrotta di Squinzano, sulle note della Filarmonica. All'arrivo in via Calasanzio i fedeli vengono benedetti con la reliquia.



SAN POMPILIO A CAMPI SALENTINA

Lunedì 15 è il giorno della festa di San Pompilio Maria Pirrotti delle Scuole Pie, scandito dalle messe. La serata è allietata dall'orchestra popolare Talita Kum & friends. Ospiti Consuelo Alfieri, Giuseppe Astore e Leonardo Cordella dell'orchestra Notte della Taranta.

SAB 13 - LUN 15 CURSI MADONNA DELL'ABBONDANZA

Era il 1640: la siccità attanagliava le campagne e gli uomini. Ma anche gli animali cercavano una fonte d'acqua e le vacche di Biagio Orlando Natali si persero. Per ritrovarle l'uomo chiese aiuto alla Vergine, che lo condusse in contrada Melilo dove erano gli animali e, in cambio, chiese che lì le venisse costruito un santuario. Quando Biagio raccontò l'accaduto, i devoti si recarono sul posto e, improvvisamente, un tuono squarciò il sereno e la pioggia cadde abbondante. È da allora che Cursi festeggia la Madonna per questo denominata dell'Abbondanza. Una festa che inizia con la messa al santuario alle 20 di **sabato 13** e prosegue con il buonumore dei MalfAttori, alle 21.30 in piazza Pio XII. **Domenica 14**, alle 10, la statua di San Nicola esce dalla chiesa madre per andare in processione verso il santuario, da dove si è incamminata la Madonna per il percorso inverso. I cortei, accompagnati dalle bande Città di Conversano e Città di Francavilla Fontana, che prestano servizio tutto il giorno, alternandosi, si incontrano all'altezza del campo sportivo, dove sono salutati dai fuochi d'artificio della Pirotecnica Napoletana di Matino. **Lunedì 15**, sempre alle 10, la Madonna e San Nicola attraversano di nuovo le principali vie del paesino vestito a festa dalla Nuova elettro luminarie di San Donaci e per tutto il giorno continuano a risuonare nell'aria le sinfonie delle bande Città di Conversano e Città di Francavilla Fontana. Intanto, come

da tradizione, la Pro Loco confeziona e distribuisce, durante le messe di domenica e lunedì, i "Paniri di spighe", i mazzetti di spighe adornati con nastri colorati e benedetti. A palazzo De Donno, invece, si può visitare la mostra "Antichi punti" con i ricami realizzati dalle cursiate.

SAB 13 - LUN 15 MURO LECCESE SANTA MARINA

La chiesa di Santa Marina a Muro Leccese venne eretta tra l'VIII ed il IX secolo poco fuori dall'originaria cinta muraria messapica, riutilizzando i suoi stessi grossi blocchi di pietra calcarea. La chiesa è tra le più importanti del Salento dal punto di vista storico e artistico e custodisce il più antico ciclo di affreschi bizantini dedicato a San Nicola. Intorno al piccolo edificio e per le stradine del centro, parate dalla ditta Arte & Luce, esplose la festa in onore della santa. Si comincia **sabato 13** con la messa sul piazzale della chiesa al termine della quale il simulacro viene traslato in processione nella chiesa madre. **Domenica 14** per tutto il giorno presta servizio la banda Città di Taviano, che alle 20.15 riaccompagna Santa Marina nella sua chiesetta lungo un tragitto scandito dai fuochi d'artificio della Fireworks Salento. La festa si chiude, **lunedì 15** alle 21.30, con la musica dei The best of Pooh e il loro live tour "Noi con voi".

SAB 13 - LUN 15 SAN PIETRO IN LAMA SAN PIETRO APOSTOLO

Era sbarcato a Porto Badisco e doveva andare a Roma. Ma, narra la leggenda, l'apostolo Pietro non voleva passare da Lecce, perché la riteneva troppo pagana. Scelse allora una strada alternativa, attraverso una "lama" acquitrinosa, la palude che un tempo circondava una piccola contrada poco distante la città. Non sostò, ma il frettoloso quanto leggendario passaggio del santo fu sufficiente a dare al paese che su quella palude sorse qualche tempo dopo il nome di San Pietro in Lama. E da allora, ogni anno, il paese omaggia il santo di cui porta il nome. Si comincia **sabato 13** al termine della messa delle 19.30, quando le sinfonie della banda Città di Monteroni accompagnano il santo in processione per le vie della città illuminata dalla ditta Micolani di Giurdignano. Alle 22 la festa continua in musica in piazza del Popolo con Bar Italia. **Domenica 14**, dalle 7 alle 13 è allestita la fiera mercato nel rione Sant'Anna mentre dalle 20 sulla casarmonica si alternano la banda Città di Castellana Grotte e Città di Squinzano. A mezzanotte gli ottoni tacciono per lo spettacolo dei fuochi d'artificio a cura dei Fratelli De Candia. **Lunedì 15** gran finale in piazza del Popolo alle 22 con il concerto di Pierdavide Carone.



Aperto tutti i giorni a cena
e domenica a pranzo



Nardò (LE)
Villaggio Resta
+39 333 749 1092



PRO LOCO
PUGLIA

le Pro Loco raccontano la Puglia



1 Comitato Regionale

14 Delegazioni

236 Pro Loco
di cui 75 sedi Servizio Civile

20.000 Soci

un **impegno costante**
per una regione accogliente



LA STATUA DELLA MADONNA DEL CARMINE A TUGLIE

SAB 13 - LUN 15 SQUINZANO MADONNA DEL POZZO

Il culto per Santa Maria del Pozzo a Squinzano è legato alla storia di un prete di Capurso, don Michele Tanzella, a cui fu diagnosticato un male inguaribile. Una notte imprecisata del 1705 la Madonna gli apparve per dirgli che sarebbe guarito bevendo l'acqua del pozzo di Santa Maria e che lì vicino doveva erigere una cappella a lei dedicata. Da Capurso il culto si diffuse poi in Terra d'Otranto un secolo dopo, quando i frati Alcantarini cominciarono a spostarsi stanziandosi in diversi conventi. E sono ancora i frati francescani della chiesa di Santa Maria delle Grazie ad addobbare la chiesa, il chiostro e il campetto adiacente il convento per la Vergine. Si comincia **sabato 13** alle 19, quando il bel simulacro viene portato a spalla per le vie del paese addobbate dalla ditta Perrotta di Squinzano, sulle note della banda cittadina. La serata si chiude in musica con "Donna Vita Musa", omaggio a Lucio Battisti, dalle 21 in piazza Vittoria. **Domenica 14** si susseguono le celebrazioni religiose fino a sera. **Lunedì 15** la festa si chiude in chiesa con il musical "Forza venite gente", alle 21, interpretato da attori e ballerini di Squinzano.

LUN 15 - MAR 16 PRESICCE-ACQUARICA MADONNA DEL CARMINE

Eretta alla fine del 1600, la chiesa del Carmine ad Acquarica custodisce un altare scolpito nella pietra leccese in stile tardo barocco arricchito da bassorilievi, colonne intagliate e trafori. È relativamente recente il suo campanile, costruito nel 1951 per sostituire la vecchia torre campanaria abbattuta da un fulmine. La chiesa sorge accanto al convento dei Carmelitani, costruito nel 1585 grazie ad un lascito di Martino Alfarano ai Carmelitani di Lecce, ed è nei pressi di questi due edifici che si svolgono i piccoli festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine. La statua viene portata in processione dalle 19 di **lunedì 15** scortata dalla banda Città di

Scorrano. La giornata si chiude in allegria con i MalfAttori in piazzetta Pertini. **Martedì 16** per tutto il giorno presta servizio la banda Città di Scorrano. La festa si chiude con la musica di Bar Italia in piazza Papa Giovanni XXIII, dalle 20.30

MAR 16 - MER 17 TUGLIE MADONNA DEL CARMINE

È grande la devozione di Tuglie per la Madonna del Carmine, alla quale tributa grandi festeggiamenti. C'è chi accende una candela, chi porta fiori o chi, semplicemente, affida al suo volto desideri e speranze. Fin dall'alba di **martedì 16**, i portoni dell'ottocentesca chiesa delle Anime si aprono per accogliere fedeli e devoti. La giornata è scandita dallo sparo delle salve e dalla musica della banda Città di Aradeo che si esibisce lungo le strade. Alle 19.30 si celebra la messa in largo Fiera poi, sotto le luminarie della ditta De Cagna di Maglie, tra lo sparo di bengalate e il lancio di palloni aerostatici, si snoda la "Processione degli angeli", con la statua della Madonna scortata da decine di bambini vestiti da angioletti che ricordano l'affresco all'interno della chiesa. Al rientro, dopo la benedizione finale, la festa entra nel vivo con la musica popolare dei Calanti sulla cassarmonica. **Mercoledì 17** è scandito dallo sparo di salve pirotecniche mentre la banda Città di Conversano si esibisce in mattinata in piazza Garibaldi e in serata sulla cassarmonica in largo Fiera, con gli intermezzi umoristici dello show di Andrea Baccassino. Dalle 21 via Anime accoglie gli spettacoli di artisti di strada. La banda termina di suonare con il "Bolero" di Ravel e la festa si conclude in piazzale Matteotti intorno all'una con lo sparo di una grande bengalata a cura della Pirotecnica Napoletana di Matino. Durante i due giorni al civico 99 di via Trieste si svolge la mostra "In viaggio con i santi. Ventagli d'autore per santi patroni" a cura di Antonio Chiarello, mentre in piazza Massimo D'Azeglio è allestito il Luna Park.

SAGRE E FESTE

a cura di SERENA FASIELLO

LUN 1 LATIANO SAGRA DELLE FRITTELLE

Taglia il traguardo delle 20 edizioni la Sagra della frittella di Latiano, tradizionalmente legata ai festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie (vedi rubrica Riti). In piazzale San Giuseppe, alle 20.30 aprono gli stand dove è possibile gustare le saporite ciambelline, semplici o condite, ma anche panini con la salsiccia e prodotti tipici, accompagnati da un bicchiere di vino o di birra. Mentre i bimbi si divertono nel parco giochi appositamente allestito per loro, i grandi possono godersi il concerto dei Logico 2.0, tribute band di Cesare Cremonini.

VEN 5 - DOM 7 SAN PANCRAZIO SALENTINO BEER'N'FOOD

Valorizzare il territorio attraverso le eccellenze gastronomiche del territorio e la musica, da gustare e godere sorseggiando un boccale di birra fresca. Tutto concentrato in un evento capace di incuriosire la gente del posto e attrarre i turisti. Questa l'idea alla base di Beer'n'Food, festival della birra ideato da un gruppo di amici di San Pancrazio Salentino con l'obiettivo di promuovere l'aspetto allegro e conviviale della protagonista della festa concentrandosi sull'italianità. Tra piazza Umberto I e lungo l'omonima via e il corso, agli stand che spillano birra esclusivamente italiana si affiancano quelli gastronomici con carne arrosto, bombette di Martina Franca, panini con la "mortazza", calzoni salentini, carne "a pignata" e altre tipicità. A corollario del festival anche corsi sulla spillatura, sulla formazione e produzione della birra e sul bere consapevole. Ad animare i tre giorni spettacoli itineranti di giocolieri, artisti di strada, trampolieri, mangiafuoco, marionette, banda folk. Tanti gli appuntamenti: **venerdì 5** c'è la musica popolare di SiaKa prima del concerto di Antonio Amato. **Sabato 6** un dj set precede e chiude la serata dopo lo spettacolo di Nostalgia 90. Si chiude **domenica 7** con Logico 2.0, tribute band di Cesare Cremonini e a seguire Live Drum Bass.

DOM 7 SPECCHIA FESTA DEL MANDORLO

Secondo un'antica leggenda, fu la matrona romana Lucrezia Amendolara a fondare nel 54 a.C. il casale di Specchia, divenuto poi villaggio e infine paese. A lei la comunità specchiese ha intitolato una delle strade principali e a lei dedica la Festa del mandorlo, giunta alla settima edizione, organizzata dal



MARTIGNANO: LA SAGRA DELL'INSALATA GRIKA E DELLA SALSICCIA

Circolo cittadino specchiese. Ad aprire l'evento la voce di Nunzia Baglivo che narra la storia di Lucrezia tratta dal libro "Lucrezia Amendolara tra storia e mito" di Antonio Penna. Alle 20.30 aprono gli stand con prodotti dolciari a base di pasta di mandorle, "cupeta" e granita di mandorle. Alle 20.45 da palazzo Coluccia parte il corteo d'epoca romana interpretato dalla II Legio Augusta di Lizzanello che, attraversando via Matteotti, piazza Sant'Oronzo, via Gonzaga, piazzetta San Giovanni e via Umberto I arriva in piazza del Popolo. La serata continua con lo spettacolo del Kitri Ballet con letture e dialoghi ispirati alla storia di Lucrezia Amendolara. Alle 22 spazio alla musica del Gruppo MCK Tur 2024 e poi ancora alla pizzica di Pasquale Natale. È possibile anche visitare la collettiva d'arte a cura di Gruppo ProArti.

VEN 12 - DOM 14 MARTIGNANO SAGRA DELL'INSALATA GRIKA E DELLA SALSICCIA

Spegne 30 candeline la Sagra dell'insalata grika e della salsiccia di Martignano, una delle più caratteristiche e longeve del Salento, organizzata dalla Pro Loco "Antonio Mariano". Parente non troppo lontana di quella greca, l'insalata grika è un piatto fresco, tipico della tradizione culinaria grika, che può accompagnare tutte le carni alla brace. E infatti, a tenerle "compagnia" per l'occasione è proprio la salsiccia. Per i vegetariani, invece, è servita con l'aggiunta di formaggio fresco locale, solitamente primo sale, e una fetta di pane casereccio. Gli ingredienti che la rendono unica emanano una varietà di profumi e di sapori mediterranei che riportano indietro nel tempo, ai pasti frugali dei contadini dopo una lunga e faticosa giornata di lavoro, dopo la mietitura o la raccolta del tabacco che a Martignano era un'importante fonte di reddito.



LA SAGRA DEL PESCE A PORTO CESAREO

Pomodori (meglio se il Morciano di Leuca), "minunceddhe" (da preferire quelle di San Donato), peperoni cornetti, cipolla bianca, peperoncino, rucola selvatica, olive nere alla "capasa" (le Celline di Nardò), capperi sott'aceto, origano, formaggio primo sale e olio extravergine d'oliva, e il piatto è servito. A fare da contorno, la musica e il patrimonio materiale e immateriale del piccolo borgo: **venerdì 12** Ensemble musica popolare, **sabato 13** ci sono i Ritmo Binario e **domenica 14** i Briganti di Terra d'Otranto mentre per tutto il fine settimana il Parco Turistico Culturale Palmieri prolunga l'orario di apertura dell'ufficio turistico e sono visitabili gli ambienti di palazzo Palmieri (dal frantoio semi-ipogeo ai giardini, dalle storiche sale agli ambienti della Biblioteca della Felicità, Community Library di Martignano), e la cappella affrescata di San Giovanni Battista. La sagra è allestita in piazza Calvario; orario di apertura degli stand alle 20.

VEN 12 - DOM 14 PORTO CESAREO SAGRA DEL PESCE E PALIO

È un'istituzione la Sagra del pesce a Porto Cesareo e, con ben 44 edizioni alle spalle, è anche una delle più antiche. Accolta nel piazzale Alcide De Gasperi, a pochi passi dal mare, da sempre è organizzata dalla Pro Loco. E profuma di mare, ovviamente, tutto il menu, che vede il pescato dello Jonio declinato in frittura di paranza, primi a base di pesce, panini con il pesce e l'immane "quataru", eccellenza della sagra. Un vero e proprio pezzo di "archeologia culinaria" del Salento, inserito anche nei PAT: una particolare di zuppa di pesce che un tempo si cuoceva lentamente in recipienti di terracotta secondo una ricetta della cucina marinara. C'è solo l'imbarazzo della scelta, quindi, a partire dalle 19 di **venerdì 12** quando aprono gli stand e si può gustare uno dei tanti piatti proposti mentre si



BIRRA & FRIENDS A VERNOLE

ascolta la musica popolare dal vivo. **Sabato 13** si bissa: stesso orario, stesso menu, e la pizzica dei Tammurria. Giornata conclusiva intensa quella di **domenica 14**, perché si comincia alle 18 con la prima manche del Palio di Porto Cesareo, gara tra barche a remi, i cosiddetti gozzi, guidate da due vogatori. Dieci le imbarcazioni che si contendono il palio nello specchio antistante la Riviera di Levante, ognuna in rappresentanza di un rione della località jonica: "Strea", "Cina", "Corea", "Centro storico", "Riviera di Levante", "Torre Lapillo", "Bacino Grande", "Scalo di Furno", "Punta Grossa", "Il Poggio". Al rientro si stila una classifica provvisoria dandosi appuntamento alla seconda e ultima manche, in programma l'11 agosto. Dopo le fatiche della gara ci si rifocilla ancora coi piatti a base di pesce, sorseggiando un bicchiere di vino: a fare da sottofondo alla serata finale c'è Tekemaya.

VEN 12 - DOM 14 VERNOLE BIRRA & FRIENDS

Si torna a spillare birra fresca per tutto il fine settimana a Vernole, in occasione di Birra & Friends, evento che mancava da quattro anni. Una vera e propria festa della bevanda più rinfrescante dell'estate, che offre agli appassionati la possibilità di gustare birre bionde, rosse, doppio malto, artigianali, amare, fruttate, nazionali e internazionali, da accompagnare a polpette e carne al sugo, carne arrosto, "pittule", patatine, fino alle immancabili frise e bruschette. Anche la nona edizione, organizzata dall'associazione sportiva Vernole, si accompagna alla buona musica: **venerdì 12** c'è il dj Fersini che precede il Balla Balla Tour degli Scianari con il Gruppo Folk 2000. **Sabato 13** è il turno dei Nessuna Pretesa, sempre preceduti da dj Fersini. **Domenica 14**, gran finale con i Ninebeat Dance e a seguire l'Allegra compagnia cantante.

SAB 13 - DOM 14 ORTELLE PUGLIA TIPICA. TRA PASSATO E PRESENTE

Sapori e territorio, tra promozione e impegno culturale. I tesori di Puglia si incontrano a Ortelle per la nuova edizione di Puglia Tipica, il "raduno" delle delegazioni territoriali delle Pro Loco organizzato in maniera itinerante dall'Unpli regionale, con il claim "Tra passato e presente", quest'anno in collaborazione con la Pro Loco Ippocampo di Ortelle-Vignacastri e col contributo del Comune di Ortelle.

Sono 14 gli ambiti territoriali in cui è diviso il territorio pugliese: Gargano, Tavoliere, Monti Dauni, Peucetia Nord, Peucetia Sud, Murgia e Gravine, Magna Grecia, Valle D'Itria, Alto Salento, Lecce, Grecia Salentina, Ionia, Messapia, Finibus Terrae, si incontrano tutti, ognuno con le proprie specificità, con le proprie azioni di promozione del territorio, nello spazio di Parco San Vito, a Ortelle. Al centro di molti sapori di Puglia, per un elogio al territorio e alle sue risorse c'è, in particolare modo la carne suina "Or.Vi." (acronimo Ortelle-Vignacastri), preparata dagli stessi allevatori del luogo a braccetto con esperti chef. Si va dalla pietanza tradizionale lessa a quella cotta alla brace, dai pezzetti al sugo alla ricetta in agrodolce, dal condimento di pomodori alle costine affumicate, dagli spiedini cucinati al barbecue a salsicce e bracioline. Modi di cottura e ricette che ne valorizzano sapore e proprietà. Non può certo mancare il palco, tra gli stand, con due giorni di musica popolare e i concerti di Consuelo Alfieri, con la presentazione del suo progetto e disco "Porte a Punte" (sabato 13) e, domenica 14, Antonio Amato che presenta "L'ammore".

I due giorni di Puglia Tipica sono aperti da due convegni, uno alle 11 l'altro alle 15 (vedi rubrica Eventi).

SAB 13 - DOM 14 MELENDUGNO LE VIE DEL MIELE

Un percorso dolcissimo si snoda lungo le vie del centro storico di Melendugno, per scoprire i segreti del miele De.Co., gustare abbinamenti insoliti, lasciarsi affascinare dalla tradizione e dalla cultura locale. Il Comune di Melendugno, in collaborazione con l'Associazione apicoltori Melendugno e Borgagne, promuove Le vie del Miele, tra piazza Pertini e le vie adiacenti. Si comincia alle 19 di sabato 13 imboccando un tragitto di degustazione del miele: in purezza nelle sue tante varietà presentate dai produttori locali e provenienti da tutta la Puglia, o in abbinamento a pietanze non dolci come i latticini e i prodotti da forno. Per finire con diversi dolci "classici", soprattutto del periodo natalizio, a base miele. Non mancano gli stand con altre pietanze tipiche della cucina salentina. E mentre si passeggia tra i vicoli addobbati di fiori realizzati con materiali di recupero, si può curiosare tra le bancarelle degli artigiani locali. Ma la due giorni è



IL MAIALE OR.VI. A ORTELLE - PH. ANTONIO CHIARELLO

anche un contenitore di musica ed eventi: sabato 13 ad allietare la serata c'è il centro musicale artistico Cattleya, che poi lascia il palco all'Allegra compagnia cantante. Domenica 14 si esibisce la scuola di danza Life, poi spazio alla musica dei Kalinka e, a seguire, The Swingers. Entrambi i giorni, dalle 19 alle 24, è visitabile anche una mostra fotografica legata a un concorso sul tema dell'apicoltura e della biodiversità, ospitata nel centro Koinè.

SAB 13 - DOM 14 COLLEPASSO SAGRA SARACINA

È ancora la bella cornice del Palazzo Baronale a ospitare la Sagra Saracina a Collepasso. Gli stand aprono alle 19, pronti a dispensare pietanze tipiche locali, come le polpette, i panzerotti, carne e verdura arrostita, "pucce" salentine e "pittule" per finire in dolcezza con il pasticciotto. Immane stand per i celiaci, anche perché tra gli organizzatori, insieme alla sezione di Collepasso dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, c'è proprio l'Associazione italiana celiachia Puglia. La sagra è accompagnata dalla buona musica: sabato 13 la pizzica degli Alla Bua e domenica 14 i ritmi scatenati di Balla Italia.

SAB 13 - LUN 15 SAN VITO DEI NORMANNI IL CIBO DI SAN VITO

Una via di San Vito dei Normanni interamente dedicata a pietanze cucinate con prodotti tipici, quelle che di solito si mangiano nel giorno della festa patronale. E proprio in occasione dei festeggiamenti per San Vito e San Vincenzo (vedi rubrica Riti), torna San Vito food and drink. Pasta fatta in casa, con il sugo fresco o i frutti di mare,



LE VIE DEL MIELE A MELENDUGNO

"pucce" farcite con le specialità locali, vino e spumone per chiudere in dolcezza, tutto preparato dalle attività gastronomiche del posto. Tutte le sere, inoltre, in via San Giovanni alle 20.30 si può gustare il "cibo di San Vito" mentre si curiosa tra le bancarelle della festa sulle note della musica dal vivo (vedi rubrica Eventi).

MAR 16 NOCIGLIA FESTA DELLA FRISELLA

Di grano, di orzo o integrale. Bagnata il giusto, per non farla "sponzare" troppo. Ricoperta da una dadolata di pomodorini freschi, un pizzico di sale, un filo d'olio e una spolverata di origano. Servita in modo classico, o arricchita da ingredienti da scoprire al momento, è la frisa la protagonista della piccola festa che si svolge a Nociglia. Dalle 21 in piazza Ruggeri aprono gli stand che servono una delle pietanze più caratteristiche della cucina povera salentina, accompagnata da un bicchiere di vino locale e dalla musica della Macedonia Band che anima la serata.

MAR 16 SAN MICHELE SALENTINO SAGRA DELL'ORECCHIETTA

Con il sugo di pomodoro fresco e il basilico, arricchita e rese ancora più gustose da un'abbondante spolverata di caciocotta fresco. Le orecchiette sono le protagoniste della piccola sagra che si svolge a San Michele Salentino nel giorno dedicato alla Madonna del Carmelo. Subito dopo la messa delle 19 in suo onore, aprono gli stand allestiti a Borgo Ajeni, dove si trova la chiesetta dedicate alla Vergine. Qui si può gustare la pasta fatta in casa accompagnata da un bicchiere di vino locale, mentre fino a tardi si diffonde la musica dei Diodeka.

SAGRE E FESTE





Il tuo
contatto
pieno di energia!

Via A. Filieri n.20, Zona Artigianale
73010 - Lequile
Tel. 0832 631634

www.emme2srl.it



LECCES | BAR MARTINICA

NEL BAR SFUGGITO ALLA MOVIDA DOVE RINA E ANTONIO ACCOLGONO L'ARTE

Dal rettore agli operai, dai giudici agli artisti, al bancone del Bar Martinica sono passati tutti, la storia della città e perfino chi ha chiesto un caffè diviso in tre. Immutato da oltre mezzo secolo, il bar sul corso a metà strada tra le due piazze leccesi, custodisce anche un'anima artistica.

“Otto aprile 1968!”, dice senza esitare Antonio Attanasio che specifica, “era di sabato”. La data è quella della firma per rilevare il Bar Martinica, all'epoca di proprietà di Antonio De Vitis, torrefattore di Mokkaffè. “Era il suo biglietto da visita. Io ci lavoravo già da 18 mesi, praticamente lo gestivo e lui mi diceva spesso ‘dai, andiamo dal notaio’, oppure, ‘ho preso appuntamento, sai?’”. Antonio e Rina, nozze di diamante il 20 giugno scorso, esitavano, un po' per timore dell'impresa e un po' perché non avevano le risorse, ma poi il salto nel vuoto fu fatto e allora il bar su via Vittorio Emanuele al civico 23 diventò casa. Era una Lecce diversa quella della fine degli anni '60 e del boom economico: le macchine arrivavano e parcheggiavano

fino a piazza Duomo e piazza Sant'Oronzo, al dirimpetto ex convento dei Teatini andavano a scuola oltre 1200 studenti, il tribunale era a pochi passi. “Si lavorava tanto, tantissimo”, dice Rina con gli occhi azzurri che luccicano mentre torna con la memoria a quel tempo, “i nostri garzoni portavano il caffè fino alle poste centrali. Le persone venivano in macchina dai paesi per prenderlo qui”. Tempi d'oro “ma noi non ci siamo fatti prendere dalla movida, mai. La domenica, abbiamo sempre chiuso. La vita è una sola”. Il Bar Martinica è a metà strada tra le centrali piazze cittadine e, nella calura della controra estiva che solo i turisti osano sfidare, diventa fresco e salvifico rifugio. Entrare è un po' come varcare all'indietro la soglia del tempo: il bancone e

il soffitto in legno, i divanetti di pelle rosso scuro, i tavolini, le mattonelle a rilievo di Sassuolo dietro la macchina del caffè, sono quelli del primo giorno di apertura. De Vitis affidò la progettazione degli interni all'architetto Giuseppe Genovesi e oggi, per quel ciclico ritorno delle mode e dei gusti, sono sempre più frequenti gli spazi che richiamano esattamente questo stile. “Tempo fa abbiamo rintracciato l'architetto su Internet e gli abbiamo scritto: ‘siamo ancora qui!’”. Sono ancora qui, da più di mezzo secolo e mentre fuori tutto andava più veloce e cambiava, compravano le opere dagli artisti diventati amici. A destra dell'entrata la sintesi perfetta di Edoardo De Candia fa stagliare quattro fiori fucsia su un luminoso celeste. Il pit-



tore fragile e tormentato di quella Lecce indifferente “ha il suo posto d'onore”, dice Rina con dolcezza, “veniva spesso e noi compravamo le sue opere. Una volta arrivò e srotolò alcuni lavori e io gli dissi ‘Edoardo, questi non sono tuoi!’”. Lui fece quella grassa risata tutta sua e mi rispose ‘pagu 'nu vagnone e ieu mintu la firma’, falsi autografati. E poi Scupola, Caputo, Mas-sari, Bellomo, Spanò, una piccola e pregiata pinacoteca dove spicca anche il bancone del bar dei nonni che Giada disegnò a 9 anni. Ogni cosa, persino gli avventori, sembra avere l'indole placida di un'altra epoca mentre Alessandro e Luca, i figli cresciuti insieme alla sorella Angelita tra i caffè e le confezioni di caramelle e cioccolatini (ai quali Antonio non vuole rinunciare nonostante il

sopravvento dei supermercati), sono rispettivamente alla cassa e al banco. Ma tutto scorre, tra un turista che chiede dove sia “piazza santa Aronzio” e un caffè diviso in tre. O magari ordina un caffè in ghiaccio senza sapere che, quelli, non sono cubetti che annacquano, che nella granita non ci sono aromi artificiali ma fragole o limoni che attendono nelle cassette nel retrobottega di essere lavorati dalla vecchia e fedele Carpigiani. Senza sapere che, una mattina di qualche decennio fa, Alain Delon al culmine della sua bellezza entrò per un caffè che gli servì un altrettanto giovane e bell'Antonio. **(Cinzia Dilauro)**

DOVE SI TROVA

Il Bar Martinica si trova a Lecce, in via Vittorio Emanuele II al civico 23.

INFO E CONTATTI

Il bar è aperto tutti i giorni tranne la domenica. Tel. 0832/300977.

■ BONCORE (NARDÒ) | AGRICAMPEGGIO LE FATTIZZE

LA CASA DI TUTTI NEL BOSCO DELL'INCLUSIONE

È il cuore pulsante dell'Arneo. Un luogo dell'anima per molti, un fazzoletto di terra che sa di convivialità e libertà per tanti altri; uno scrigno di memorie antiche e di virtuosa quotidianità. Un luogo simbolo che, oggi, si fa testimone di azione e formazione, ambientale e sociale, di accoglienza, ospitalità e inclusione che rappresentano il motore delle attività dell'agricampeggio Le Fattizze. Il motore e l'anima.

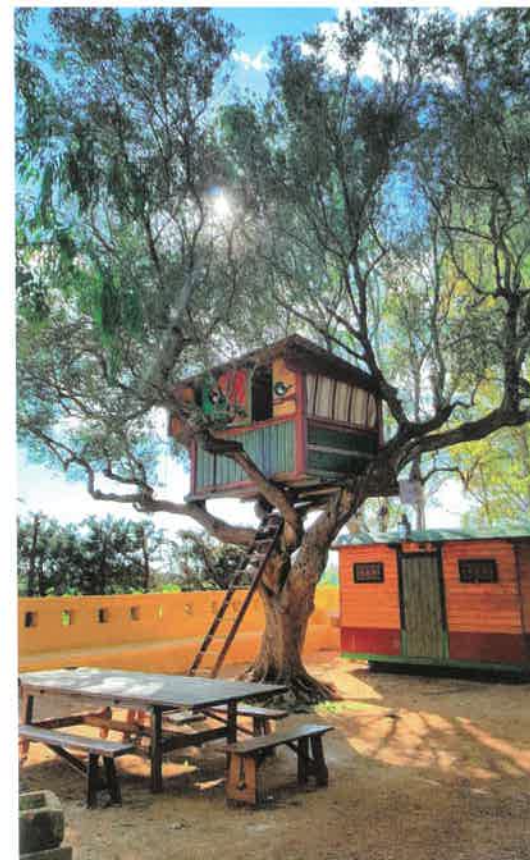
C'è un varco in un massiccio muro di cemento che conduce in un fazzoletto di terra, un po' provata ma decisamente viva. È un sottopasso del Nardò Technical Center, la "pista" di collaudo della Porsche, la circonferenza d'asfalto di 12 Km che racchiude 700 ettari di territorio. Si trova al suo interno l'agricampeggio Le Fattizze, insieme a case, masserie, ettari di bosco e di macchia, di uliveti sopravvissuti e altri da poco reimpiantati e agli ultimi residui di un'antica foresta, messa in pericolo da un progetto di espansione del circuito. Custodisce tante memorie questa parte della Terra d'Arneo, in località Boncore, a due passi dallo Jonio più gettonato e affollato, al centro delle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto; una terra che porta addosso pagine di storia le cui tracce sono tangibili.

Evidenti nelle case dell'Ente riforma ancora in piedi, alcune abitate altre ridotte a ruderi, ma soprattutto nelle tante narrazioni storiche dell'Arneo, scritte, cantate, fotografate, filmate. Si conserva la memoria "alle Fattizze" e, quando si varca il cancello d'ingresso dell'agricampeggio, può accadere di trovarsi seduti a tavola e sentirsele raccontare da Cosimino Rolli, o dai figli Alice e Marco.

Il nome è quello di un antico podere, l'agricampeggio è nato attorno a una casa di famiglia, acquisita negli anni '50 con la Riforma fondiaria, da sempre aperta all'incontro, all'ospitalità e all'accoglienza. Sui cinque ettari, a metà anni '90, Cosimino piantò quello che oggi è un rigoglioso bosco di pini, carrubi, ulivi, lecci, querce, acacie, eucalipti, poi tanti altri da frutto, iniziando da fichi e gelsi. È nato così questo luogo,

quasi una evoluzione naturale, oggi punto di riferimento di una forma alternativa di turismo. E il bosco ha poi dato vita a tutto il resto: agli animali che lo vivono e alle persone che lo animano e popolano. È difficile codificare quello che oggi sono e significano Le Fattizze, ma basta guardarsi attorno per respirare un senso di libertà, condivisione e impegno. Lo percepiscono i grandi e anche i bambini, con tutte le "strane creature" di legno che popolano gli immediati dintorni della casa, tra giochi autocostruiti, sculture, disegni, segnali e indicazioni colorate, tavolate e panche, il barretto, i bizzarri veicoli di locomozione.

Un luogo "fatato", frutto di creatività e fantasia, di un'idea che è riuscita a legare l'aspetto teorico di concetti quali autoproduzione, autocostruzione, riuso, agricoltura sostenibile, bioedilizia, agro-



PH. DENIS FIORANELLI

forestazione, con la parte più pratica, manuale e concreta.

Il bosco si popola d'estate, si colora di tende, di amache, di teli da mare stesi ad asciugare, di voci, giochi e bivacchi, di grandi e bambini; degli ospiti del campeggio e di chi partecipa alle tante iniziative in programma, ricreative (musica, teatro, cinema) e formative (laboratori, summer school, festival tematici), incentrate soprattutto su agricoltura sostenibile, bioedilizia e riforestazione.

Ai margini del bosco, una casetta su un albero è adibita al bird watching, e custodisce immagini tattili delle creature che lo abitano. È una delle tante attività che hanno nell'inclusione e nell'accessibilità culturale punti cardine de Le Fattizze, come il percorso sensoriale di barefooting o il giardino dei profumi.

Un piccolo sentiero conduce poi a

un monumento dedicato al "rogo delle biciclette", quelle dei contadini in rivolta, negli anni '50. Una delle pagine di storia più vive che, alle Fattizze, si respira come si respira la natura, di un bosco giovane che sa di antico, di una terra che fa rima con buone e quotidiane pratiche di agricoltura organica, agroforestazione e rigenerazione del paesaggio. Quello circostante in primis, segnato dalla morte degli ulivi secolari che erano i testimoni principali di quella storia. Una storia da conoscere, magari per voce di Cosimino, a bordo di un trenino in legno trainato dal suo trattore, durante una breve "gita" nei vicini terreni di masseria Carignani.

Lì dove è in atto una virtuosa e collettiva azione di rimboschimento, indispensabile per far sì che continuino la vita e la storia dell'Arneo. **(Dario Quarta)**

DOVE SI TROVA

L'agricampeggio Le Fattizze è a Boncore, località del Comune di Nardò e si trova a poca distanza da Torre Lapillo.

L'agricampeggio si raggiunge dalla Provinciale 109, la Torre Lapillo-San Pancrazio Salentino.

Dopo la rotatoria, percorrere circa 300 metri, svoltare a sinistra per il Nardò Technical Center. Superato il "varco" in cemento, proseguire seguendo le indicazioni e svoltare a destra su strada La Grande.

L'ingresso dell'agricampeggio è sulla sinistra.

INFO E CONTATTI

Per le informazioni sul campeggio, consultare il sito: lefattizze.it Per usufruire delle attività e partecipare agli eventi organizzati dall'associazione Fattizze d'Arneo, si paga una simbolica quota associativa.

Info: 333/4583336, 334/7585505.

■ TORRE SAN GIOVANNI (UGENTO) | FANALE DI TORRE SAN GIOVANNI

IL FANALE A SCACCHI DA TORRE DI GUARDIA A SEGNALE DI PERICOLO

Leggenda e storia si intrecciano tra le mura e le sale di una torre costiera diventata un fanale. A Torre San Giovanni, marina di Ugento, sul lungomare svetta un inconfondibile torrione a scacchi, che da avamposto difensivo è diventato “avviso ai naviganti” e luogo aperto a tutti.

Un tempo la navigazione era quasi come una partita a scacchi con il destino. Una tempesta o una burrasca potevano segnare la fine per una nave. C'erano anche le insidiose secche, come quelle di Ugento che si estendono fino a quattro chilometri dalla costa e che la leggenda vuole furono fatali a uno dei condottieri alessandrini più celebri, Pirro, re dell'Epiro, che oltre 2000 anni fa lì si incagliò. Dalla leggenda alla realtà, non sono pochi i relitti che giacciono in queste acque, come il mercantile Liesen, ormai colonizzato da miriadi di organismi marini animali e vegetali. Quale avvertimento migliore, dunque, di una scacchiera gigante per mettere in guardia i naviganti da una zona infida e pericolosa? Un motivo bianco e nero, a quadrati giganti, risalta sul faro di

Torre San Giovanni, località balneare di Ugento. “In realtà non è un faro, come dicono tutti, ma si tratta di un fanale”, precisa Donato Manco, segretario della sezione di Torre San Giovanni della Lega navale, cicerone di una camminata al profumo di salsedine, “fanale perché ha una portata luminosa minore, ed è un segnale di navigazione più dettagliato e locale”. Con la sua pianta ottagonale, caratteristica unica in tutta la Puglia, la merlatura e le caditoie, la torre alla base del fanale è un classico esempio di struttura difensiva fatta edificare da Carlo V, comunicante a sud con Torre Mozza e a nord con Torre Sinfonò. Fuochi, bandiere e segnali di fumo, tutto era utile a dialogare con le postazioni vicine, per allertare la popolazione in caso di attacco dei Saraceni, pronti a difendersi

dietro le sue spesse mura che, in alcuni punti, arrivano fino a 5 metri. Mura fortificate, realizzate anche per costituire un'importante scorta d'acqua grazie alla capiente cisterna. Poi, la storia e gli eventi lasciarono indietro la paura e questa torre non dovette fronteggiare nessun attacco nemico, tanto che nel tempo l'originaria funzione mutò fino a divenire nell'800 una sorta di presidio doganale. “Nel 1932, fu presa in mano dalla Marina Militare”, racconta Donato, “che edificò la parte sovrastante, realizzando sia il fanale sia gli alloggi per il suo guardiano”. Per avvisare i naviganti che la zona era ed è tutt'altro che sicura ci voleva un doppio avviso: quello più evidente del fascio luminoso che, incrociandosi con quello proveniente dal faro di Leuca, indica la zona rossa; e quello più



“diurno” dalla figura della scacchiera, con i quadrati che, traddotti in misura dai marinai, riescono a dare un'indicazione precisa della distanza dal rischio. In seguito, con l'automatizzazione degli ultimi decenni, la figura del guardiano tramontò, e l'ultimo di quella schiatta lasciò lavoro e alloggi nel 1995. Dopo pochi anni di abbandono, la sezione di Torre San Giovanni della Lega navale italiana, con il presidente Vincenzo Conte e il segretario Donato Manco, ha portato la torre a nuova vita, regalándole inedite destinazioni d'uso, sempre legate al mondo marino: iniziative dedicate alle scuole di vela, alla pulizia del mare, attività con i ragazzi più fragili, competizioni di pesca. Adesso è un luogo aperto a tutti, con i visitatori che possono ammirare la sala ottagonale, dove vecchio e

nuovo s'incontrano in alcuni pannelli multimediali esplicativi, e riprendono la storia della costruzione. E già si guarda al futuro più prossimo: una piattaforma, in prossimità di alcuni resti di mura e tombe messapiche, che renda il mare accessibile a tutti; una biblioteca e un museo del mare. E poi aprire alle visite anche gli alloggi del guardiano, con il terrazzino che guarda l'orizzonte marino, a quel mare che sfiora questa strana scacchiera verticale, senza pedoni ma solo marinai. **(Matteo Tangolo)**

DOVE SI TROVA

Il fanale di Torre San Giovanni si trova alla fine di corso Re Pirro, nella marina di Ugento.

INFO E CONTATTI

La torre è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 22 e anche in altri orari per gruppi organizzati e scolaresche, su prenotazione e secondo disponibilità. Ingresso libero. Info: 338/3941265.



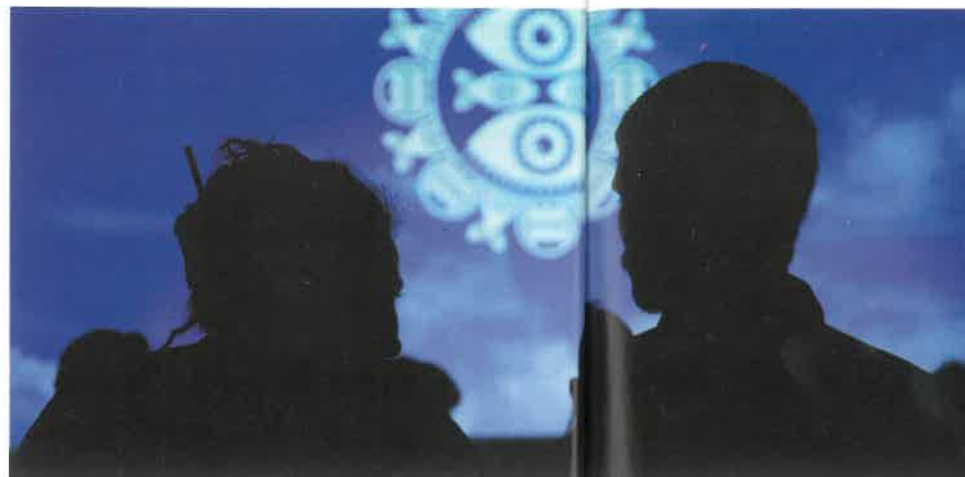
ADDIO AL NUBILATO

COMEDY FILM FEST

RISATE ALL'ITALIANA

Visioni, incontri, interviste, spettacoli, tutto nel nome della leggerezza e del buonumore. Per tre giorni nel cuore di Manduria si accende lo schermo sul Comedy Film Fest, il primo festival in Italia dedicato interamente alla commedia, italiana e internazionale. Risate e leggerezza sono le parole chiave della rassegna che si svolge su corso XX Settembre e abbraccia diverse location.

Tanti i protagonisti dei tre giorni all'insegna di anteprime cinematografiche, spettacoli dal vivo e ospiti illustri. Si inizia, **giovedì 11**, con l'apertura della mostra hollywoodiana (allestita nel chiostro degli Agostiniani) dedicata alle animazioni e ai disegni esclusivi di Christian Cordella, artista leccese, disegnatore di Spiderman, Thor, Avatar e molti altri. Alle 19 il via alle proiezioni nell'arena con, in anteprima nazionale, il film "N.E.E.T.", alla presenza del regista, Andrea Biglione, e parte del cast. A seguire, si accende lo schermo su esperimenti cinematografici "Diversamente riusciti", quindi spazio all'incontro con Manuela Arcuri e all'intervista spettacolo con Enrico Montesano. Si chiude con un'altra anteprima nazionale, "Amici per caso", di Max Nardari, alla presenza di regista e cast. La seconda giornata, **venerdì 12**, è all'insegna di una mini rassegna di corti, dei "Diversamente riusciti" e di grandi protagonisti della commedia italiana: Stefano Fresi e Giorgio Tirabassi, prima di un omaggio alla serie di film "Addio al nubilato", alla presenza del regista Francesco Apolloni e delle attrici Jun Ichikawa ed Enula. Due mostri sacri della commedia all'italiana, Maurizio Mattioli e Massimo Boldi, sono i protagonisti dell'ultima serata, **sabato 13**, che, alle 22, saluta il pubblico con la premiazione dei film in concorso. Info: comedyfilmfest.it



IL CINEMA DEL REALE

TEATINI CINEMA

DA "SCARFACE" A WENDERS

Si parte con un classico restaurato per la nuova Stranche di Teatini cinema, la suggestiva arena cinematografica allestita a Lecce dalla cooperativa Don Bosco nel chiostro dell'ex Convento dei Teatini. È un film iconico "Scarface", capolavoro di Brian De Palma con protagonista un memorabile Al Pacino, nei panni del boss Tony Montana, in programma **lunedì 1**. Si continua, **martedì 2** e **mercoledì 3** con due pellicole nuove e italiane, "Challengers" di Luca Guadagnino e il campione di incassi "C'è ancora domani", di Paola Cortellesi.

Lo schermo si accende ogni martedì, mercoledì e giovedì su altri grandi successi della stagione e, ogni mercoledì, inoltre, il cinema sposa il vino, con un calice incluso nel costo del biglietto, da consumare in un momento di condivisione, dopo il film, presso Gusto Liberrima. A chiudere la tranche, **martedì 16**, il pluripremiato "Perfect days" di Wim Wenders. Inizio spettacoli ore 21. Biglietti: film italiani 3,50 euro; stranieri 6,50. Info: 391/1704937. dbdessai.it

FESTA INVISIBILE DI CINEMA DEL REALE

UNA NOTTE NEL CASTELLO

Tutto in una notte, dal tramonto all'alba. Come i titoli delle pellicole cult di John Landis e Robert Rodriguez. È una notte di resistenza autoprodotta, una Festa Invisibile di Cinema del Reale quella in programma **sabato 13** negli spazi del Castello Volante di Corigliano d'Otranto e nel



I KALÀSCIMA CON LA FOLKSINGER ANDREA RAMOLO

borgo circostante. Si svolge in formato "corto" quest'anno la Festa di Cinema del Reale, che in attesa di avere risposte certe da parte delle istituzioni pubbliche, e di pensare, magari, a una versione autunnale mantiene comunque l'appuntamento con il pubblico per una notte di proiezioni, percorsi espositivi, performance, esorcismi musicali e una festa pazza. Si accende lo schermo quindi, per una selezione di visioni curata da Paolo Pisanelli, direttore artistico della rassegna, organizzata da Big Sur, Officina Visioni e associazione Cinema del reale, con la direzione creativa di Francesco Maggiore. E accanto a schermo, musica e festa, sventola bandiera bianca quest'anno sui bastioni del Castello "Volante", simbolo dell'Invisibile, che è il tema portante della Festa. L'invisibile di chi è oppresso dalle guerre, dai genocidi che si consumano nel mondo, di chi si sente incapace di opporsi al clima di incertezze globali, di chi vuole ritrovarsi in una visione comune e in un ideale di mondo da ripensare nella cura delle relazioni. Info sul programma della notte: cinema-delreale.it

THE SOUTH

ALLE RADICI CON LA MUSICA

Dal Salento al Canada, e viceversa. Molto più che un incontro in musica quello tra i Kalàscima, world band salentina, e Andrea Ramolo, folksinger italo-canadese, protagonista, autrice e produttrice di "The South", documentario diretto da Giuseppe Marco Albano, che esplora il profondo legame dell'artista con il Sud Italia, la terra dei suoi avi. Arriva sulle piattaforme Amazon Prime Video e Vimeo il documentario che ha suggellato l'incontro tra l'artista e la band avvenuto nel 2019 sul palco

del Folk International Alliance di Montreal, sfociato poi nella realizzazione del disco "The South". Dalla musica alle immagini, l'incontro è stato il grimaldello per un "ritorno alle radici" dell'artista canadese che, dopo la morte della nonna, parte per l'Italia alla ricerca dei legami familiari, per esplorare il folklore e le leggende che musica e danza nascondono, nonché il suo legame con la terra e i suoi antenati. Il film è un viaggio alla scoperta della propria identità culturale, ma anche un omaggio a chiunque cerchi di trovare il proprio posto nel mondo.

CINEGALATTICO

TRA SCHERMO E PLATEA

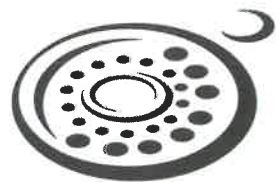
Dare strumenti e fornire visioni. È l'ambizioso obiettivo del CineGalattico di Galatone, rassegna di "Visioni da un altro pianeta" che accende lo schermo nello spazio esterno del Lab83, organizzata dal Nodo Galattica. Tante e centrali le tematiche, tutte rivolte ai giovani, i primi a cui le comunità devono guardare pensando al loro futuro. La scelta dei film è affidata al cinefilo e docente Massimiliano De Rubertis, che fa da connettore tra schermo e platea, tra visioni e dibattiti. Il primo appuntamento di luglio, **mercoledì 3**, è con "Sing street", di John Carney, film di formazione su un adolescente che fonda una band nell'Irlanda degli anni '80. Pellicola che è anche un omaggio alla musica dell'epoca. Gli altri appuntamenti di luglio sono, giovedì 18, con "Grazie ragazzi", film di Riccardo Milani con Antonio Albanese. Giovedì 25 si celebrano, in poesia e comicità, i 30 anni dalla morte di Massimo Troisi con "Laggiù qualcuno mi ama", documentario del 2023 di Mario Martone. Inizio proiezioni ore 21. Info: 329/6480481, 320/6572983.



CITTA'
di
LECCE



Regione Puglia
Assessorato alle
Risorse
Agroalimentari



AIS | Puglia
Lecce

eharme IN ROSA

VINI ROSATI E OLI EXTRAVERGINE DI PUGLIA
XII EDIZIONE

13 LUGLIO 2024
CHIOSTRO DEI DOMENICANI
LECCE

PROGRAMMA

Ticket di ingresso € 35,00 comprensivo di degustazione di 200 vini rosati, 50 oli extravergine, specialità gastronomiche realizzate dagli Chef Donato Episcopo del Ristorante Gimmi del Chiostro dei Domenicani, Fabio Vulpitta del ristorante AQUA Le Dune Porto Cesareo.

I fottaggi della Masseria 5 Santi, i sottoli della Famiglia Carlino, i salumi della Valle d'Itria e prodotti da forno.

Ore 19.00 inizio Masterclass dal tema "Bolle rosate Vintage".

Ore 20.30 Apertura banchi d'assaggio.

PREVENDITA

On-line su www.aispuglia.it

Botteghino

Chiostro dei Domenicani - Via S. Pietro in Lama, 27 - T. 0832.700970

info: www.aispuglia.it - tel. +39 080 49 49 189



MINO DE SANTIS

OCCHIO FOTOGRAFICO

LETIZIA: PIETÀ E BELLEZZA

Un appuntamento al mese con i grandi della fotografia. Con la più grande, almeno per molti, Letizia Battaglia, fotografa palermitana, figura fondamentale nella Palermo e nell'Italia tra gli anni Settanta e Novanta. È dedicato a lei il nuovo appuntamento di sabato 13 de "L'arte di catturare il momento", particolare cineforum organizzato negli spazi dell'associazione Occhio Fotografico di Francavilla Fontana. Grande testimone del nostro tempo, unica donna in una realtà professionale da sempre maschile, con le sue fotografie Letizia Battaglia ha mostrato al mondo il lungo calvario di una Palermo assediata dalla mafia e la terribile mattanza di poliziotti, magistrati e cittadini di quegli anni. Su di lei, sulla sua vita, è stata di recente realizzata una fiction Rai, "Solo per passione. Letizia Battaglia fotografa", diretta da Roberto Andò. Inizio ore 20.30.

Info: occhiofotografico.org

TERRA MALA

CANZONI, DADI E MAGIA

Una storia surreale, un fantasy bucolico ed esistenzialista tra canzoni, dadi e magia. È ambientato in un'assolata, e desolata, campagna salentina "Terra mala", cortometraggio scritto e diretto da Chiara Idrusa Scrimieri, vincitore del bando Short Movie di Apulia Film Commission. "Rette die welt mit den würfeln!", il sottotitolo del film, in italiano "Salva il mondo tirando i dadi!", che è anche il sottotitolo del gioco "Terra mala" in cui si imbatte Mino De Santis, cantautore salentino che, in pieno lockdown, si rifugia nella casa di campagna dove trascorre i pomeriggi a comporre canzoni. Cantautore, sognatore dal cuore puro, una sera ritrova un gioco tedesco da tavolo, dono di uno zio emigrato in Svizzera. Ricordando momenti vissuti da piccolo, inizia a giocare, stavolta da solo e, a ogni tiro di dadi, intorno a lui accadono cose



APPRODI

insolite. Appaiono personaggi e scenari di un altro mondo, destinati a svelargli un disegno molto più grande, in cui Mino è chiamato a scegliere se rimanere nella sua vita di sempre o provare a cambiare le sorti del mondo. Il film si presenta giovedì 11 nel borgo rinascimentale di Roca Nuova, alla presenza dell'autrice, del protagonista, degli altri attori e dei tanti che hanno partecipato alla realizzazione. A seguire concerto di Mino De Santis (vedi rubrica Eventi). Ingresso libero. Info: 347/4417421.

APPRODI

TERRA IN VISTA

Non è stato solo un viaggio, più un'esperienza condivisa, la ricerca di una identità liquida e di un senso di ciò che rappresenta il mondo portuale, di ciascun elemento che lo compone, banchine, fari, luci sul mare". Racconta così il suo "Approdi", Nicolò Carnimeo, docente e scrittore, autore del documentario "Approdi", viaggio "geopoetico" alla ricerca dell'essenza degli approdi pugliesi con la regia di Lorenzo Scaraggi, prodotto da Omero su Marte. La Lega navale di Torre Vado organizza una proiezione speciale, alla presenza dello stesso Nicolò Carnimeo, lunedì 15 alle 19, al porto di Torre Vado, nell'ambito della "Festa del mare". Un momento d'incontro, spettacolo e riflessione sui racconti raccolti dialogando a tu per tu con scrittori, giornalisti, intellettuali. Si passa dai porti militari a quelli mercantili, fino a tutti i piccoli approdi che divengono scrigni di memoria del mare, tra Monopoli, Egnazia, Trani, Bari, Giovinazzo, Brindisi e Santa Maria di Leuca, tappe di un viaggio alla scoperta di una Puglia diversa. Sui moli del porto è possibile degustare i vini di alcune rinomate cantine salentine. Dialogano con Carmineo, Cecilia Pignataro, manager culturale, e Ada Lina Coluccello, presidente della Lega navale. Info: 347/7705389.



DARIO MUCI

NAUFRAGHI NEL MARE DELLA VITA

Gli ultimi sono i dispersi, i deboli, gli emarginati, gli isolati dalla vita, i naufraghi del quotidiano. Sono scogli che affiorano in mezzo al mare, in mezzo a "Talassa", dal greco antico "Θάλασσα", termine preso in prestito da Dario Muci come titolo del suo album. Il cantante, autore, musicista e ricercatore salentino, dopo una vita passata a farsi tramite della ricchezza e varietà espressiva del territorio, affinché non andasse perso, decide che è il momento di schiarire la sua inconfondibile ugola per far sentire le proprie idee, nel suo primo disco di inediti

che diventa megafono delle strade e delle storie degli ultimi. E in effetti è al loro mondo che ha sempre guardato, sollevando la voce per chi voce non ha, sia esso un migrante, uno sfruttato o, perfino, la natura, sempre più spesso costretta a subire le angosce dell'uomo, e ripresa nei ritmi reggae di "Sant'Asili", dove canta (con Treble, Rocky G. Vox ed Enza Pagliara) una terra abbandonata e tradita dalla sua gente prima che dai forestieri. E ancora in "Ulivi", su testo di Giuseppe Semeraro, brano che afferra il cuore, lo sfronda dalle foglie secche e ne fa uscire la

linfa. Poi c'è "Mohammed", arrangiata da Raphael Gualazzi e dedicata al bracciante che morì sotto il sole di Pittuini nel 2015; "Ommuammare" (con Nabil Salameh), preghiera al dio degli oceani per le troppe vite che in mare scompaiono; e ancora la title track che narra l'interiorità, quello che si ha dentro, ancora da scoprire. Fino ad arrivare alla fine, cioè all'inizio, con l'apertura di "A li furisi", ballata nu folk che scompagina le idee, soprattutto di ritmi e melodie, a cui aveva abituato il suo pubblico finora. (Matteo Tangolo)

DARIO MUCI
TALASSA
NAUNA CANTIERI MUSICALI
2024

50 | QUISALENTO | 1-15 LUGLIO 2024

GIOACCHINO DE FILIPPO

CANTI DALLA CELLA

Il marchio del carcere si vede sul viso, segnato come sono segnate le mura della cella. Perché i reclusi trascorrevano i giorni tracciando simboli sulle pareti, contando quel tempo che sembrava non passasse mai: disegni, come una nave con le vele spiegate, un uccellino, raffigurazioni di San Giorgio e poi diverse iscrizioni, magari invocazioni, ma anche frasi tratte da salmi e non solo. È ambientato nel carcere del Palazzo Marchesale di Melpignano il canto tradizionale popolare "Canaglia, canaglia",

riproposto e reinterpretato da Gioacchino De Filippo, giovane cantore, artista polistrumentista, ricercatore e cultore appassionato della tradizione orale del Basso Salento. "Canaglia, oltre le mura" è il canto scarno e viscerale che parla di ostacoli fisici e mentali, di riscatto personale, di disagio esistenziale e depressione, spesso generati dal silenzio e dalla solitudine, ripresi anche nel bianco e nero del bel videoclip con la regia di Fabio Cataldo e Valentina Marocco.



LA MUNICIPAL

I SENTIMENTI, NONOSTANTE TUTTO

L'urgenza di dire è incontenibile. L'urgenza di esprimere, raccontare e raccontarsi. Carmine Tundo sembra non poter fare a meno e prova ne sono le mille anime musicali con le quali si manifesta, saltando tra l'una e l'altra con la maestria di un acrobata, senza mai perdere l'equilibrio. Quantomeno non in senso stretto, perché di emozioni si tratta e quelle, si sa, di equilibrato hanno ben poco. L'ultimo album de La Municipal, progetto indie pop nato e cresciuto insieme alla sorella Isabella (che poi ha preso altre strade), si

chiama "Dopo tutto questo tempo" ed è una sorta di raccolta di pagine di diario in un tempo abbastanza lungo in cui fluiscono impressioni, sensazioni, pensieri, riflessioni. Un disco sulle relazioni, su quelle che restano nonostante tutto e che, nell'avvicinarsi intimo delle 12 tracce, porta alla luce la malinconia del perdersi per poi ritrovarsi. Le relazioni che attraversano gli anni, le delusioni, le disillusioni e infine la musica che salva, sempre. Certe sonorità sembrano ricordare l'indie rock dei Baustelle, soprattutto nelle armonizzazioni

di "Odio cantare"; altre sfiorano il pop contemporaneo, come "Giacomino", tra i momenti onirici nella strumentale "Les yeux de" e la chiusura di "60 secondi di noi". Disincantata e amara è "Il sesso tra ex", preludio alla ballad "Cemento", che già lascia sentire la sua tristezza nel giro iniziale di chitarra, così come "Interrotti". La title track è, infine, un manifesto di una generazione un po' perduta, che tenta di restare a galla, con Carmine Tundo che getta un salvagente, così com'è, ipnotico, nello stile che porta la sua inconfondibile firma. (Jessica Niglio)

LA MUNICIPAL
DOPO TUTTO QUESTO TEMPO
ADA MUSIC ITALY
2024

LUIGI BRUNO

SERE D'ESTATE

Una festa in vigna, amici intorno a un tavolo, la sera che scende lieve, una campagna dove cercare ristoro dall'afa del giorno. E, ovviamente, una chitarra. Perché se c'è di mezzo Luigi Bruno, anima e cuore di Muffx, fondatore della Ill Sun Records, ideatore della Sagra del Diavolo e di MicroMega Festival, la musica non può mancare. Ironia e ritmi suadenti si ritrovano in "Basta n'attimu", una cumbia che è un racconto senza tempo di storie che ritornano e si affollano nella mente, narrate visivamente anche

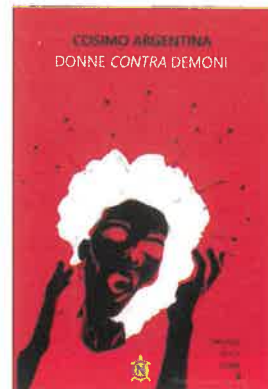
nel videoclip firmato da Mosè Ferrari. Gli amici di don Cesare, una coppia che villeggia, Gabriele che si è lasciato con la moglie, calici che si alzano e danze che si fanno largo in una festa antica. Poi basta un attimo e la passione si fa sentire, nel pensiero come nel ballo che inizia quando i freni inibitori vengono meno. Una ballata gipsy, che si imbeve delle note dell'organetto di Claudio Prima, del basso di Franco Chirivì, delle percussioni di Gianluca De Mitri e della grappa di Natalino. (M.T.)

DONNE CONTRA DEMONI

NELL'ADE
DEL FUTURO

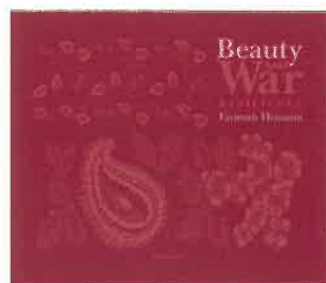
È un "futuro remoto", contaminato, radioattivo, metafisico quello in cui è ambientato "Donne contra demoni" di Cosimo Argentina. Già pubblicato anni fa per vari editori, ultimo della "Trilogia della Torre" preceduto da "Le tre resurrezioni di Sisifo Re" e "Saul Kiruna, requiem per un detective", torna in libreria con le edizioni CN. E scorrendo le pagine di questo pianeta dove l'umanità in fuga ha trovato rifugio dalla Terra ormai compromessa, il XXIII secolo con le sue atmosfere da girone infernale appare come un monito al presente. Le "donne contra" sono due pazienti della torre dell'ospedale nord: Roxy, fisico imponente, sorriso spezzato, precognitiva in contatto con "invisibili" benevoli; Mary Ant, "veterana del pianeta" che porta ancora addosso la dignità di un passato diverso dallo squallido e acido presente. E Anna, infermiera che decide di reagire alla repressione della triade. Intorno, una galleria di personaggi inquietanti: psicomonatti, lacerati, andropolizioti, oracoli, reiitti, mutanti, che si muovono tra zone franche, baraccopoli e insediamenti ghermiti da una natura maligna abitata da animali impazziti.

Sullo sfondo, un'oscura acciaieria (come un fosco omaggio a Taranto, città natale dell'autore) nella quale si sta costruendo qualcosa di misterioso. Non esistono più poeti, artisti, filosofi, alla triade non serve la co-



COSIMO ARGENTINA
DONNE CONTRA DEMONI
PP. 236, EURO 18
CN

noscenza ma il fare, il costruire e dunque tecnici, infermieri, operai, ingegneri. Nessuna speranza, nessuna utopia, nessun sogno sembra animare il pianeta morente. Fino a quando "Tre donne, tre vascelli alla deriva, tre cagne rognose" capiscono che non hanno più nulla da perdere e decidono di fuggire. Argentina conduce il lettore nelle viscere del più oscuro dei mondi possibili, del quale forse stiamo gettando le fondamenta oggi. "Non esiste più il tempo. Esiste il male ed esiste la lotta al male", emerge la natura distruttiva dell'uomo ma, anche, un refo di ribellione tutto femminile, la fisiologica necessità della speranza, del divino e della libertà. La riedizione contiene in appendice il racconto lungo "Cinquanta cavalieri", un ennesimo salto nel tempo e nelle terre di Taras che dei fasti passati conserva solo le vestigia. Anche qui il male è soverchiante, insensato, quasi necessario. *(Cinzia Dilauro)*



FATIMAH HOSSAINI
BEAUTY AMID WAR
RESILIENCE
PP. 94, EURO 30
ALLEMANDI

BEAUTY AMID WAR. RESILIENCE

IL LATO LUMINOSO DELL'AFGHANISTAN

Smalto blu e chitarra elettrica. Tra le braccia; capelli lucenti legati in una treccia; labbra carnose evidenziate dal rossetto; occhi definiti dal mascara; ai piedi Chanel rosse. Sono le donne afgane immortalate da Fatimah Hossaini, le stesse che il mondo occidentale ha conosciuto coperte dal burqa, tra soldati e carrarmati. Nel suo libro fotografico "Beauty amid war. Resilience", invece, donne pashtun, tagiki, hazare, qizilbash e uzbekhe mostrano il loro volto, la loro avvenenza e, con pudore, la sensualità, posando fiere e timide di fronte all'obiettivo dell'artista afgana. Indossano gli abiti distintivi delle regioni di appartenenza, cuciti

con stoffe colorate dai motivi e ricami raffinati, impreziositi da gioielli artigianali. "Ritengo che ci sia molta bellezza nel mio Paese, anche nel bel mezzo della guerra", scrive l'autrice in uno dei testi della pubblicazione curata e promossa dall'Accademia di Belle Arti di Lecce. Gli sguardi sono velati dalla sofferenza per una condizione sociale che le vede segregate e vittime degli uomini. I loro sogni "spesso si frantumano in mille pezzi", commenta la scrittrice Anilda Ibrahimi, "per ricomporsi ancora e ancora in nuove forme, in un continuo reinventarsi che diventa universale perché riguarda tutte le donne del mondo". *(Laura Casciotti)*

INTRUSO

NEL CASSETTO
DELLE INQUIETUDINI

Aprire e rovistare nel suo cassetto dei sogni Andrea Baccassino. O, forse, sarebbe meglio dire in quello degli incubi e delle inquietudini. E ce ne sono nella piccola raccolta di nove racconti, l'ultima pubblicazione del cabarettista, cantante, musicista, editore, produttore, un "raccontatore di storie", come ama definirsi, che per "Intruso", sua ultima fatica letteraria, affonda le radici nel passato, in racconti scritti una ventina di anni fa e lasciati nel cassetto. Lo riapre, svelando la sua vecchia passione per horror, noir, giallo, e rimette mano a quelle parole, quei personaggi e alle loro storie. A quella di Matteo, insofferente fino all'estremo gesto. Eppure, ad aprire i racconti c'è una tenera poesia d'amore, quasi una filastrocca, ad alleggerire le "inquietudini" che si incontrano nei vari protagonisti, nominati e non. Da Sergio e Barbara, alle prese con una festa in famiglia, il salumiere Giovannino che medita vendetta nei confronti di una "bestia", o "L'intruso" in casa di Delia. Protagonista del racconto che dà il titolo alla raccolta, ma che sta a simboleggiare anche un "intruso" che alberga in ciascun essere, un lato "cattivo" che c'è, c'è sempre,



ANDREA BACCASSINO
INTRUSO
PP. 80, EURO 12
ABAC EDIZIONI

che magari rimane sopito, una sorta di "mal-essere" che fa fare pensieri disturbanti e che, qualche volta, si affaccia con delle violente zampate nei momenti di stress. Un "altro" che vive nascosto, per riaffacciarsi all'occorrenza, con furia cieca. Lo tira fuori Baccassino, nei racconti che mostrano la sua capacità narrativa ampiamente svelata anche nelle altre arti, dando un taglio diverso alle storie: parodistico, grottesco, fantasy, horror. E anche poetico, nei versi che, oltre ad aprire, chiudono il libro lì, "Davanti al mare" di inquietudini. *(Aristodemo Pellegrino)*



FRANCESCO DEL SOLE
(A CURA DI)
PAESAGGI DI PIETRA
E DI VERZURA
PP. 562, EURO 80
GANGEMI EDITORE

PAESAGGI DI PIETRA E DI VERZURA

IL GIARDINO, LA TERRA, LA ROCCIA

Ha una connotazione arcaica, mistica, anche magica, la parola verzura, che riprende l'idea di verde, di vegetazione, di erbe. Pare quasi di vedere questo "clorofillico" complesso avvinghiarsi ai nudi macigni e alla roccia lavorata, con la sensibilità dell'uomo che nella lavorazione della pietra beneficia del valore sacrale della natura. Se ne parla ampiamente nel saggio "Paesaggi di pietra e di verzura", omaggio a Vincenzo Cazzato, come si legge nel sottotitolo, uno dei più importanti studiosi italiani di architettura e architettura del paesaggio e arte dei giardini. Tanto illustre come figura, il docente di Presicce che si divide tra Roma, Lecce e la storica Masseria di Santu Lasi (alla

quale è dedicata pure l'ultima parte del volume), da smuovere il ricercatore Francesco Del Sole nella decisione di mettere insieme i contributi di 50 esperti di rango internazionale in suo onore, per stilare una sorta di enciclopedia architettonica e naturale, con la pietra che diventa punto di origine e meta del percorso. Un compendio dedicato alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, con uno sguardo particolare al Salento, tra i capitoli "Frutti e fiori di santità nel Barocco leccese", "La città di Rudiae", "Archeologia di una terra tardomedievale. Borgo Terra a Muro Leccese", "Riscoprire Scorrano" e tanti altri. *(Matteo Tangolo)*



■ LECCE | fino al 30 settembre

QUEL SALENTO DEL RIMORSO

Tra le voci degli anni in cui bruciava di fuoco vivo la ricerca etno-antropologica di Ernesto de Martino sul fenomeno del tarantismo e sui rituali magici del mondo contadino del Salento, quella di Annabella Rossi ha restituito un archivio di materiali raffinati che fanno della macchina fotografica ma anche della macchina da presa strumenti puri dell'atto del documentare. Non una sintesi, quindi, una interpretazione o una narrazione ma un modo per "analizzare la realtà che studio", come lei stessa scrisse nel 1971. Insieme agli studiosi al seguito di de Martino, Rossi, della quale ricorre il quarantesimo anniversario dalla prematura morte, raccolse una corposa quantità di documenti sonori, filmati e immagini che fanno parte delle Collezioni di arti e tradizioni popolari del Museo delle civiltà e che sono ancora oggetto di ricerca dell'Istituto centrale per il patrimonio immateriale. Questi archivi sono restituiti e raccolti in una mostra diffusa, "Il Salento di Annabella Rossi. La ricerca visiva sul tarantismo e oltre", tra Lecce prima e Montesano Salentino, Ruffano e Nardò poi, a cura di Vincenzo Santoro, in collaborazione con Stefania Baldinotti, che ha la finalità di far vedere con nuovi occhi, quelli contemporanei, persone, paesaggi, contesti e situazioni ormai

scomparsi. La mostra può dirsi, quindi, l'esito delle pratiche di indagine di Annabella Rossi e della sua ricerca antropologica nello studio delle culture meridionali e in particolare della Puglia dal 1959. Una sensibilità che mostra oggi le forme della vita associata, la religiosità popolare e la cultura materiale del Meridione, le attività artigiane, la lavorazione della creta e del tabacco. Un patrimonio di incommensurabile valore sulla tradizione e sul folclore, segnate da quel tempo storico. La prima tappa è a Lecce, nella biblioteca "Nicola Bernardini" che, fino al 30 settembre, accoglie immagini fotografiche e filmiche del tarantismo salentino, nelle case e nella cappella di San Paolo a Galatina, insieme a storie di comunità locali. Da agosto a Montesano Salentino, Torre Paduli (Ruffano) e Nardò, la narrazione prosegue con altri documenti legati ai contesti e ai territori. Uno sguardo nuovo su una terra dove per guarire, l'unico medicamento era la musica.

(*Jessica Niglio*)

Il Salento di Annabella Rossi. La ricerca visiva sul tarantismo e oltre, mostra multimediale documentale. Lecce, biblioteca "Nicola Bernardini", piazzetta Giosuè Carducci. Orari: dal lunedì al sabato 8-22. Info: 0832/373576.

■ LECCE | fino al 12 gennaio

DISILLUSIONE E SPERANZA

Dei mancati approdi e delle speranze perdute, dei sogni infranti e dei valori traditi, di tutto quello che l'uomo ha avuto in dono e del quale ha smarrito il senso. È uno sguardo complesso e complessivo quello di Costas Varotsos, che torna nel Salento a dieci anni di distanza da "L'Approdo. Opera all'umanità migrante", l'intervento sul relitto della motovedetta albanese Katër i Radës che affondò nel marzo 1997 provocando la morte di 81 persone, installata nel porto idruntino. L'artista greco arriva negli spazi del museo Castromediano e sembra tendere un lungo filo da Otranto a Lecce con "Elpís. Prometeo o del sogno infranto di Europa", nella quale esprime la propria disillusione nei confronti di un'umanità che non ha saputo custodire il dono del fuoco, simbolo del sapere, "Elpís" che Prometeo rubò a Giove per salvarla. È così che l'ultimo dono custodito nel vaso di Pandora diventa un'altissima lancia rossa puntata verso il cielo di Lecce all'entrata del museo. Da "Europe" invece, attraverso le bandiere di vetro infrante, emerge tutta l'amarezza di Varotsos per il fallimento dell'Unione Europea, sempre più irretita da pericolosi nazionalismi. E poi "Globe", "Labyrinth", "Black Venus", "Blows", "Dialogue" opere che intessono un fitto dialogo con i "Paesaggi" del museo, in grado di declinarne al contemporaneo i contenuti storici e mitologici attraverso le perpetue dimensioni di vita,



morte e sacralità. Fino a "Prometeo", il dio/eroe dove il vetro, materiale prediletto dallo scultore, esprime al contempo la forza e la fragilità del mito che si concede all'uomo. È un'arte vigorosa eppure lirica quella di Varotsos, che nella monumentalità degli spazi aperti si fonde con il cielo e la natura attraverso il vetro, li ingloba cancellando il confine tra opera e contesto. L'opera cambia lo spazio in cui è inserita ma è una dinamica reciproca tesa a ritrovare l'Elpís, quella scintilla, quell'ultimo barlume di speranza di un'umanità che "ha perduto il contatto con il mondo reale, vive ormai al passato o al futuro e ha smarrito il senso del tempo presente". La mostra, a cura di Giusi Giaracuni e Luigi De Luca, raccoglie opere provenienti dalla collezione dell'artista, concepite negli anni Ottanta, alle quali si aggiungono due installazioni pensate per gli spazi del museo. (*Cinzia Dilauro*)

Elpís. Prometeo o del sogno infranto di Europa, personale di Costas Varotsos. Lecce, Museo Castromediano, viale Gallipoli 31. Ingresso libero. Orari: tutti i giorni tranne il lunedì 9-22. Info: 0832/373572.

■ PRESICCE-ACQUARICA | fino al 12 luglio

I COLORI DEI RICORDI

Una fotografia è il fermo immagine di qualcosa che un secondo dopo non esiste più. Forse il suo profondo fascino risiede in questa particolare magia, quella di poter congelare un istante preciso e irripetibile. Da questo è partito l'illustratore Marco Cazzato, nella sua ricerca di foto di famiglia, la sua e anche quella degli altri, fino a comporre un archivio di oltre diecimila immagini. Nasce così il silent book "Album. Memoria di una immagine", pubblicato nel 2016 da GRRRZ Comic Art Books, le cui riproduzioni delle tavole originali sono in mostra al Palazzo Ducale di Presicce-Acquarica nella mo-

stra omonima. I colori acrilici sono il mezzo per la creazione di illustrazioni ispirate alle fotografie, un omaggio a momenti intimi e personali, perduti o conservati nella memoria di chissà chi. Radici, passato, bianco e nero, a testimonianza di mondi che non ci sono più, con incursioni surreali e oniriche. Da guardare in silenzio. **Album. Memoria di una immagine, personale di Marco Cazzato. Presicce-Acquarica, località Presicce, Palazzo Ducale, piazza del Popolo. Orari: lunedì e giovedì 9.30-12.30, martedì, mercoledì e venerdì 16-20.30. Info: 349/2845175.**



CORIGLIANO D'OTRANTO | 11 luglio - 11 ottobre

L'OMBRA
DEL RAGNO

“Il morso della taranta mantiene l'omo nel suo proponimento, cioè quello che pensava quando fu morso”. Così scriveva Leonardo da Vinci nel suo “Bestiario”, alla voce “taranta”. Si torna a ragionare e riflettere ancora una volta sul tarantismo e sulla sua complessità e l'occasione è “Viaggi nelle terre del rimorso, immagini e immaginari del tarantismo”, mostra documentaria e multimediale, esposta al Castello “Volante” di Corigliano d'Otranto e nel borgo antico del paese griko, per “Visioni del Sud”, a cura di Big Sur, Officina Visioni, Cinema del Reale, Errata Corrige. Un percorso diffuso per ripercorrere, attraverso fotografie, documenti editoriali e riletture contemporanee, la ricerca etno-antropologica sul tarantismo, con le storie delle donne e degli uomini che l'hanno vissuta e condotta, e i suoi rituali. Ci sono le osservazioni del dottor Francesco De Raho che nel 1908 scrisse una tesi dal titolo “Il tarantolismo nella superstizione e nella scienza”, le immagini mai viste dell'archivio di Franco Pinna, il fotografo che collaborò e documentò le spedizioni di ricerca di Ernesto de Martino, i film di Gianfranco Mingozzi che, sempre al seguito dell'antropologo, negli anni Cinquanta e Sessanta svelarono l'universo contadino con i suoi misteri, le sue radici ancestrali, le suggestioni magiche. Ancora, i reportage fotografici di Chiara Samugheo, che per prima raccontò del “ballo del furore”, del morso del ragno, della possessione e delle invasate. A questi si affianca la ricerca recente di Alessia Rollo,



con il progetto “Parallele eyes”, sui rituali del Sud Italia, con le manipolazioni digitali e analogiche di foto e video, e infine quelle di Motus, che usa la Copy-art e il collage per riscrivere immagini e parole come poesia visiva. Inaugurazione itinerante tra il borgo e il castello giovedì 11 alle 19.30 con proiezioni e musica. **Viaggi nelle terre del rimorso, immagini e immaginari del tarantismo, mostra multimediale. Corigliano d'Otranto, Castello “Volante”, piazza Castello 1; borgo antico. Orari: da martedì a domenica, 10-13 e 17-21. Biglietti: 7 euro. Info: 351/9137972.**

LECCE | fino al 7 luglio

VISIONI E VISIONARI

Attinge al serbatoio artistico e alle risorse naturali della regione “D’Puglia. Forgiare il patrimonio, progettare il domani”, rassegna di esposizioni d’arte alla prima edizione, ideata e organizzata da Gordana Zgonjanin che intende raccontare tutte le sfumature dell’ultimo lembo d’Italia. Palazzo Scarciglia a Lecce, hub turistico-culturale affidato ad ArtWork, ospita le opere di numerosi artisti: Alessandra D’Urso, Antonio Arico, Cosma Frascina, Diego Cibelli e Galleria Antonela Villanova, Peter Matthews, Rachel Hayes, Renzo Buttazzo, Luca

Bray, Blomour, Plant Passenger, Tatiana Gecmen Waldeck. D’Puglia ha avviato anche una collaborazione con Flags for Future di Utopia & ’74, Fondazione Pino Pascali e Yeast human biodiversity, ancora con il Museo Fiermonte dove gli artisti sono in residenza. Il programma prosegue poi a fine anno in occasione del Miami art basel week. **D’Puglia. Forgiare il patrimonio, progettare il domani. Lecce, palazzo Scarciglia, via Giuseppe Libertini 36. Orari: tutti i giorni 10-18. Info: +15613609506.**

NARDÒ | fino al 6 settembre

FUNAMBOLICHE
ACROBAZIE

Si chiamano “Derive” gli eventi collaterali al programma del Circonauta e tra questi ci sono due mostre fotografiche che accompagnano il festival internazionale del circo contemporaneo, dedicato anche alle arti di strada, che festeggia la decima edizione e fissa appuntamenti fino al 14 luglio. Insolito Comune ospita da sabato 6 a domenica 14 “Circus love”, personale fotografica di Stephanie Gengotti dedicata al circo con la curatela di Marinella Mazzotta per AltraMarea. Nostalgico e anacronistico, eredità di un millennio passato, simbolo di un mondo senza frontiere, multietnico, metafora di gioia e disperazione, di libertà ma anche di schiavitù. Come una ruota che gira e cigola senza riposo, il circo è l’oggetto dell’indagine fotografica, con le vite degli artisti, gli amori, le sconfitte, i trionfi. Ma non solo: c’è anche lo studio, l’esercizio, l’allenamento fisico, le prove estenuanti per portare alla realizzazione spettacoli mozzafiato. Nomade, come è nella sua natura, nel suo essere di passaggio, sempre portatore di meraviglie. L’allestimento è realizzato con materiali riciclati. La seconda mostra, dal titolo “10 anni nel Circonauta”, sempre con la curatela di Marinella Mazzotta, mette in esposizione fino a settembre, nel chiostro del Museo della Preistoria, le fotografie di 10 anni di Circonauta, con una selezione dei migliori scatti di



diversi fotografi che negli anni si sono alternati, ciascuno con la sua peculiare cifra stilistica. Visioni sul circo sotto ai tendoni e sotto le stelle, con bambini incantati dalla magia, adulti divertiti, organizzatori al lavoro. Come fossero manifesti affissi al muro, ci sono le foto di Sergio De Riccardis, Marcello Moscara, Marinella Mazzotta, Marianna Siza, Xima, Ufo e altri. **Circus Love, mostra fotografica di Stephanie Gengotti. Nardò, Insolita Comune, via Giovanni Battista De Michele 9. Orari: tutti i giorni, 10-23. Sguardi sul circonauta, mostra fotografica collettiva. Nardò, chiostro del Museo della Preistoria, piazza Sant’Antonio. Orari: tutti i giorni tranne il mercoledì dalle 10 alle 20. Info: 379/2405586.**

LECCE | fino al 31 luglio

DI ALBERI E ALTRE STORIE

Il percorso sessantennale di Fernando De Filippi attraversa, nelle sue opere, i principali momenti del dibattito artistico internazionale dalla seconda metà del Novecento fino a oggi. Il suo impegno di stampo sociale, con icografie ispirate alla Pop Art ma indipendenti dai dettami americani, si declina poi alla mitologia e infine all’immaginario in cui l’albero diventa protagonista assoluto utilizzando la pittura ma anche altre forme espressive, “Arbor solis e altri racconti”, a cura di Tiziano Giurin e ospitata nello spazio Sale Palazzo delle arti a Lecce nella galleria

Art&Co, è uno sguardo sull’opera di De Filippi, sul suo modo di indagare il mondo, la storia, il mondo fisico, una ricerca che si alimenta di una sostanza propria, ripercorre se stessa in molte forme lasciando la sensazione di non trovare mai davvero la via di fuga dal labirinto. **Arbor solis e altri racconti, personale di Fernando De Filippi. Lecce, galleria Art&Co, Spazio Sale-Palazzo delle arti, via 47° Reggimento fanteria 21. Orari: dal martedì al sabato 10.30-12.30, 17.30-19.30. Info: 327/0428702.**



LECCE | fino al 21 luglio

ESPLORAZIONI CONTEMPORANEE

Installazioni, mostre di pittura e scultura con più di 70 artisti italiani e stranieri, distribuiti per 10 giorni in cinque luoghi nel centro di Lecce. Torna alla terza edizione "Lecce art week", rassegna di arte contemporanea organizzata dal Gruppo DARTE, fondato da Andrea Tapparini, collettivo particolarmente attivo nell'esplorazione dei nuovi scenari dell'arte. L'esposizione diffusa, con la curatela di Barbara Magliocco, Giulia Tassi e Amari Ferrante, quest'anno sceglie come fil rouge il confronto, la celebrazione della diversità indagando le sfaccettature dell'immaginario artistico attraverso il tema dell'"Imago", reinterpretato da tutti gli artisti, con una sezione dedicata al post-graffitismo. Passioni e memorie, aspirazioni e speranze, nuove relazioni con la bellezza e con l'arte sono al centro del dialogo artistico. All'ex Conservatorio di Sant'Anna c'è la mostra "Alchimia delle ombre", una ricerca tra ombra e luce, sul nascosto tra le tenebre; a palazzo Turrisi Palumbo c'è "Imum", un viaggio negli intrecci dell'anima; San Francesco della Scarpa ospita "Requiem", un caleidoscopio di pensieri ed emozioni, il Must off gallery accoglie "Incanto dell'effimero", in cui l'arte



trasforma l'effimero in incanto duraturo; al palazzo del Seminario c'è "Vestigia dell'Eden", un'ode alla bellezza perduta. Apertura venerdì 12 con conversazioni con gli artisti. Durante i dieci giorni, in programma ci sono anche incontri ed eventi, come una tappa del "Teatro dei luoghi" di Koreja. **Lecce art week, rassegna d'arte contemporanea con mostre diffuse. Lecce, Palazzo Turrisi Palumbo, via Marco Basseo 16. Orari: tutti i giorni 10-13 e 18-21.30. San Francesco della Scarpa, piazzetta Giosuè Carducci. Orari: tutti i giorni 18-23. Ex Conservatorio di Sant'Anna, via Santa Maria del Paradiso, 8. Orari: tutti i giorni 10-13 e 18-21.30. Must off gallery, via degli Ammirati 11. Orari: tutti i giorni tranne il lunedì 10-21.30. Palazzo del Seminario, piazza Duomo. Orari: tutti i giorni, 10-21.30. Info: 327/8667912.**

LECCE | fino al 31 luglio

L'INCURIA E L'ABBANDONO

Tra i reperti fossili rinvenuti nel Salento, negli spazi del MAUS Museo dell'Ambiente Università del Salento è ospitata la mostra multimediale "Rifiuti nel mare. Fotografie e materiali dai fondali del Salento: impatti su ecosistema marino e salute umana", con la consulenza di Piero Lionello, Michele Solca e Giulia Furfaro. Le opere esposte, tra fotografie, disegni, pannelli, mostrano i materiali di scarto che la civiltà ha prodotto e riversato nei fondali, recuperati dall'associazione subacquea Paolo Pinto Gallipoli. Appare evidente il livello di inquinamento dei mari, con tutto ciò che è solido, persistente, abbandonato o di-

sperso. Relitti di vecchie navi che rilasciano sostanze chimiche pericolose, reti fantasma che intrappolano e soffocano interi ecosistemi, i materiali in plastica che sono diventati perfino tane e nascondigli. Scenari inquietanti che invitano alla riflessione. **Rifiuti nel mare. Fotografie e materiali dai fondali del Salento: impatti su ecosistema marino e salute umana, mostra multimediale. Lecce, campus Ecotekne, MAUS Museo dell'Ambiente dell'Università del Salento, via per Monteroni 165. Orari: dal lunedì al venerdì, 8.30-18. Info: 0832/298882.**



OTRANTO-UGGIANO LA CHIESA

fino al 31 agosto

L'OBIETTIVO PER LEGGERE IL MONDO

Per tutta l'estate Otranto viene "invasa" da FASE, il festival di arti visive integrate organizzato da Fuori Fase con la direzione artistica di Alessia Locatelli, che diffonde nelle strade, sul lungomare e nei palazzi storici mostre di fotografia, esposizioni, installazioni, sintografie, workshop e musica. Si indaga ancora una volta un linguaggio per raccontare il mondo e la contemporaneità, dall'analogico fino alle sfide dell'intelligenza artificiale. A esporre ci sono: a Porto Badisco, località di Uggiano la Chiesa, Gabriele Albergo con "Salento death valley", un progetto nato su Instagram, che legge la Puglia con la lente del disincanto; a Palazzo Melorio, l'ex Municipio, Francesca Cao con "On becoming a wolf", in cui l'errore del trascinarsi della pellicola diventa metodo; all'ex convento dei Cappuccini Lorenzo Cicconi Massi con "Gli ultimi contadini", sulla memoria di gesti antichi e la simbiosi tra uomo e territorio; al Castello Aragonese Alessandro Gandolfi con "Dives marmoribus tellus", un progetto sulle Alpi Apuane, cuore di uno dei marmi più pregiati al mondo, quello di Carrara, e Filippo Venturi con "Broken mirror AI project", un'esplorazione dei fenomeni sociali, svi-



MOSTRE

luppo e crescita economica nella penisola coreana, utilizzando linguaggio documentaristico e intelligenza artificiale; sul lungomare degli Eroi Paolo Ferraina con "Codice maestri", un percorso in bianco e nero, personale e professionale, sui maestri icona della scena culturale italiana contemporanea; sul lungomare Kennedy Sara Munari con "Be the bee body be boom (bidibodibibu) Est, West", momenti fugaci della mente e fotografie cercate per strada; all'ex chiesa dell'Immacolata Ilaria Sagaria con "Crisalidi", sul mistero delle metamorfosi e sui cambiamenti nell'adolescenza. Vernissage venerdì 21 alle 18 all'ex convento dei Cappuccini. Nel corso del festival in programma anche visite guidate e incontri con gli autori. **FASE, festival di arti visive integrate. Otranto e Uggiano la Chiesa, località Porto Badisco. Biglietto: 8 euro per tutte le mostre. Orari: tutti i giorni 15-23. Info: fa-se.it**

sere d'estate Sull'uscio di casa



piacato del giorno il sole acceso
storie antiche tornate nuove a sera
silenzii con la luna che ci guarda
sull'uscio di sé potersi dire
e raccontare
e psiche delicatamente ravvivare

con Luciano Provenzano
psicologo e poeta

lunedì di luglio '24

1 - 8 - 15 - 22 - 29

ore 21

Parabita

Atrio Sala Macine di Palazzo Ferrari
(ingresso Municipio, Via Luigi Ferrari)



con il Patrocinio della
Città di Parabita

Info messaggi whatsapp: 368/583254 - aggiornamenti in <https://gestalt-house.com/>



**Bollicine
in liberta**

Salento


CONTI ZECCA
MILLECINQUECENTOTTANTA

www.contizecca.it



Guarda il video



■ **CASTRIGNANO DEL CAPO** | fino al 31 luglio

FORME E COLORI



saloni di Villa La Meridiana a Santa Maria di Leuca, celebre frazione di Castrignano del Capo, ospitano la personale di pittura di Marina Colucci, una summa del percorso creativo che emerge dalle 18 opere, acrilico su tela, in esposizione. Tra queste, cinque sono inedite e in particolare: "I bambini hanno bisogno degli orsacchiotti e viceversa",

"Tum-ta il ritmo che unisce", "Il gran finale", "Regina di cuori" e "I colori guidano gli occhi". Diverse le tematiche così come le tecniche, per raccontare un viaggio interiore e un dialogo continuo con il mondo circostante. Un modo di leggere la realtà attraverso forme e colori, con la quale entrare in connessione profonda. Richiami, suggestioni, visioni, fantasie convergono nelle tele, a un passo dal mare e dalla fine della terra. **Personale di pittura di Marina Colucci. Castrignano del Capo, Santa Maria di Leuca, Villa La Meridiana, lungomare Cristoforo Colombo, 61. Orari: tutti i giorni, 9-13 e 18-23. Info: 347/9373804.**

■ **LECCE** | 1 luglio - 15 settembre

TESTE PIENE DI VITA



Il Salento incontra la Sicilia nella mostra di ceramiche "Scapiddati", ospitata nella biblioteca "Nicola Bernardini" di Lecce. Un incontro particolare, quello tra la ceramista palermitana Patrizia Italiano, Walter Spennato, sociologo e coordinatore della Casa per la vita "Artemide" di Racale e gli ospiti della struttura. Con questi ultimi, attraverso la ceramica, si è parlato di sogni, speranze, pezzetti di vita, in

occasione di una residenza artistica virtuale. Le vite allora sono emerse, anche oltre la sofferenza psicologica, prima di arrivare alla Casa per la vita e anche durante, con il tempo scandito da pensieri, ricordi, musica, canto, danza, gioco. E infine sono emersi i desideri. E così, da queste emozioni, sono nate 16 teste in ceramica, plasmate al tornio, cotte e colorate. Così l'arte incontra la salute mentale, superando lo stigma, e getta un ponte tra l'esterno e l'interno: della struttura, della mente, del cuore. **Scapiddati, mostra ceramica di Patrizia Italiano. Lecce, biblioteca "Nicola Bernardini", Museo della Stampa, piazzetta Giosuè Carducci. Orari: dal lunedì al sabato, 8-22. Info: 0832/373576.**

PROSEGUONO

LECCE | fino al 20 luglio



FLATLAND: CONTEMPORARY PAPER MACHÉ, mostra di opere in cartapesta. Museo Castromediano, pinacoteca "Antonio Cassiano", viale Gallipoli 31. Ingresso libero. Orari: tutti i giorni 9-20, lunedì chiuso. Info: 0832/373572.

MESAGNE | fino al 30 novembre



G7. SETTE SECOLI DI ARTE ITALIANA, mostra d'arte collettiva. Castello Normanno Svevo, piazza IV Novembre. Orari: da martedì a domenica 9-13 e 17-22, lunedì 17-22. Biglietti: 15 euro. Info: 327/0112818.

TARANTO | fino al 14 luglio



BOB GRUEN: JOHN LENNON, THE NEW YORK YEARS, mostra fotografica. MarTa Museo archeologico nazionale di Taranto, via Cavour 10. Biglietti: 10 euro. Orari: tutti i giorni 8.30-19.30. Info: 099/4532112.

DA GUSTARE



CANTINE SAN PANCRAZIO | SAN PANCRAZIO SALENTINO

DOVE LA VITE SI ABBRACCIA ALLA VITA

di MIMMO CATALDI

Se nel Salento si dovesse eleggere la migliore area di produzione vitivinicola, per gran distacco vincerebbe il quadrilatero a cavallo delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto: areale della Doc Salice Salentino. Senza nulla togliere ad altri territori, qui da sempre la vite ha avuto il suo habitat naturale. Qui da sempre la produzione vinicola ha rappresentato un pilastro dell'economia locale. Il vino ha creato organizzazioni sociali che in nessun altro settore hanno avuto tanto successo e vita duratura.

Cantine San Pancrazio ne è un esempio. "Era il 1961 quando 14 produttori vinicoli, di diverse estrazioni sociali, decisero di unire le proprie forze e creare la Cooperativa Produttori Agricoli Cantine San Pancrazio negli stabilimenti messi a disposizione dal Cavalier Antonio Bianco", racconta il presidente Salvatore Ripa, ex sindaco del paese, "un'operazione che consentì di affrontare il mercato proponendo il nostro vino in un'unica offerta. Grazie al nostro potere con-

trattuale, si potevano spuntare prezzi migliori dagli acquirenti che venivano da ogni parte d'Italia".

Il vino venduto era sfuso e, per via delle sue caratteristiche, molto colore e alto grado alcolico, andava ad arricchire i vini più spenti delle cantine toscane, piemontesi e venete. "Il vino salentino all'epoca non aveva, come ha ora, una sua identità territoriale. La nostra cooperativa infatti ha iniziato a imbottigliare con proprio marchio solo nel 2000. Il vino non aveva una sua identità ma i produttori erano supportati da politiche agricole nazionali lungimiranti, che favorivano la nascita di cooperative e l'accesso a molti finanziamenti pubblici. Questo ci ha consentito di acquistare i silos termocontrollati, la linea d'imbottigliamento, e tutte quelle attrezzature che permettono una produzione di vini di alta qualità".

Le cantine di San Pancrazio diventano Cantine San Pancrazio, un marchio di vini ricono-



sciuto in tutta Italia e in molti Paesi europei. Cinquecentomila bottiglie prodotte annualmente, con riconoscimenti e premi conquistati dal Vinitaly di Verona al ProWein di Dusseldorf, poi Bibenda, Mundus Vini, Ais, medaglie appese al collo delle bottiglie che inorgoliscono tutti i soci.

Il presidente fa parte del consiglio d'amministrazione da 19 anni, prima lo erano stati anche suo padre e suo zio, tra i padri fondatori della cantina, "abbiamo creato nel tempo uno staff molto competente", aggiunge, "cresciuto insieme alla cooperativa, coadiuvato da tecnici esperti esterni, abbiamo un direttore commerciale che segue gli agenti, un direttore tecnico che segue la produzione, abbiamo investito anche e soprattutto nelle persone". Creare posti di lavoro qualificati è impresa ardua, in queste terre arse di opportunità. "La cooperativa svolge soprattutto un ruolo sociale oltre che economico, anche nei momenti di difficoltà, come per ultima la crisi del periodo Covid, la cooperativa c'è sempre. C'è sempre a garantire quel minimo di remunerazione a tutti i 300 soci. Ovviamente occorre una gestione onesta e oculata, la fiducia tra gli amministratori e una gran voglia di guardare avanti", afferma Ripa, orgogliosamente al timone di una realtà sana. "Lavoriamo 30mila quintali di uva e il nostro magazzino non ha

giacenze, questo significa che il nostro lavoro dà buoni frutti e i nostri vini sono molto apprezzati".

Il negroamaro nelle versioni rosso e rosato, il primitivo, la malvasia nera e bianca, il fiano, lo chardonnay che in queste terre esprime grandi potenzialità, trovano espressione nelle etichette che compongono le diverse linee di prodotto: "Terra del sole", "Rivo di Liandro", "Campo Appio", "Rosalbore", "Il Cavaliere", vini a denominazione Doc Salice Salentino.

"Nella nostra cantina, presso il punto vendita, si possono trovare anche il vino in pet da 5 litri, destinato al consumo quotidiano. Inoltre, novità di quest'anno", annuncia, "è 'Iridis', un rosato di primitivo che abbiamo sperimentato per la prima volta e che gli assaggi in anteprima preannunciano come un gran vino".

Tappa obbligata per chi volesse degustare i vini provenienti dalle terre più vocate della Puglia, a un ottimo rapporto qualità-prezzo, è San Pancrazio Salentino. Un acquisto dal giusto valore e social benefit, per continuare ad alimentare la fiammella di quello spirito solidale, assenza dello scopo mutualistico su cui si fonda una cooperativa. Perché la cooperativa Cantine San Pancrazio "c'è sempre", e sempre ci sarà.

CHEF GIORGIO FALCONIERI

IL MEDITERRANEO NEL PIATTO

Un grande amore, in equilibrio tra la tradizione e l'innovazione, con un'attenzione particolare alla qualità e alla stagionalità dei prodotti. È la cucina di Giorgio Falconieri, chef che coltiva la sua passione per i fornelli fin da giovanissimo. Il suo lungo percorso lavorativo, oggi approdato alla Masseria Stellato di Nardò, lo ha portato nelle cucine di tutta Italia, dove ha potuto sperimentare prodotti e tradizioni di molte regioni. Dalla pratica alla teoria, è impegnato anche nel campo della formazione, nel ruolo di responsabile provinciale di Lecce per l'Associazione italiana cuochi e insegnando presso vari enti di formazione della provincia. A marzo del 2023 ha ricevuto a Caserta il prestigioso premio "5 stelle d'oro della cucina italiana", dall'Associazione italiana cuochi. Inoltre, continua a sviluppare le sue competenze professionali attraverso la collaborazione con lo chef Onofrio Serio del "Melograno", a Monopoli. Tra mare e terra, colori, sapori e profumi, c'è l'esplosione e la fantasia dell'estate.

Spaghetto trafilato al bronzo con pesce spada, pomodorini gialli, colatura di alici, crema di melanzane alle erbe e polvere di melanzana bruciata



Ingredienti:

320 gr di spaghetti trafilati al bronzo;
160 gr di pesce spada fresco;
2 melanzane bio;
colatura di alici di Cetara q.b.;
sale q.b.;
prezzemolo q.b.;
timo q.b.;
olio extravergine di oliva q.b.;
1 spicchio d'aglio.

La prima cosa da fare è tagliare le melanzane a metà, poi fate delle incisioni all'interno e conditele con sale, olio e timo. Sistematele su carta forno e infornate a 120 °C per 30 minuti. Quando saranno pronte, scavate la melanzana e rimuovete la polpa. In un bicchiere frullatore, mettete la polpa con il timo, il prezzemolo, il sale e l'olio extravergine di oliva.

Frullando, otterrete la crema di melanzana alle erbe. Dedicatevi quindi alla polvere di melanzana bruciata: sistemate delle fette su una teglia e mettetele in forno a 220 °C per 15 minuti, finché non saranno abbastanza imbrunite. Fate raffreddare e, con l'ausilio di un cutter, ricavate la polvere. Preparate la salsa: in un saltiere, mettete uno spicchio d'aglio, fatelo im-

biondire, aggiungete il pomodorino giallo e cuocete. Togliete la pasta a metà cottura e fatela risottare. Mantecate e aggiungete il pesce spada e la colatura di alici; se necessario, aggiustate di sale. Per l'impiattamento, divertitevi come volete perché la cucina è anche questo.

Pesce spada con salsa mediterranea su sbriciolata di tarallo pugliese



Ingredienti:

4 fette di pesce spada fresco;
2 pomodori grossi rossi;
4 foglie di basilico;
1 limone bio;
4 pezzi di frutto di capperi;
olio extravergine di oliva q.b.;
taralli pugliesi 150 gr;
sale q.b.

Iniziate dai pomodori: fate una croce e passateli nell'acqua che bolle per circa 30 secondi. Toglieteli e bloccate la cottura in acqua e ghiaccio. Spellate i pomodori e iniziate a preparare la salsa mediterranea: tagliuzzate il pomodoro e aggiungete il basilico, il succo di limone, il frutto del capperi, il sale e l'olio extravergine di oliva. Fatta la salsa mediterranea, con

l'ausilio di un frullatore fate la sbriciolata di tarallo che andrete a mettere in pentola per la tostatura. A questo punto cuocete il pesce spada con olio extravergine di oliva, scottatelo e aggiustate di sale. Adesso che avete tutte le preparazioni pronte, potete procedere a piacere con l'impiattamento.

Bavarese alla ricotta con crema inglese al limone e sedano candito

Ingredienti per la bavarese:

1 l di panna fresca;
500 gr di ricotta di pecora;
225 gr di zucchero;
5 fogli di colla di pesce;
1 grumolo di sedano;
zucchero a velo q.b.;
1 baccello di vaniglia bourbon.

Per la crema inglese al limone:

1 l di latte intero;
8 rossi d'uovo;
180 gr di zucchero;
2 limoni.

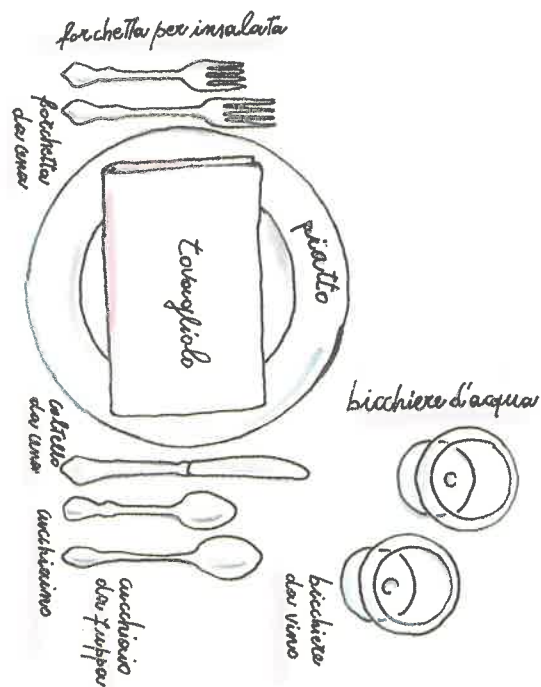
La prima cosa da fare è lavorare il sedano: dopo averlo pulito e lavato, con l'ausilio di un pelapatate, ricavate delle strisce che metterete su una teglia con carta forno. Spolveratele con lo zucchero a velo e infornate a 65 °C per 2 ore, fino a quando non risultano ben asciugate. Procedete con la bava-



rese: montate 500 ml di panna fresca e mettetela in frigorifero coperta con pellicola. In un pentolino, scaldate i restanti 500 ml di panna fresca con 225 gr di zucchero e, fuori dal fuoco, aggiungete i 5 fogli di colla di pesce. Lasciate raffreddare per una mezz'oretta. Adesso preparate la crema inglese: in un pentolino,

scaldate il litro di latte con la buccia di limone. A parte, in una bastardella concava, montate con l'ausilio di una frusta i tuorli d'uovo e lo zucchero fino a ottenere un composto spumoso. A questo punto, cuocete la crema a bagnomaria per circa 10 minuti. Prendete i due composti preparati in precedenza e uniteli con la ricotta setacciata con la stamigna. Con l'aiuto di una spatola, incorporate il tutto dal basso verso l'alto per creare una crema vellutata. Mettete la bavarese in dei pirrottini tondi con l'ausilio di una sacca da pasticceria. Fate riposare in frigorifero per almeno tre ore. Passato il tempo necessario, avrete tutti gli elementi per comporre il dolce a vostro piacimento.

A TAVOLA



SANTA MARIA DI LEUCA
RISTORANTE TERMINAL CAROLI HOTELS

Lungomare Colombo, 59 - Tel. 0833/758242
Aperto tutto l'anno con prenotazione consigliata

Ai confini della Terra, nell'estremo lembo del Salento, ecco de Finibus Terrae e i suoi sapori, esaltati dal ristorante dell'Hotel Terminal e dalla maestria dello chef Euro-Toques Fabio Cosi. La famiglia Caroli-Caputo, titolare dal 1965, all'arte dell'accoglienza affianca quella della valorizzazione dei prodotti locali dando vita a degustazioni nell'adiacente e storica Villa La Meridiana, attingendo da "La dispensa di Caroli". Ed è facile immaginare un pomeriggio al tramonto, quando i pescatori offrono allo chef la freschezza del mare, o quando al mattino dalla campagna dell'azienda agricola giungono, bagnate di rugiada, le verdure e la frutta più gustose. Sapori da scoprire ammirando Santa Maria di Leuca, magari dal dehor, con la panoramica vista sulla baia racchiusa da Punta Ristola e Punta Meliso. Qui, la frisella con le alici del Capo di Leuca regala un ricordo da serbare per sempre. La selezione di vini doc e igt, esclusivamente pugliesi, è affidata al maitre Amira, Antonio D'Avino.



NARDÒ
CORTE SANTA LUCIA
HOSTARIA - RISTORANTE

Via Santa Lucia, 46 - Tel. 0833/835275, 392/6720213
Vegan friendly

Nel centro storico di Nardò, in un'antica corte, si trova l'hostaria Corte Santa Lucia, dove Patrizia e suo figlio Giuseppe, in un ambiente curato e raffinato, accolgono gli ospiti con cordialità e professionalità. Qui sono garantite la qualità della cucina, con prodotti genuini e di stagione, e la tranquillità dell'ambiente. Da provare, oltre ai ricchi antipasti, fave e cicorie, "ciciri e tria", orecchiette in tutti i modi, gnocchetti cacio, pepe, gamberetti e granella di pistacchi, pezzetti di cavallo alla "pignata" con patate. Il menu è ricco anche per i vegetariani, con diversi piatti a base di verdure e legumi. Dulcis in fundo, gli irresistibili dessert (la millefoglioline è da provare). Ampia selezione di vini.
È consigliata la prenotazione.



GALLIPOLI
ZEROSTELLE
RISTORANTE

Corso Roma 219 - c/o Hotel Bellavista
Tel. 0833/261831

Sembra di stare su una nave, immersi nel blu. La vista dal ristorante Zerostelle, al primo piano del panoramico Hotel Bellavista Club, è mozzafiato. Nella sala in stile old navy, si salpa per una crociera dei sapori, guidati dallo chef Onofrio Terrafino e dalla sua brigata, seguendo le rotte dell'enogastronomia salentina, il ritmo delle stagioni e prediligendo il pescato del golfo dello Jonio. Nell'elegante cucina a vista, le specialità di paranza incontrano le prelibatezze dell'orto, in combinazioni originali ma nel rispetto della tradizione. Si possono così gustare una tartare di gambero viola di Gallipoli con una profumata brunoise di verdure, o un piatto di tagliolini di grano arso, con julienne di seppioline e pomodorini ciliegino confit di Morciano. Da provare anche le carni che sposano i prodotti dell'eccellenza pugliese prima di approdare ai dessert, tra una chenelle di mantecato alla vaniglia con batticuore di mandorle di Toritto o una coppa di gelato "Caroli 1966" all'intrigante gusto elisir.



BOTRUGNO
LA LOCANDA DEI CAMINI
RISTORANTE

Via Vittorio Emanuele, 36
Tel. 0836/993733, 347/1653012

È assodato: cucinare è un'arte, ma alla Locanda dei Camini l'indole creativa dello chef Oronzo si allunga dalle portate all'ambiente circostante da dove occhieggiano le sue opere d'arte in una mostra permanente. Basta alzare lo sguardo per scorgere i comignoli dell'antica casa nobile nel cuore di Botrugno dove i preziosi elementi architettonici evocano le atmosfere del passato. Ed è proprio sotto quello che era il pergolato della residenza che soffia la brezza del vicino Adriatico, tra i crudi di mare freschissimi preparati al carrello, lo spaghettonone al sarago o ancora la parmigiana di pesce e il fagottino ortiche e gamberetti. Non mancano i tagli di qualità per gli amanti della carne e, per chiudere in dolcezza, non resta che assaggiare la torta con le crêpe.



VILLAGGIO RESTA (Nardò)
I CORSARI
TRATTORIA

Località Villaggio Resta - Tel. 333/7491092
Aperto tutte le sere e domenica anche a pranzo

Alla trattoria I Corsari, lo chef Massimo Vaglio, studioso e cultore delle cose buone del Salento, autore di numerosi libri di cucina, propone piatti della tradizione contadina e specialità di mare. Troverete solo ortaggi e verdure di stagione, carni degli allevamenti locali e pesce freschissimo da Gallipoli e Porto Cesareo. Si può iniziare sublimando il palato con la selezione di antipasti a Km0, tra terra e mare, passando poi per una linguina o una vellutata di ceci alle delizie dello Jonio, o un'abbondante porzione di "maritati" con polpette al sugo di basilico raccolto dalle piante del caratteristico cortile interno. Pesce e carne tra i secondi, fino al tripudio della dolcezza, la squisita torta alle mandorle, accompagnata dall'amaro prodotto proprio dallo chef. Una sosta da I Corsari costituirà una gustosa scoperta, anche per la chiacchierata finale con lo chef.

Il numero diventa unico

Numero Unico di Emergenza europeo:
CHIAMA 112
UNO - UNO - DUE

Carabinieri
Polizia
Vigili del fuoco
Soccorso Sanitario
Soccorso in mare

Emergenza
112

REGIONE PUGLIA

Prefisso Distretto	Data
080 BARI 0831 BRINDISI	16 Aprile
0881 FOGGIA 0882 S. SEVERO	30 Aprile
0832 LECCE 0833 GALLIPOLI 0836 MAGLIE 099 TARANTO	14 Maggio
0883 ANDRIA 0884 MANFREDONIA 0885 CERIGNOLA	28 Maggio

DA SCOPRIRE



UN E-BIKE TOUR NELLA RISERVA NATURALE DI TORRE GUACETO INSIEME ALLA COOPERATIVA THALASSIA

■ THALASSIA

VIVERE TORRE GUACETO

Da cima a fondo, dalla macchia mediterranea al mare, la riserva naturale di Torre Guaceto è un incanto da conoscere nella sua interezza, insieme alle guide della cooperativa Thalassia. Ogni martedì, giovedì e sabato, alle 9, si monta in sella per un "E-bike tour" dalla terra al mare, addentrando lungo i sentieri della macchia, ascoltando racconti di piante, uomini e onde, e poi toccando anche la famosa spiaggia delle conchiglie, prima di una sosta al Centro recupero tartarughe marine "Luigi Cantoro", luogo di cura e riabilitazione di questi grandi animali del mare. Ogni mercoledì alle 20.30, invece, si possono ammirare le stelle e godersi la frescura della sera con "Le valigie dei fili invisibili", passeggiate tra scienza e poesia alla ricerca dei legami tra i prati sottomarini e gli alberi secolari. Uniche avvertenze: calma e silenzio. Info: 331/9277579.

■ ARTWORK

CUORE BAROCCO

Sono tanti e diversi i tour proposti da Artwork per immergersi nelle meraviglie di Lecce, a partire dall'ascensore panoramico Up! (aperto ogni giorno, dalle 10 alle 21), con il suo punto di vista unico, per ammirare la città da oltre 70 metri di altezza. E poi la camminata del Barocco tour, tra il Duomo e la sottoposta cripta, con le epigrafi funerarie, i pozzetti per la deposizione dei defunti e gli ossari, e ancora le chiese di San Matteo e di Santa

Chiara, e la basilica di Santa Croce, col suo panoramico balcone, il museo Castromediano che custodisce un inestimabile patrimonio archeologico e storico-artistico, il Convitto Palmieri, il primo convento francescano della città, il Fondo Carmelo Bene e la biblioteca Bernardini. Info: 0832/1827289.

■ SALENTINBUS

IN PULLMAN DIREZIONE MARE

Dal Nord Salento al Capo di Leuca, da costa a costa, SalentoInBus, il servizio di trasporto pubblico estivo, realizzato dalla Provincia di Lecce per garantire la mobilità di turisti e residenti su tutto il territorio, è attivo fino all'8 settembre. Sono 13 le linee che si dipanano tra il capoluogo, l'entroterra e le località costiere. A queste se ne innestano altre 15 secondarie che permettono di coprire tutto il territorio, le coste in particolare, dove si trovano le località più gettonate, insieme ad altre di particolare interesse turistico. Confermate le corse dello scorso anno, con l'inserimento di nuove fermate e transiti, come Uggiano la Chiesa, Portoselvaggio, Galatina, San Pancrazio Salentino (da dove si parte anche per la Valle d'Itria), e i maggiori collegamenti con la stazione ferroviaria di Lecce e gli aeroporti di Brindisi e Bari. Alcune corse però, sono state rimodulate negli orari, sulla base della passata utenza. Sulla piattaforma informatica Itineris, sviluppata dal Consorzio Cotrap, è attivo il servizio di biglietteria elettronica. Tutte le informa-



NELLA NATURE DI PORTOSELVAGGIO - PH. ROBERTO GUIDO

zioni su SalentoInBus (itinerari, fermate, orari, tariffe) sono reperibili sul sito della Provincia o all'Ufficio relazioni con il pubblico: provincia.le.it/salentoibus, 800242815, 0832/683378.

■ NARDÒ EXPERIENCE

ARTE, CULTURA NATURA NERETINA

Un'estate all'insegna del turismo esperienziale e sostenibile. Un'estate ricca di escursioni, passeggiate, percorsi trekking, visite guidate, degustazioni e itinerari in bicicletta sempre a contatto con la natura, la storia e le bellezze del territorio. Sono tante le attività in programma di "Nardò Experience". Martedì 2 alle 18 Infopoint Il sedile organizza un tour nel centro storico con le e-bike. Info: 0833/836928, 327/7513787.

Domenica 7 alle 20.30 visita guidata con degustazione di birre artigianali e musica con Andrea Baccassino al Museo del mare antico di Nardò. Info: 328/5762647.

Martedì 9 alle 8 con Fluxus c'è il "Risveglio in natura", percorso sensoriale e biodiversità, che si conclude con la visita all'Acquario del Salento. Info: 380/4739285. Alle 18.30, ci si ritrova alla Masseria Brusca tra degustazioni e visite guidate. Info: 334/3082130.

Giovedì 11 alle 19.30 è l'"Ecclettico" maniero di Nardò ad aprire le porte per "Delitto al castello", percorso teatralizzato tra i sotterranei e l'atrio. Info: 379/1873285.

Venerdì 12, invece, con la cooperativa Ipso Facto, si passeggia di sera, alle 21.30, tra i monumenti del centro storico. Info: 392/6649584.

CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO

PEDALANDO LUNGO LE STRADE DELL'ACQUA

Oltre 500 chilometri, dall'Irpinia al Salento, passando per il Vulture, l'Alta Murgia e la Valle d'Itria, per un perfetto itinerario adatto anche a bici gravel. Torna con una seconda edizione, riveduta e aggiornata, "Ciclovìa dell'Acquedotto pugliese", un guida dove si intrecciano stili molteplici, dalla narrazione di storie e leggende alla descrizione dettagliata dei luoghi. E dove non mancano, per i cicloesploratori più esperti, consigli e caratteristiche puntuali su strade e pendenze. Presenti anche i "fuori pista": deviazioni narrative su due ruote per imbattersi, allontanandosi dal tracciato, in luoghi affascinanti. Non solo un itinerario, quindi, quello sviluppato dal giornalista salentino e ciclista per passione Roberto Guido, ma una scoperta di un sud caleidoscopico, attraversato in nove tappe per tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia. Dal Km 0 dell'acquedotto, Caposele, nel cuore dell'Irpinia, a Santa Maria di Leuca che, con la sua Cascata monumentale, segna la fine del più grande acquedotto d'Europa, realizzato tra il 1906 e il 1939.

PARCO ASTRONOMICICO SAN LORENZO

VIAGGIO VERSO LE STELLE

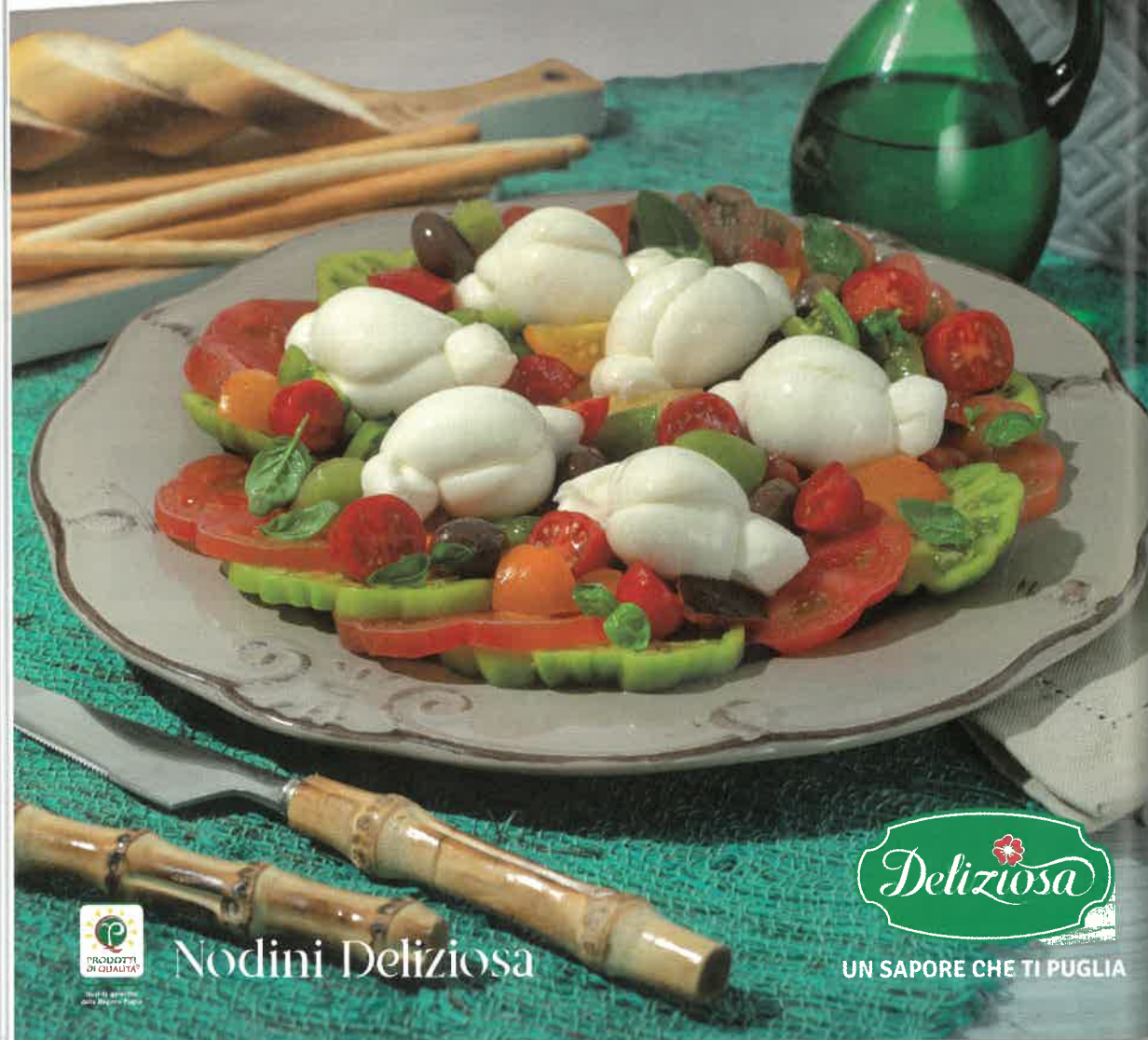
Le serate nel Salento si possono trasformare in un viaggio verso le stelle grazie al Parco Astronomico San Lorenzo, il più grande e attrezzato della Puglia. Luglio è il mese dei pianeti Giove e Saturno, della Luna con i suoi crateri e i suoi "mari", delle costellazioni estive al cui interno si potranno osservare oggetti celesti affascinanti grazie ai potenti telescopi dell'Osservatorio Astronomico. I percorsi guidati saranno arricchiti con lo spettacolo all'interno del Planetario digitale 3D, una cupola di 7 mt al cui interno verranno proiettati emozionanti filmati 3D fulldome e simulazioni del cielo stellato. Interessantissimo il percorso storico del Museo del Cosmonauta racchiuso in una semisfera di 13 mt: cimeli dal primo uomo nello spazio al primo uomo sulla Luna, modellini in scala, meteoriti, riproduzioni... La luna a led e lancio dal vivo di missili arricchiranno le serate del Parco.



Parco Astronomico San Lorenzo
c.da Manfio/Mascarane S.P. Casarano - Ruffano Km 3
Tel. 328/8356836 - www.astronomicacasarano.it

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Il sapore dell'estate.



Nodini Deliziosa



UN SAPORE CHE TI PUGLIA



UN'ESCURSIONE IN CANOA CON NATURALMENTE SALENTO

■ NATURALMENTE SALENTO IN CANOA, A ROCA

Per gli amanti del kayak è sicuramente uno dei tratti di costa più suggestivi. L'area archeologica marina di Roca, la grotta della Poesia e Roca Vecchia, zone di grandissimo interesse storico, archeologico e paesaggistico, attendono gli esploratori del mare che, pagaiata dopo pagaiata, insieme alle guide di Naturalmente Salento, si possono addentrare in baie, calette nascoste e grotte marine, con momenti dedicati allo snorkeling e a bagni rigeneranti. Si parte **sabato 6** e **sabato 13** da lido Playa Pequena a San Foca, con turni alle 10 e alle 15. Info: 338/7799477.

■ COMUNE DI NARDÒ IL BUS PANORAMICO

Un minibus scoperto, una guida turistica, capelli al vento e profumo di mare. Per tutta l'estate il Comune di Nardò offre un servizio di promozione turistica accompagnando turisti e non lungo un percorso che si snoda tra il centro della cittadina e le marine. I percorsi previsti sono due: il primo, al mattino (due turni, alle 9.30 e alle 11.30), parte da piazza Diaz, transita dall'area mercatale, dalla zona Pagani-Posto di Blocco e da contrada Lissandri, e poi tocca Santa Maria al Bagno, Santa Caterina, il parco di Portoselvaggio, Torre Inserraglio e Sant'Isidoro, per godere di un panorama mozzafiato. Cambia tragitto e orario il secondo itinerario: si parte alle 19.30 e si va dritti verso la "vita notturna" di Santa Maria al Bagno e Santa Caterina, tornando in città in circa 45 minuti, con il percorso che si ripete più volte fino a mezzanotte. Il servizio è gratuito. Info: 327/7513787.

STP BRINDISI

VERSO APANI, IN BUS

Raggiungere il mare, dalla città, con la comodità di non dover usare la macchina o perdere tempo alla ricerca di un parcheggio. Riprende a correre la linea estiva di Stp Brindisi dall'Ospedale Perrino, attraversando i quartieri Sant'Elia, Commenda, Centro, Paradiso e Casale, verso il capolinea di Punta Penne, e viceversa. Il modo più semplice per arrivare alla costa di Apani, con i suoi alti faraglioni e le acque cristalline, e alla riserva naturale di Torre Guaceto, paradiso di biodiversità.
Orari corse: 9, 10.30, 12, 14 e 15.30.
Ritorno: 13, 14.45, 17.30, 18.30.
Info: 840000575, 366/7880781 (WhatsApp), stpbrindisi.it

LOVELY SALENTO

LECCE E I SOTTERRANEI

Ciò che vedrai, è solo bellezza. Perché c'è una storia che attraversa il cuore più antico di Lecce. Una storia vecchia più di 2000 anni, che aspetta solo di essere ascoltata. Insieme alle guide professioniste di **Lovely Salento** si passeggia con il tour "Lecce e i sotterranei" nel cuore della capitale del Barocco ammirando i più celebri punti di interesse, narrati in maniera professionale e avvincente, sostando anche in una delle più suggestive botteghe artigiane della cartapesta, eccellenza dell'artigianato locale. La visita guidata di due ore, in completo relax, tocca i punti peculiari della città: Piazza Duomo e la Cattedrale, la chiesa di Sant'Irene, piazza Sant'Oronzo che abbraccia le rovine dell'Anfiteatro Romano, la Basilica di Santa Croce con il Palazzo dei Celestini e altre meraviglie della città vecchia. Il tour termina presso un edificio storico-archeologico privato ubicato nel cuore di Lecce, dove addentrarsi nei suoi cunicoli sotterranei, tra segreti e storie sorprendenti.



Partenze ogni giorno alle 10.30 e alle 16.
Info e prenotazioni: 333/5452927.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



I BACINI NEI DINTORNI DI UGENTO

■ LIDO PINETA

LUNGO LA COSTA

Prosegue il calendario settimanale di Lido Pineta che, insieme alle guide ambientali di Avanguardie, propone un'escursione ogni settimana lungo i canali, intorno ai bacini e sulla Specchia del Corno nei dintorni di Ugento. **Giovedì 4** è in programma un trekking che costeggia il mare, in un paesaggio caratterizzato da dune e pineta. Si cammina per cinque chilometri all'ombra degli alberi, senza affrontare dislivelli, ammirando i gigli di mare e ascoltando storie e aneddoti che arricchiscono l'esperienza. **Giovedì 11**, invece, si parte per una passeggiata di otto chilometri lungo i canali della bonifica, nella pianura situata tra le dune e le colline di Ugento, attraversando la rigogliosa vegetazione riparia, dove è possibile osservare numerosi uccelli e altri animali che popolano gli spazi d'acqua dolce. Partenza ore 17.30. Info: 334/3130040.

■ SERAPIA

DAGLI ULIVI ALLA SPIAGGIA

Quando sul litorale di Ostuni il sole inizia a calare e la calura finalmente si attenua, le guide di Serapia conducono i visitatori nel variegato scenario racchiuso tra gli ulivi monumentali e il mare del Parco regionale delle Dune costiere. Gli appuntamenti sono **lunedì 1, 8 e 15** a lido Morelli, punto di partenza di un trekking costiero che si sviluppa ammirando un fiume fossile, sentieri di erbe aromatiche, alberi millenari, la vecchia peschiera per le anguille e i cefali e le alte dune ricche di secolari ginepri. Non manca un momento dedicato al gusto e alla convivialità, proprio nei pressi dello stabilimento: una sosta al sapore di panzerotto, prima di ritornare al punto di partenza, lungo la strada bianca costeggiata dai pascoli e il canto dei grilli. Ritrovo ore 17.30. Info: 366/5999514.

■ TAGLIATELLE. STAZIONE NINFEO

HAI MAI VISTO LE FATE?

Sotto una cinquecentesca dimora nobiliare, ci sono Sei figure femminili a grandezza naturale che sembrano emergere dalla pietra. Sono le sei ninfe scolpite nella roccia che impreziosiscono Masseria Tagliatelle, a Lecce, e che apre le porte dell'incantato ninfeo, un luogo di cui per troppo tempo si è persa la memoria, dove antiche leggende del mondo greco-romano riaffiorano, a pochi passi dal centro barocco della città. L'ipogeo termale rinascimentale era un luogo ritenuto sacro per le ninfe, mentre si poteva godere di momenti di ozio e ristoro. Il ninfeo si trova sulla strada per San Cesario di Lecce, nella parte sottostante la masseria a sua volta inglobata nel grande parco delle Cave di Marco Vito e si può visitare **ogni giovedì** alle 16.30 e **ogni sabato** in due turni, alle 10.30 e alle 12, insieme alle guide di Earth che conducono anche alla scoperta della vecchia residenza suburbana poi divenuta masseria nel XVIII secolo. Info: 329/1795874.

■ LOVELY SALENTO

IN VAN, TRA I BORGHI

Regalati una terra unica. Tre itinerari, tre escursioni in van tra panorami e luoghi mozzafiato, tra i più affascinanti borghi salentini, pugliesi... e non solo. Si parte da Lecce per un'intera giornata, da mattina a sera, da vivere tutta d'un fiato, lasciandosi pervadere dalle bellezze del territorio.

Van Tour Salento.

Si tocca Galatina, con i celeberrimi affreschi della Basilica di Santa Caterina, si arriva a Otranto, con l'antico centro storico, si prosegue lungo la dorsale est per Castro e gli incantevoli tratti di costa panoramica, per poi giungere a Santa Maria di Leuca e risalire sul versante ovest, toccando il borgo antico di Gallipoli.



Van tour Valle d'Itria. Prima tappa, la rocciosa Polignano a Mare, a strapiombo sul mare. E poi Alberobello, fra i famosissimi trulli, Locorotondo, tra case bianche e "cummerse", e infine Ostuni, la città bianca.

Van tour Matera e Grottaglie. Le ceramiche di Grottaglie accolgono i visitatori, che fanno tappa nella città del tarantino prima di arrivare a Matera, con gli antichi Sassi, i quartieri di Caveoso e Barisano scavati nella roccia.

Partenze ogni giorno alle 9. Rientro ore 18. Info e prenotazioni: 392/6906999.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

UN'ESTATE GLACIALE CON IL CAFFÈ IN GHIACCIO

PAROLA DI YETI



QUARTACAFFE.COM